STAMPASERA
N. 107 GIOVEDI' 20 APRILE 1989 L. 1000

Fuoruscita di sostanze inquinanti all'Acna

Paura in Val Bormida

CENGIO ● Ore di allarme in Val Bormida. E ancora per un episodio legato all'attività dello stabilimento Acna di Cengio, indicato da decenni come responsabile dell'inquinamento del fiume e dell'intera vallata. Durante la notte si è avuta una forte fuoruscita di «percolato» dal muro di contenimento dell'impianto di depurazione. Si tratta di sostanze inquinanti che finiscono, se non bloccate, nel fiume Bormida.

Quando l'allarme è scattato a Cengio si sono recati alcuni abitanti della Valle Bormida con il sindaco di Perletto (Cuneo), Tobbia. A loro si è poi aggiunto il sindaco di Acqui Terme, Balza. I valligiani e gli amministratori si sono trovati di fronte i carabinieri che impedivano di avvicinarsi all'impianto, con minaccia di denunce per invasione di terreni. Ci sono state polemiche e discussioni, a qualcuno sono stati ritirati i documenti. *«Passate a ritirarli all'ingresso dell'Acna»*, hanno detto i carabinieri, esasperando gli interessati. Alla fine i documenti sono stati restituiti.

Dice il sindaco di Cortemilia, Dessino, dopo una telefonata con Tobbia che si trova a Cengio: *«La fuoruscita di "percolato" dal muro di contenimento, sulla regolarità del quale abbiamo sempre avuto dei dubbi, è abbastanza intensa. Gli addetti dell'Acna hanno aperto un solco per convogliare i liquami e ora stanno pompandoli nello stabilimento. Bisognerebbe sapere quanto tempo dopo la fuoruscita del materiale è stato dato l'allarme e quanto "percolato" è stato possibile ricuperare. Siamo preoccupati»*.

«E' stata una notte di allarme ed ora cerchiamo di seguire la situazione e di stabilire quali possono essere le conseguenze», dice il sindaco di Acqui, Balza. La fuoruscita del «percolato» è stata ammessa anche dal sindaco di Cengio, Gamba, che ha però aggiunto: *«[illegible] provvedendo a sistemare ogni [illegible]»*. *«Non bastano certe affermazioni per tranquillizzarci* — dice il sindaco Dessino di Cortemilia —, *abbiamo già informato Regioni, Prefetture e ministeri, per ottenere pronti interventi e controlli che garantiscano sicurezza»*.

Franco Marchiaro

TORINO

Riscaldamento: si proroga l'accensione dei termosifoni

TORINO ● Se non si verificheranno improbabili cambiamenti dell'ultima [illegible], l'accensione degli impianti di riscaldamento (che dovrebbe scadere oggi) verrà ulteriormente procrastinata sino al 28 aprile compreso: nelle prossime ore la decisione ufficiale del sindaco, che aveva già concessa una prima proroga a partire dal 15 aprile [illegible]. Il nuovo limite sarebbe motivato dal prolungarsi del maltempo.

DOLLARO

1364 (+4)

BORSA

Stabile

PREZZI	alle 10,15
Pirelli spa	3.390
Comau	3.121
Pirelli risp	3.380
Montedison	2.135
Generali	42.700
Mondadori pr	18.400
Ferruzzi fin	3.170
[illegible]	18.390
Cir	5.775
Cir risp	5.700
Gemina	1.880

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

GIUNTA COMUNALE

Incontro segreto tra dc e psi per un rimpasto

«Non abbiamo preso una decisione... Possibile un ricambio»

Il sindaco Magnani Noya

TORINO ● Incontro riservatissimo, quasi segreto, ieri tra democristiani e socialisti. Tutti escludono la crisi, qualcuno parla già di rimpasto della giunta.

Al Comune, dopo le dichiarazioni in Sala Rossa del capogruppo democristiano durante il Consiglio dell'altra notte, l'atmosfera si è fatta ancor più pesante. *«Proviamo [illegible] disagio profondo di fronte alla gestione amministrativa sulla questione stadio»*, ha detto infatti Pizzetti e ieri, nella riunione considerata tanto informale quanto riservata, i socialisti hanno chiesto spiegazioni. Sebastiano Provvisiero, Giovanni Porcellana e lo stesso Pizzetti da una parte, Marziano Marzano, Franco Prest e Daniele Cantore dall'altra, hanno in pratica cercato di chiarire completamente una situazione che continua ad essere ingarbugliata.

Il tentativo comune a tutti è comunque quello di smorzare ogni polemica anche se proprio Provvisiero commenta: *«Non abbiamo assolutamente preso una decisione su un eventuale rimpasto. Continuiamo però a credere che la funzionalità di una giunta può percorrere anche la strada di un qualche [illegible]biamento al suo interno. C'è molta preoccupazione nella dc per quello che [illegible] accadendo. Oggi pomeriggio è convocata la direzione cittadina e sicuramente si parlerà anche di quanto è accaduto in Consiglio comunale. La posizione espressa dal nostro capogruppo è stata comunque chiarissima»*.

Marzano parla invece *«di un incontro soprattutto chiarificatore e comunque informale»*. *«L'intervento di Pizzetti* — dice — *aveva creato non pochi malumori e si è voluto immediatamente sgombrare il campo da pericolosi malintesi. Rimpasto? Non ne abbiamo parlato. Oltretutto è stata una riunione che non ha potuto vedere sempre presenti tutti i partecipanti»*.

La bimba abbandonata ora sta bene

TORINO ● Da ieri sera in città c'è un'altra «cucciolina» abbandonata. O meglio, per dirla in un modo diverso dai magistrati competenti, una bimba di poche ore, appena nata, lasciata come si lascia un pacco su un marciapiede poco illuminato della periferia Nord, vicino a piazza Rebaudengo, di fronte ad un istituto di salesiani. Un luogo dove di solito si appartano le coppiette in cerca di qualche attimo di intimità.

Unica «dote» di questa piccina: le due sudicie canottiere in cui era avvolta. La piccola sta bene. Ha passato la sua prima notte [illegible] vita all'ospedale Regina Margherita, nel reparto immaturi del professor Mussa.

Si cerca [illegible] madre. Non sarà impresa facile. La zona dove è stata rinvenuta la neonata ha un'alta concentrazione abitativa. Magari può trattarsi di una minorenne che fino all'ultimo può essere riuscita a nascondere in casa le sue reali condizioni.

Il medico che ha visto la bimba

Resta il fatto che durante il travaglio questa donna ha ricevuto aiuto [illegible] qualcuno. Non è escluso che il parto possa essersi addirittura verificato su un'auto.

A scoprire la bimba è stato Giuseppe Resta, 19 anni, abitante alla Falchera. Sono le 22. Il giovane scende alla fermata di corso Vercelli quasi all'angolo [illegible] piazza Rebaudengo dal pulman 2 per prendere l'autobus 51 che dovrà condurlo a casa. Nell'attesa della coincidenza la sua attenzione viene attratta da un «fagotto animato» poco distante dalla fermata. Il suo primo pensiero [illegible] che qualcuno abbia deciso di sbarazzarsi [illegible] una nidiata di gatti o di qualche cucciolotto. Si avvicina e scopre che si tratta di una neonata, avvolta in due canottiere sporche di sangue con il cordone ombelicale appena reciso.

Il giovane dà l'allarme. Arriva una pattuglia della polizia con l'ispettore Pulzo. Viene chiamata un'ambulanza che porta la neonata al Regina Margherita dove riceve le prime cure e si stabilisce che è nata al massimo da tre ore.

«La bimba pesa tre chili e nove etti e gode ottima salute», hanno ribadito [illegible] dal reparto dov'è ricoverata. «Chi ha aiutato la mamma a partorire è stata una persona che sapeva come agire».

L'agente di polizia che ha raccolto la neonata abbandonata

Quale [illegible] futuro di questa neonata? Statistiche alla mano, negli ultimi vent'anni, il Tribunale per i minorenni di Torino pare aver risolto positivamente situazioni analoghe nel [illegible] di poche settimane.

Poiché sono numerose le coppie che aspirano [illegible] un'adozione e [illegible] già state giudicate idonee, i neonati abbandonati a poche ore o a pochi giorni dalla nascita sono sempre stati inseriti in una famiglia adottiva al [illegible] entro 45 giorni dalla segnalazione, proprio per evitare una inutile e lunga permanenza in brefotrofio prima e poi in un istituto.

FLASH
AURORA BOREALE?

NO. UNA SERA D'APRILE CON LE LUCI DELLA CITTA' RIFLESSE IN UNA NUBE DI VAPORI

MISTERIOSO EPISODIO A PAVIA

Una sconosciuta gravemente ustionata mormora: «L'incidente... l'auto... un po' d'acqua...» e sviene. Ma la ps non trova traccia d'incidente

Il giallo della donna bruciata

PAVIA ● E' un giallo per adesso inspiegabile. Una giovane donna, il volto quasi completamente devastato dalle ustioni, i vestiti bruciacchiati in più parti, poche parole pronunciate a fatica: *«L'incidente... l'auto... datemi un po' d'acqua»*. Poi si accascia priva di sensi davanti alla porta della pensionata Carla Tronconi, di 64 anni, a Cascine Calderari, una frazione di Certosa a 7 chilometri da Pavia. E' accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 18, ed è subito un mistero. La polizia stradale, subito intervenuta, per quante ricerche abbia fatto non è riuscita a trovare alcuna vettura bruciata né tantomeno un incidente. [illegible] ricerche hanno partecipato [illegible] gli elicotteri, ma senza alcun risultato.

Chi è allora la donna ustionata? Perché [illegible] parlato di [illegible] incidente d'auto inesistente?

«Poverina, era conciata proprio male — ha dichiarato la pensionata che le ha aperto la porta di casa —, [illegible] *la faccia e le gambe piene di bruciature. Anche i pantaloni e la giacca erano bruciati. Faceva una pena! Le ho subito chiesto cosa fosse successo* — sottolinea [illegible] pensionata —, *mi ha risposto "l'incidente, la macchina" poi ha chiesto dell'acqua [illegible] è scivolata a terra»*.

La donna che è risultata priva di documenti secondo gli agenti [illegible] scientifica avrebbe un'età compresa fra i 30 e i 40 anni. Il solo elemento utile al riconoscimento potrebbe essere la fede che portava alla mano destra con impressa la data del matrimonio. La sconosciuta è stata caricata in auto dal marito della pensionata e subito trasportata al Policlinico di Pavia. Pochi minuti dopo i sanitari ne hanno disposto il trasferimento in elicottero [illegible] Centro Grandi Ustionati [illegible] Torino. La donna per il momento non è in condizioni [illegible] aiutare gli investigatori a dipanare il mistero, poiché, secondo quanto si è appreso dall'ospedale torinese, non avrebbe ripreso conoscenza. Le sue condizioni vengono giudicate gravissime.

Gli agenti della squadra mobile di Pavia stanno indagando in più direzioni: la vittima potrebbe essere stata scaricata da un'auto dopo una punizione nel mondo [illegible] droga e della prostituzione, ma potrebbe trattarsi anche di una tentata eliminazione per uno sgarro, come potrebbe essere una prostituta aggredita da [illegible] maniaco. Tutte ipotesi, naturalmente. Un giallo [illegible] piena regola, insomma.

Quanto è accaduto fa tornare alla mente l'omicidio avvenuto lo scorso 9 febbraio a Travacò Siccomario (a tre chilometri da Pavia), quando un uomo di circa 40 anni, [illegible] identificato, venne rinvenuto carbonizzato nei pressi di un pioppeto in una strada di campagna poco distante dal greto del Po.

Quell'omicidio, rimasto finora misterioso e impunito, si fece risalire ad un regolamento di conti nell'ambito della malavita milanese. Ora si aggiunge anche questo ennesimo giallo.

Amedeo Lugaro

«NO, COMPAGNA, COSI' NON VA»

Torino, la Cgil critica la Iotti per le dichiarazioni su Serena

TORINO ● *«No, compagna, così non [illegible]»*. Alla Cgil non è piaciuta la sortita di Nilde Iotti, comunista, presidente della Camera, sul «caso» di Serena e dei [illegible] di Domodossola, [illegible] più piccolo dei quali è stato dato in adozione per toglierlo dall'istituto. *«La critica alle scelte della magistratura è legittima* — osserva Pierino Crema, responsabile per la Cgil dei servizi socio-assistenziali — *critiche che non condividiamo, ma in uno Stato democratico ognuno ha il diritto ad esprimere [illegible] propria opinione. Però, qui, si sta passando dalla critica al linciaggio»*.

Il sindacalista sfoglia i giornali di ieri che riportano le affermazioni della Iotti: *«La storia di Serena grida vendetta al cospetto di Dio»*, riferisce il quotidiano di Scalfari. *«Serena e Christian: due casi di crudeltà»*, scrive l'Unità. E così via. A Torino, la Cgil-Funzione Pubblica ha preparato una dura nota, sotto la quale ci sono le firme di Giuliano Nozzoli, segretario comprensoriale, di Tonino Paparatto, responsabile delle autonomie locali e dello stesso Pierino Crema.

«Affermazioni del tono di quelle che abbiamo sentito — sostiene la Cgil, comprendendo nel giudizio anche gli interventi del ministro Guardasigilli, Giuliano Vassalli — *altro non sono che un linciaggio morale nei confronti di persone che hanno un solo difetto: cercare di far rispettare le leggi che lo Stato democratico si è dato»*.

«Dopo queste dichiarazioni — osserva Crema — *tutti si possono sentire autorizzati a insultare, più o meno anonimamente, [illegible] operatori o i giudici. Ci sorprende che personalità del mondo laico e di sinistra arrivino a difendere a spada tratta la permanenza dei bambini in istituto, piuttosto che promuovere la cultura dell'affidamento ad una famiglia o dell'adozione»*.

Mario Tortello

IL CALENDARIO DEI CONCERTI

In arrivo Bee Gees, Wonder e tanti altri

Verso un'estate rock

Vasco Rossi

TORINO ● La lunga estate con la musica sta per arrivare. Il Teatro Colosseo, il Palasport, lo Stadio Comunale e la Pellerina saranno palcoscenici di star internazionali. Ma non di solo rock si ciberanno i torinesi: ci saranno anche blues, jazz, afro music.

Aprile, dopo Fausto Leali e Pierangelo Bertoli, si chiude sabato [illegible] il gruppo heavy metal Motorhead, al Palasport, mentre inaugurare il [illegible] di maggio spetta alla cantautrice Michelle Shocked. Ecco poi gli UB 40, Philip Glass, Rossana Casale, il 25 gli attesissimi Bee Gees.

Giugno comincia alla grande con i Simply [illegible] e prosegue [illegible] i Cure e Marc Almond, Vasco Rossi e il suo sorprendente lavoro «Liberi Liberi», Stevie Wonder.

E arriva luglio e [illegible] i concerti alla Pellerina, che viene inaugurata il 3 da Johnny Clegg, lo zulù bianco.

SERVIZIO A PAGINA 21

DIBATTITO SULLA 194.
Donne scatenate contro il ministro della Sanità e contro il moralista del Papa, monsignor Caffarra. Accuse, polemiche, e...

Aborto in tv
La carica contro Donat-Cattin

Adriano Celentano

Franca Rame

Carlo Donat-Cattin

ROMA ● I principali protagonisti delle recenti infuocate polemiche sull'aborto raggruppati nella tana del «Gatto», in onda ieri sera su Canale 5. E naturalmente non poteva che venire fuori un bel match dai toni infuocati. A punzecchiare, e spesso a calmare, Giuliano Ferrara spalleggiato (ma anche sgridato) dalla giornalista femminista Alice Cambria.

Le prime immagini sono sulla manifestazione delle donne che sabato hanno sfilato a Roma per difendere la «194». C'è anche chi ammonisce Celentano, dopo il suo ultimo exploit televisivo, *«fatti i fatti tuoi che alla panza ci pensiamo noi»*. Ed è proprio lui, il cantante-profeta-molleggiato a intervenire per primo, per nulla «pentito»: *«La maggior parte delle donne abortiscono per motivi non validi»*. La miccia è accesa ed è Franca Rame a dare bacchettate: *«Celentano, cerca di riflettere, stai dimostrando molta grossolanità, l'aborto è mai una festa per una donna»*. S'intromette Elvira Banotti, femminista radicale, e mette k.o. il cantante sbandierando le tesi care a «Rivolta» il gruppo di Carla Lonzi: sostiene che il rapporto vaginale è una forma di stupro ed esalta l'orgasmo clitorideo: *«Le donne che abortiscono hanno subito il modello patriarcale di sessualità. Vorrei chiedere a Celentano: si è mai posto il problema, ogni volta che ha avuto un coito, se la donna è rimasta incinta?»*.

Nella «tana» del Gatto il clima si surriscalda, ma con gli spot che arrivano di tanto in tanto la temperatura si abbassa. Ma giusto per poco. Parte un filmato sul «caso Mangiagalli», una minuziosa ricostruzione dei fatti che hanno portato la clinica milanese al centro di infuocate polemiche. Si vede il ciellino Formigoni che si scaglia contro la troppo «permissiva 194», da cui è partita, in seguito alla sua interrogazione su un caso di aborto terapeutico, l'ispezione ministeriale ordinata dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin a cui un'arrabbiata Margherita Boniver (socialista) ricorda di aspettare ancora una sua risposta: *«Quando farà ispezioni in tutti quegli ospedali dove la 194 non è applicata perché i medici e gli infermieri sono tutti obiettori?»*. E' il caso di Reggio Calabria, della maggioranza degli ospedali del Sud.

Donat-Cattin, com'era prevedibile, finisce sotto il tiro incrociato delle accuse dei molti invitati. Il vice amministratore della Mangiagalli Cerando contesta le modalità irregolari delle ispezioni: *«Gli ispettori non si sono limitati al solo caso denunciato, ma hanno anche fotocopiato e autenticato le cartelle cliniche»*. Il ministro della Sanità difende il suo operato e le sue decisioni mostrandosi finalmente calmo: *«Se un parlamentare m'interroga io devo rispondere»*. Ma alle domande incalzanti che arrivano da un collegamento con Reggio Calabria il ministro sembra in difficoltà: *«Perché non ha mandato ispettori in una realtà dove è impossibile l'applicazione della "194", una legge dello Stato, per l'obiezione di tutti? Perché non ha obbligato a rimediare a tale situazione con convenzioni con medici esterni?»*.

Giuliano Ferrara

La socialista Alma Cappiello e la comunista Livia Turco ricordano che gli aborti sono diminuiti là dove la «194» ha funzionato, come nel Nord, dove l'obiezione dei medici non è generalizzata come nel Sud. Tra l'altro, l'80% dei primari sono obiettori. *«L'interruzione volontaria di gravidanza deve essere garantita dal Servizio sanitario nazionale»*, sottolinea Alma Cappiello, ricordando che il psi intende modificare la 194 per garantire quote di medici non obiettori. *«Bisogna finirla col parlare di aborto in modo provocatorio, senza fare nulla di concreto per affermare la cultura della vita»*, dice a sua volta Livia Turco. L'irriverente Elvira Benotti scalpita: *«Questo dibattito è burocratico, arretrato, di una noia mortale; e c'è una grande censura sulla sessualità femminile»*. Le dà man forte la sociologa femminista Lara Foletto: *«Qui si parla dei diritti di tutti meno di quelli delle donne. E nessuno parla degli aborti spontanei criminosi che le donne subiscono in fabbrica, nelle campagne»*. Lei stessa ha perso una bimba di sei mesi *«perché costretta a stare in piedi per un controllo medico nonostante una gravidanza difficile»*.

Carlo Casini

Margherita Boniver

Nella «tana» sfilano altri personaggi. Quel Santino Esigibili della Usl di Bracciano che seppellisce i feti, contro cui la cattolica Livia Turco rimprovera di *«non rispettare la sofferenza di una donna che abortisce, di fomentare la cultura della colpevolezza che non aiuta a un maggior senso di responsabilità»*. «Tentano» di parlare anche Carlo Casini (parlamentare del Movimento per la vita) e mons. Caffarra (moralista di fiducia del Papa che aveva in un'intervista paragonato l'uso degli anticoncezionali a un omicidio), presto zittiti dalle donne arrabbiate. In sintesi: *«Non ne possiamo più di sentirci chiamare irresponsabili»*.

Stefanella Campana

«Noi esuli polacchi, tutti con Walesa»

Lech Walesa

ROMA ● Lech Walesa è da ieri a Roma, accompagnato dalla moglie e da una delegazione di Solidarnosc per una visita di quattro giorni. *«Non sono venuto col cappello in mano, per chiedere l'elemosina, ma per spiegare il processo di democratizzazione che si apre in Polonia dopo la legalizzazione di Solidarnosc»*. Oggi incontra il Papa e successivamente i segretari di Cisl, Cgil e Uil.

Ma quanti sono attualmente i polacchi a Roma? E cosa fanno, come vivono? Cosa pensano della Polonia e del nostro Paese?

Ormai sono migliaia: ne arrivano a decine ogni settimana, in aereo atterrano a Fiumicino, si fermano qualche giorno in alberghetti intorno alla stazione Termini che ospitano a turno solo polacchi e sono sempre «full», come dice il cartello appeso alla porta, «pieni». Arrivano all'alba, alle cinque, per scaricare due Tir di bagagli, due camion di valigie e bauli con tutto ciò che hanno potuto portare dalla Polonia. Poi la solita trafila: il commissariato per la richiesta di asilo politico, l'attesa per un visto negli Usa.

Nel frattempo si «arrangiano» e in fatto di lavoro i polacchi sono geniali. Sono loro che si sono inventati il lavaggio dei vetri ai semafori: per poche lire in un battibaleno puliscono i vetri delle automobili in attesa del «verde»; nelle giornate di pioggia, poi, fanno il pieno di benzina ai distributori «self service», un lavoro che evita agli automobilisti di bagnarsi la testa e di sporcarsi le mani.

Come nemico hanno la burocrazia: negli scorsi mesi una delibera del sindaco Giubilo ha fatto «pulizia» ai semafori, rendendo tesi i rapporti fra la giunta democristiana e la Chiesa di Roma, tradizionalmente affezionata ai profughi polacchi. Ogni mattina l'appuntamento per loro è alla chiesa di San Stanislao, la chiesa polacca di via delle Botteghe Oscure, proprio a fianco la sede nazionale del partito comunista. Loro di politica preferiscono non parlare. Erano tutti (o quasi) di Solidarnosc, ma vogliono lasciarsi alle spalle quel periodo, non vogliono che loro eventuali dichiarazioni pregiudichino il rilascio del visto per gli Stati Uniti.

«Non cambierò niente — dice sottovoce Giorgio, 34 anni —, *è troppo tardi per fare qualcosa. E' tutta una finta: l'apertura a Solidarnosc, Gorbaciov...»*. Giorgio (ma non è il suo vero nome) in Polonia era giardiniere e giocatore di pallavolo a tempo perso.

Il pessimismo è sulla bocca di tutti loro: *«Daranno la colpa per tutti i mali della Polonia sempre a Solidarnosc»*, ribadisce Elisabetta. In Polonia faceva l'insegnante, ora qui si accontenta di qualche lavoro di traduzione. C'è comunque chi vede il rosa nel futuro della Polonia: *«Sono contento, sono molto contento»*, afferma Maciel Ostroski. Ha 40 anni e l'unico lavoro che è riuscito a trovare a Roma è il collaboratore per tre ore alla settimana in uno studio medico. *«E' un passo decisivo verso la democrazia, verso la pacificazione nazionale»*.

E Walesa? Lo hanno intravisto ieri in piazza Santa Maria in Trastevere, dove il leader di Solidarnosc ha assistito alla sua prima messa in Italia, ma con centinaia di giornalisti e un servizio d'ordine come fosse un capo di Stato, pochi sono riusciti ad avvicinare il loro «Lech».

Dario Celli

DA SABATO IL CONGRESSO

«Assalto» dei radicali a Budapest e Cicciolina sarà portata in trionfo

Ilona Staller

Nella città natale dell'onorevole Staller, il pr delinea la strategia per il futuro. Stanzani non vuole la riconferma a segretario. Solo 1500 gli attuali iscritti al partito

ROMA ● E' il congresso che sancirà il carattere «transnazionale» e «transpartitico» dei radicali. E' il congresso che punta all'Unione europea celebrando il ritorno della libertà e della democrazia all'Est.

E' il congresso che lancia i candidati di Pannella alle Europee in ordine sparso e sotto diverse bandiere. E' il congresso che riproporrà l'ormai usuale dilemma dell'autoscioglimento del pr. Ma sarà anche il congresso di Cicciolina, che a Budapest torna da trionfatrice.

Così, a partire da sabato prossimo e fino a tutto il 26 aprile, i radicali «invaderanno» Budapest per tenere il loro 35° congresso, proprio nei giorni in cui le ultime truppe sovietiche ancora stanziate in Ungheria prenderanno la via di casa. *«E' ufficialmente caduta la cortina di ferro»*, sentenzia Pannella annunciando che il pr *«discuterà dell'urgenza degli Stati Uniti d'Europa»*, della riforma anglosassone e maggioritaria di tutti i regimi europei, della necessità che la Cee *«inviti subito Ungheria e Jugoslavia a far parte dell'Unione europea»*.

Ma Sergio Stanzani, il segretario che ha già espresso l'intenzione di rifiutare il bis e vuol cedere la mano, mette invece l'accento sui problemi concreti, quelli di cassa, e torna ad agitare il pericolo della chiusura: *«Il congresso dovrà risolvere la contraddizione tra l'enorme potenzialità della scelta transnazionale e le incombenze gestionali. Perché la transnazionalità ha tempi medio-lunghi, mentre la gestione del partito ha tempi brevissimi»*, spiega il segretario uscente concludendo: *«Non siamo noi che vogliamo sciogliercí, ma è la realtà che rischia di chiuderci»*.

E la cruda realtà radicale è sempre la solita: l'esiguità degli iscritti. Ora sono 1500, dei quali 300 di nazionalità non italiana. *«Ce ne vorrebbero almeno ventimila, meglio ancora trentamila, con la stessa proporzione del 20 per cento di non italiani, per garantire la vita del partito e il sostegno politico delle nostre scelte»*, lamenta Stanzani. E il lamento diventa pienamente comprensibile quando si ricorda che la tessera radicale quest'anno costa 182.500 lire.

Pochi ma buoni, i radicali attesi a Budapest. Saranno un migliaio e tutti con diritto di voto al congresso (se in regola col pagamento della tessera, ovviamente). Quest'anno almeno, non dovranno spaccarsi sul ricorrente quesito se partecipare o no alle elezioni. Il simbolo col viso di Gandhi (che ha sostituito la rosa nel pugno) infatti è ormai irrevocabilmente assente nelle elezioni europee di giugno. Ma Negri sarà candidato dai psdi, Rutelli va coi verdi, Pannella troverà un accordo con l'asse liberal-repubblicano, e così via.

I colpi di scena non mancano mai nelle assise radicali. Ma questa volta, se lite ha da esserci, si avrà sulla scelta del nuovo segretario. Oltretutto perché lo statuto vieta questa carica agli eurodeputati, e il successore di Stanzani non può essere dunque scelto tra Pannella o i soliti Negri e Rutelli.

Quel che è certo è che il congresso di Budapest sarà una gran passarella, un'enorme tribuna che avrà cassa di risonanza in molti Paesi dell'Est e in tutti quelli della Cee. Al palazzo dei sindacati, gentilmente messo a disposizione dall'aperturista governo magiaro, ci saranno Flaminio Piccoli quale presidente dell'internazionale dc, Petra Kelly dei verdi tedeschi, Adam Michnik di Solidarnosc e una quarantina di eurodeputati.

Sempre che a mettere troppo pepe non intervenga Ilona Staller. Sì, perché l'onorevole a luce rossa ci sarà al congresso che si tiene nella sua città natale. Anzi, a Budapest è attesa con ansia da giornali e tv che già parlano di lei: è quasi un'eroina nazionale, la compatriota che si è fatta onore in Occidente ed ora torna a casa. Riserverà qualche sorpresa, la «madrina» del congresso? *«Sicuramente e sarò molto trasgressiva»*, risponde la Staller che poi subito aggiunge: *«Chiederò che mi venga ridata anche la cittadinanza ungherese: ora che qui torna la democrazia, mi candiderò anche a Budapest. Voglio fare la doppia deputata»*.

Gianni Pennacchi

INTERVISTA A CERVETTI

«Quella bocciatura mi brucia Perché, compagni?»

Gianni Cervetti

ROMA ● Quando seppe che il voto del Comitato centrale lo aveva escluso clamorosamente dalla nuova Direzione del pci, Gianni Cervetti, «migliorista», esponente di punta di quella «destra» del partito che mira a un rapporto privilegiato col psi, prese atto di quella decisione, premurandosi di escludere l'eventualità di un suo disimpegno politico.

A distanza di due settimane, il presidente del gruppo parlamentare comunista europeo ritorna sui problemi sollevati dalla sua bocciatura in un'intervista pubblicata oggi dall'*Unità*.

«Non sono in discussione la legittimità, né il valore delle scelte compiute dal Cc», ripete. E' inutile recriminare, però occorre riflettere sui *«modi in cui viene condotta la battaglia politica interna e i sistemi di elezione degli organismi dirigenti»*.

Cervetti non contesta il meccanismo del voto segreto, voluto dal Congresso perché *«la scelta delle persone avvenga nel modo più libero possibile»*. Ma rileva che *«il voto segreto non può significare rinuncia a un'aperta discussione delle scelte e a un'assunzione di responsabilità»*. Perché, si domanda, in Comitato centrale nessuno ha mosso obiezioni alla lista dei candidati?

Secondo Cervetti occorre trovare regole che *«consentano il pieno svolgersi del confronto politico interno»*, garantendo la *«piena espressione della complessa realtà del partito»*.

Il punto essenziale è *«capire che la pluralità di posizioni, di "sensibilità" politiche e culturali e la capacità di ricondurle a unità sono un punto di forza, una ricchezza del partito»*.

r. l.

NOTIZIE

I ticket cambiano più o meno così

ROMA ● I ticket sanitari cambiano volto. Domani il Consiglio dei ministri approverà le modifiche. Per ricette e diagnostica si pagherà al massimo 30 mila lire. Le visite specialistiche rimarranno a 15 mila lire. Per i ricoveri ospedalieri, confermati a 10 mila lire al giorno, ci sarà un tetto massimo di 200 mila lire l'anno. Le cliniche convenzionate costeranno quanto le strutture pubbliche (oggi si pagano 15 mila lire ogni giorno). E soprattutto sarà ampliata la fascia dei cittadini meno abbienti che hanno diritto all'esenzione. Contro i ticket e per il ritiro del decreto sanitario, il pci ha raccolto due milioni e mezzo di firme.

Decretone fiscale al traguardo

ROMA ● Il decretone fiscale si avvia a diventare legge definitiva. Il Senato, che ha discusso fino a tarda sera i contenuti del provvedimento, dovrebbe approvarlo nella giornata di oggi. Il campo è stato sgombrato da quello che sembrava rappresentare l'ultimo ostacolo, la copertura del fiscal drag, sulla quale la commissione Bilancio ha dato via libera.

«Ora ti riformo l'assicurazione-auto»

ROMA ● «E' arrivato il momento di inserire nel sistema nuovi elementi di competitività, uscendo dalla logica del cartello». Con queste parole il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha annunciato che presenterà, entro la fine di aprile, le proposte di riforma del settore rc auto e del meccanismo di determinazione delle tariffe. Prima della delibera del Cip sulle nuove tariffe prevista per fine mese, il ministero renderà nota la sua riforma.

Sos di Ciampi: mafia nelle banche

ROMA ● Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ha rinnovato ieri, davanti alla commissione Giustizia della Camera, l'allarme per l'infiltrazione mafiosa nel mondo finanziario e creditizio allo scopo di riciclare il denaro proveniente dal traffico di droga e da altre attività illecite. Ha chiesto che vengano estesi i controlli anche sulle società finanziarie e gli intermediari che raccolgono risparmio.

Enimont, arrivano gli sgravi fiscali

ROMA ● Il disegno di legge per la concessione di sgravi fiscali all'Enimont, il nuovo polo chimico, potrebbe essere approvato, in sede referente, entro il mese di aprile. Ieri il comitato ristretto della commissione Finanze ha messo a punto gli emendamenti.

Striscione nazista a Roma

ROMA ● In occasione dell'odierno centenario della nascita di Hitler, è comparso a Roma uno striscione con una svastica nera e la scritta nera su campo bianco: «Heil Hitler». Lo striscione è stato notato alle prime luci dell'alba. Era stato affisso sul ponte che sovrasta viale del Muro Torto, nel centro della città.

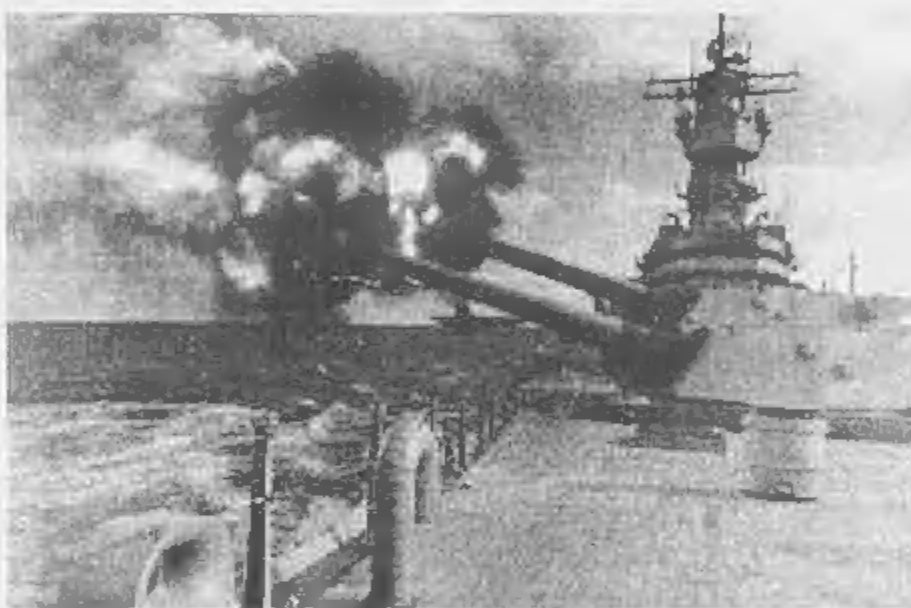
Tre immagini della corazzata «Iowa». Nella foto in basso (scattata durante le operazioni nel Golfo Persico nel 1987), la torretta nella quale è avvenuta l'esplosione

Usa, lutto e feroci polemiche Chi ha provocato la strage sulla «Iowa»?

C'è chi parla di un errore umano, ma qualcuno ricorda gli scandali per le forniture di materiali scadenti. Il numero dei morti (47) destinato purtroppo a salire

NORFOLK (Virginia) ● Cosa sia successo è ancora un mistero. C'è chi parla di un «errore fatale» da parte degli artiglieri addetti al caricamento e chi invece ipotizza che il disastro sia imputabile alla scarsa qualità del materiale. Quello che è certo è che la «strage» avvenuta ieri sulla corazzata «Iowa» ha già acceso una polemica destinata a durare a lungo. Qualcuno ha già ricordato (senza fare per ora collegamenti diretti) che varie inchieste hanno accertato nei mesi scorsi truffe gravissime ai danni delle Forze Armate Usa con l'acquisto di materiali scadenti o non adatti all'uso.

La Marina militare americana e l'intera nazione sono in lutto oggi per la tragica esplosione sulla torretta della «Iowa». I marinai morti sono almeno 47 e i feriti parecchie decine. Si tratta del peggior disastro registrato dalla Marina americana dopo la guerra del Vietnam. L'unità, dotata di una micidiale potenza di fuoco, stava partecipando a manovre navali nell'Oceano Atlantico al largo di Portorico quando si è verificata, nella torretta di un cannone da 16 pollici, un'esplosione che ha provocato un incendio. Il numero degli uomini feriti non è stato reso noto. Il portavoce della base navale di Norfolk, sede della «Iowa», capitano di corvetta Steve Burnett, ha detto che «sul momento non siamo in grado di fornire particolari in merito al numero dei feriti». Egli ha tuttavia confermato che i morti accertati sono 47 ed ha aggiunto che si tratta di un bilancio forse destinato a diventare più pesante, dato che molti feriti sono gravi.

Burnett ha precisato che l'esplosione si è verificata in una delle tre torrette trinarie della corazzata. Ogni torretta contiene tre bocche da fuoco di grosso calibro (400 mm), capaci di sparare proiettili da 1200 chili fino ad una distanza di 40 km. Un altro portavoce della flotta, capitano di corvetta Chris Baumann, ha detto che all'interno della torretta si trovava una grande quantità di esplosivo. L'equipaggio della corazzata, per prevenire l'espandersi dell'incendio in direzione dei depositi di munizioni e delle altre torrette, ha allagato i locali circostanti la zona disastrata. Egli ha precisato che le squadre di soccorso hanno impiegato [illegible] minuti. Più particolarmente, Baumann ha detto che esplosione e incendio si sono verificati nella seconda delle due torrette trinarie di prora, mentre gli artiglieri stavano caricando il cannone mediano.

Secondo gli esperti si tratta della più pesante perdita di uomini in un disastro navale americano dal 2 giugno 1969, giorno in cui 74 uomini morirono sul caccia «Frank E. Evans» venuto in collisione con la portaerei australiana «Melbourne» nel Mare della Cina meridionale. Nel maggio 1987, un missile iracheno che colpì la nave appoggio «Stark» uccise 37 uomini dell'equipaggio e ne ferì altri 21.

Un incidente simile a quello verificatosi sulla «Iowa» accadde in una torretta trinaria dell'incrociatore «Newport News» durante la guerra del Vietnam nell'ottobre 1972, con un bilancio di 20 morti e [illegible] feriti. Anche in quella circostanza fu il cannone mediano della torretta ad esplodere.

Nel corso delle esercitazioni navali di ieri altre due unità, hanno detto i portavoce, sono venute in collisione 500 miglia a Est di Jacksonville, Florida, ma solo un uomo è rimasto ferito leggermente. Le due unità sono la fregata «Tripp» e la nave cisterna «Platt».

A metà pomeriggio di ieri la corazzata, indenne nelle sue strutture e capacità operative, è stata avvicinata dalla portaerei «Coral Sea», anch'essa partecipante alle esercitazioni, a bordo della quale vi sono tre medici chirurghi e una completa attrezzatura ospedaliera. Elicotteri della «Coral Sea» hanno trasferito materiale sanitario sulla «Iowa» e feriti dalla corazzata all'infermeria della portaerei. Il capitano di fregata Robert Frankmann, della Flotta dell'Atlantico, ha detto che la «Iowa», una volta trasportati i feriti, proseguirà per la base di «Roosevelt Roads» a Portorico. La «Iowa», varata 46 anni fa, è la quarta unità per stazza e potenza della flotta che ha la sua base a Norfolk.

I portavoce spiegano che una torretta trinaria ha un equipaggio normale di 27 uomini, ma nel suo interno, in situazioni di emergenza, possono starci anche [illegible] o 70 uomini. A Washington, il presidente George Bush ha reagito con dolore e tristezza alla notizia dell'incidente. «E' una grande tragedia e motivo di profonda tristezza... Esprimo il mio cordoglio alle famiglie dei ragazzi che sono rimasti uccisi» ha detto.

La «Iowa» rimase in disarmo fino alla guerra di Corea, quindi rimessa in disarmo. Ammodernata e riattivata nel 1984 con una spesa di [illegible] milioni di dollari, è rientrata in servizio l'anno scorso partecipando alla scorta dei convogli mercantili del Kuwait nel Golfo Persico.

NOTIZIE

Museo-scandalo per Al Capone

WASHINGTON ● La principale fondazione italo-americana è insorta contro l'idea di trasformare in monumento storico la casa nei sobborghi di Chicago dove Al Capone visse con la famiglia negli Anni Trenta. In una lettera al ministro degli Interni Manuel Lujan la «National Italian American Foundation» (NIAF) afferma che l'iscrizione della casa del famoso gangster nel «registro nazionale dei luoghi storici» sarebbe uno schiaffo per milioni di americani di origine italiana. «Suonerebbe da promozione per una famigerata figura ripudiata molto tempo fa, minerebbe gli sforzi degli italo-americani di tutto il Paese per rappresentare la loro eredità con figure storiche più positive».

Taglia le orecchie alle violentate

LIMA ● Non soddisfatto di violentare le sue vittime, tutte giovani donne, un maniaco sessuale conclude le sue aberrazioni tagliando loro le orecchie. Sta avvenendo nei pressi di Cuzco, l'antica città andina a 1170 chilometri a Sud-Est di Lima, dove la popolazione è terrorizzata poiché, negli ultimi tre mesi, sono già 10 le ragazze finite nelle mani del maniaco.

Minestra all'insetticida: 5 morti

LIMA ● Voleva aggiungere della farina per addensare la minestra ma ha confuso i barattoli e vi ha versato dell'insetticida. Una nonna peruviana è così morta insieme al marito e a tre dei suoi nipotini a Izchulanza (sulle Ande peruviane). Juana Sanchez Bendezu ha versato per errore nel minestrone che aveva preparato un cucchiaio di insetticida Aldrin usato per disinfestare le coltivazioni di patate nella sua fattoria. E' rimasta uccisa sul colpo, insieme con il marito e i tre nipotini.

Kabul, missili sui russi

KABUL ● Missili terra-terra sono stati lanciati stamane da unità della guerriglia afghana contro l'ambasciata sovietica di Kabul. Uno dei missili è esploso nei pressi dell'edificio che ospita l'economato e per un puro caso, riferisce la Tass, nessuno dei funzionari che si trovavano in quel momento nella legazione è rimasto ferito.

Morto il re degli zingari

MULHOUSE (Francia) ● Domennici Demeter, «re» della tribù nomade «rom» dei Demeter, originaria dell'Ungheria, è morto la scorsa notte in Francia, all'età di 87 anni. Lo ha annunciato la polizia francese precisando che il capo zingaro, soprannominato «barone Demeter», è stato colpito da congestione cerebrale e che è morto dopo un'agonia di alcuni giorni nell'ospedale di Mulhouse, nell'Est della Francia. Durante l'agonia i suoi «sudditi» si sono alternati a gruppi di trenta al capezzale del morente per assisterlo, come vuole la tradizione nomade, fino all'ultimo. I funerali, ha precisato ancora la polizia, si svolgeranno domani nella regione parigina, probabilmente a Saint-Denis.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli

POLEMICA

Si accende la discussione sul futuro di ampie zone della città: piazza d'Armi e l'ex ospedale militare. La vicenda del parco fluviale

Ecologisti e Comune guerra a Alessandria in nome del «verde»

ALESSANDRIA ● Qualcuno l'ha subito ribattezzata la «battaglia dei parchi e del verde».

Si è aperto nell'Alessandrino un nuovo violento scontro tra ambientalisti e amministratori pubblici. Si farà il parco sull'area dell'ex piazza d'Armi, in Quartiere Orti, (costo previsto 4 miliardi) e sarà «parco naturale senza strutture sportive» o piuttosto una grande palestra all'aperto?

Si salveranno il glicine e le piante secolari dell'ex ospedale militare, destinato a diventare sede di uffici o del nuovo mercato coperto, come chiedono decine di alessandrini con una petizione che ha raccolto molte firme e già inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli? Si farà un referendum a Ovada per gli alberi di corso Italia? E ancora: la riserva naturale regionale «Garzaia di Valenza e Bosco Marengo» soffoca su un territorio protetto troppo esiguo e da più parti se ne reclama a gran voce l'ampliamento; [illegible] l'«Associazione piemontese per il parco del Po» a far nascere entro l'anno un parco su tutta l'asta piemontese del fiume, visto che proprio nel '90 scade il periodo di messa a tutela delle sponde del Po?

La «battaglia del verde» è destinata a vivacizzare l'attività politica dell'Alessandrino e c'è chi dice che su questi temi ci si scontrerà alle prossime elezioni europee dando vita ad una serrata caccia al voto ambientalista.

Per quello che dovrebbe essere il più grande parco della provincia, nell'ex piazza d'Armi, alla periferia della città, sono già stati spesi un anno fa 130 milioni per il progetto redatto dall'Istituto piemontese piante da legno e ambiente; l'Associazione per la pace ha già chiesto di intitolarlo a Gandhi, il partito comunista ha bandito in tutte le scuole un concorso di disegno su come i giovani vorrebbero veder sistemato il futuro parco, gli ambientalisti chiedono con urgenza questo polmone verde di 400.000 metri quadri per risolvere il bisogno d'aria pura degli alessandrini; tuttavia la Regione Militare Nord Ovest non si accontenta dell'indennizzo in alloggi per un valore di due miliardi e riapre le trattative, chiedendo anche una nuova sistemazione per i suo magazzini logistici.

Delle trattative tra le autorità militari e amministratori fa parte pure l'ex ospedale militare. Il Comune vorrebbe farne uffici, parcheggi, spazi aperti ma gli ambientalisti raccolgono firme per salvare «residue bellezze» arboree e floreali (roseti, palme, cedri, glicini) fra l'area [illegible] e i magazzini dell'ospedale che solo «l'insipienza derivata da scelte affrettate» potrebbe condannare.

A Ovada metà degli alberi (65 su 130) di corso Italia, che attraversa la città, è stata abbattuta: ne è nato un caso, 700 milioni per marciapiedi e mattonelle «autobloccanti» e la piantumazione di nuovi tigli, ma intanto la dc parla di «assassinio ecologico» e le associazioni naturalistiche di cattiva manutenzione del verde pubblico da parte degli amministratori ovadesi che vogliono lanciare un referendum su «tagli sì, tagli no».

Infine la querelle sulle riserve naturali: troppo angusta quella della «Garzaia» di Valenza (100 ettari) e di Bosco Marengo (60 ettari) lungo il Po e l'Orba: contrari solo gli agricoltori, ambientalisti e Comuni rivieraschi ne chiedono l'ampliamento perché la cerealicoltura ha eliminato la vegetazione di sponda modificando negativamente l'habitat degli aironi.

Mario Fazio, presidente nazionale di «Italia Nostra», dice: «Il parco del Po potrebbe essere la seconda importantissima iniziativa, dopo l'istituzione del parco del Ticino in Piemonte e Lombardia, che va nella direzione della salvaguardia delle risorse naturali, paesistiche e culturali. Superando il regime di puro vincolo, in scadenza nel '90, si darebbe attuazione sul piano di governo all'azione di tutela che la legge che porta il nome dell'ex sottosegretario all'Ambiente Giuseppe Galasso ha inteso avviare».

Lipu, Lega Ambiente, Pro Natura, WWF, Italia Nostra, i comitati di «Ambiente-Lavoro», «Amici del fiume», «Rivalutazione del Po» hanno lanciato un'offensiva di informazione per organizzare la domanda di un parco fluviale del Po mentre in Regione, a Torino, due proposte di legge sul tema in questione attendono, forse da troppo tempo, di essere discusse in aula.

Sandro Buoro

Il cortile fatiscente dell'ex ospedale militare

Nel capoluogo della Granda gli ultrasessantenni sono circa il 24 per cento della popolazione e in gran parte risiedono in centro. Domani un convegno della dc

Spetta a Cuneo il primato di città d'anziani

CUNEO ● Gli ultrasessantenni a Cuneo sono 13.232 e rappresentano il 23,72 per cento della popolazione. Le donne sopravanzano gli uomini di oltre 2500 unità: [illegible] contro 5325. 6411 anziani, quasi il cinquanta per cento, risiedono nel centro storico dove gli affitti sono più bassi rispetto ad altri quartieri della città ma gli alloggi hanno anche meno servizi.

I problemi della terza età saranno discussi domani pomeriggio alle 16,30 nel salone della Provincia nel convegno sul tema «L'anziano, la famiglia, i servizi» promosso dalla dc. Invitati dal segretario del comitato cuneese democristiano Guido Bonino, consigliere regionale, interverranno nel dibattito il dottor Luciano Lazzaroni, dell'Istituto geriatico Redaelli di Milano; l'ing. Angelo Valmaggia, del volontariato Caritas, e il sindaco di Cuneo Elvio Viano.

Guido Bonino

L'amministrazione comunale ha da tempo attivato una commissione che si occupa degli anziani e dei loro problemi e che cerca in collaborazione con altri enti e associazioni di operare nel campo della prevenzione. Circa [illegible] famiglie ultrasessantenni hanno poi nel capoluogo il sostegno dell'assistenza domiciliare offerto dalla Usl 58. E' molto attiva in città l'Università della Terza Età che periodicamente promuove conferenze e corsi per una corretta alimentazione e per fronteggiare gli acciacchi della vecchiaia.

Recentemente il Comune ha deciso la ristrutturazione della casa di riposo «Mater Amabilis» con una spesa di 5 miliardi. Un finanziamento che ha suscitato qualche perplessità fra gli operatori dell'assistenza. Secondo l'opinione del dirigente socialista Piercarlo Malvolti «sarebbe stato preferibile utilizzare Casa Serena, il pensionato a gestione privata sorto da alcuni anni alla periferia della città, più funzionale alle esigenze degli anziani, riportando l'istituto agli scopi di pubblico servizio per i quali era stato realizzato».

Gianni De Matteis

La fotomodella Terry Broome

IL LEGALE DELLA FOTOMODELLA

Terry non ha ucciso? «E' un linciaggio morale»

Secondo l'avvocato è completamente da scartare l'ipotesi che la ragazza abbia confessato per coprire, in cambio di denaro, il vero assassino

MILANO ● «Sono ancora convinto che Terry Broome abbia detto la verità, e d'altra parte tutto quello che è emerso nei due processi che l'hanno giudicata testimonia la veridicità del suo racconto. Non mi sembra quindi che vi possano essere elementi per arrivare ad un'eventuale revisione del processo. Se così fosse la stessa procura della Repubblica procederebbe d'ufficio».

L'avvocato Raffaele Della Valle, difensore al primo processo della fotomodella americana condannata per l'omicidio di Francesco D'Alessio avvenuto nel giugno dell'84, ha respinto seccamente l'ipotesi formulata dal padre dell'ucciso durante la registrazione di una trasmissione televisiva. Secondo quest'ipotesi Terry Broome si sarebbe addossata tutta la responsabilità dell'omicidio del play-boy milanese in cambio di una notevole somma di denaro per coprire il vero colpevole.

«Comprendo ovviamente i turbamenti del padre dell'ucciso — ha detto l'avvocato Della Valle — ma con la sua ipotesi non ci fa certo un favore. Con le sue dichiarazioni toglie a Terry la patente di omicida per darle quella, assai peggiore, di cinica e avida. Si tratta di un vero e proprio linciaggio morale che non merita. Terry non è persona capace di doppio gioco, la "dietrologia" non fa parte della sua mentalità e della sua cultura anglosassone. Non si può pensare che dopo il fatto, ad omicidio appena avvenuto, con una freddezza da killer professionista, sia prima corsa in Svizzera per controllare il conto in banca e poi si sia costituita alla polizia».

Oltre alla personalità di Terry Broome, secondo Della Valle, sono soprattutto i riscontri processuali a [illegible] scartare questa ipotesi. «Le istruttorie dei due processi — ha aggiunto — sono state sempre puntigliose e rigorose. Sono state effettuate perizie balistiche e psichiatriche, sono stati ascoltati decine di testimoni, è stata trovata l'arma e c'è la confessione della ragazza. Tutto quadra perfettamente. Se poi avesse davvero progettato il doppio gioco lo avrebbe fatto meglio. Ricorrendo alla tesi della legittima difesa, anche se putativa, avrebbe forse potuto evitare il carcere e comunque avere una sentenza mitissima. Invece ha subito l'accusa di omicidio premeditato e rischiato di trascorrere tutta la vita in carcere».

SONO RIFIUTI ITALIANI

Una nave avrebbe gettato in acqua fusti carichi di sostanze tossiche. Nella vicenda pare coinvolta l'Acna di Cengio

Quei bidoni nel Mar Nero

VENEZIA ● Un notevole quantitativo di bidoni contenenti rifiuti tossici provenienti da aziende italiane, caricati a bordo di una nave a Marghera, sono finiti sulle coste turche del Mar Nero dopo essere stati gettati in mare nel tentativo di farli affondare in acqua. Sull'episodio — ha rilevato il vicepresidente dell'Acops (Advisory comittee on pollution of the sea), Gaetano Zorzetto — il governo italiano, stando a dichiarazioni del governo turco, si è dichiarato estraneo. «Ma tutta la documentazione ricevuta da Ankara — ha detto Zorzetto, che ha denunciato la vicenda al sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Nelson Salvarani — prova, senza alcun dubbio, che i barili arenatisi sulle spiagge turche del Mar Nero, nella zona tra Sansun, Sinop e Zonguldat e precedentemente sfondati, sono di provenienza italiana». «Oltretutto — ha aggiunto — è questa la prima volta in assoluto che viene documentato l'affondamento in mare di rifiuti tossici, mentre finora si sapeva solo di scarichi a terra più o meno autorizzati da governi o soggetti compiacenti. Tra i 281 barili finiti sulle spiagge, alcuni contenevano documenti di ditte italiane e uno porta impresso all'esterno il marchio e la scritta «Acna» della Montedison.

La vicenda è venuta alla luce tra il [illegible] luglio ed il 10 novembre dell'anno scorso quando, sulle coste turche, si arenarono 281 barili di rifiuti tossici. Molti di questi furono svuotati e utilizzati dalle popolazioni locali finché intervennero le autorità che, sequestrati e accatastati i bidoni, ne fecero analizzare il contenuto. I risultati degli esami non lasciano dubbi: i bidoni contengono cloro, tricloro, metilbenzene, esacloroetano, altro, tutti tipici prodotti delle industrie chimiche. Ma non basta: in alcuni di essi sono state trovate bollette e fatture di ditte italiane e, su uno, marchio e scritta della «Montedison». All'inizio di novembre il governo turco si è rivolto al governo italiano, ma il 27 dicembre — secondo quanto ha reso noto Zorzetto — ha ricevuto la risposta con cui l'Italia si è dichiarata estranea ai fatti. A questo punto, un «dossier» informativo è stato inviato all'Acops di Londra che lo ha trasmesso a Zorzetto. Dopo un contatto diretto con il professor Kriton Curi, capo del gruppo di ricerca sull'inquinamento dell'università di Istanbul, Zorzetto ha denunciato i fatti al magistrato che, secondo quanto gli risulta, «è già in grado di dire che la nave (di cui è noto il nome) è partita da Porto Marghera con un carico di rifiuti tossici di origine italiana».

CONTRABBANDO O TRUFFA?

Radiotelefoni giocattolo (costano 20 mila lire l'uno) sequestrati a Chiasso

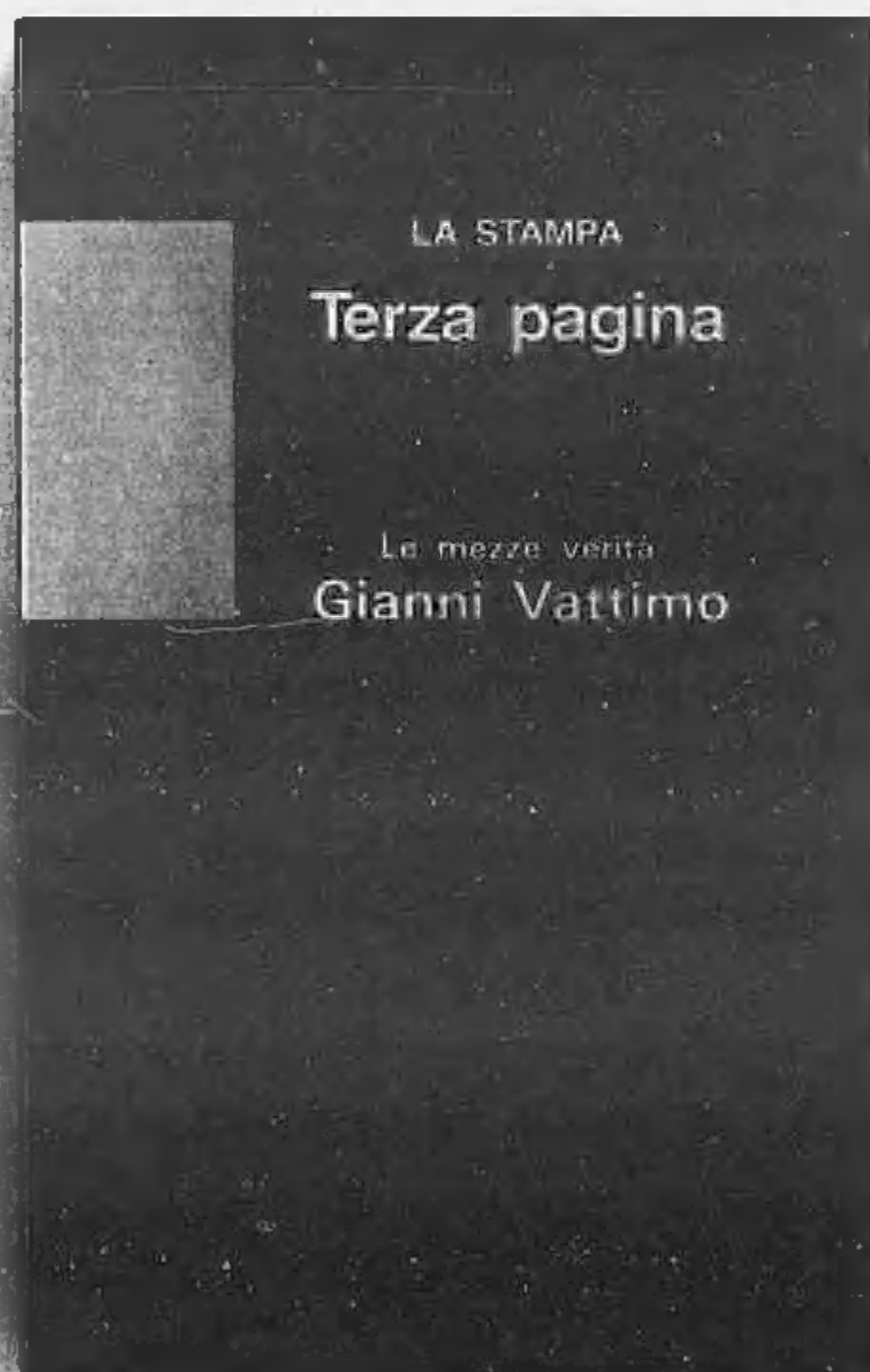
COMO ● (m. mar.) Quello del contrabbando, ormai si sa, è un filone inesauribile. Ne sa qualcosa la Guardia di Finanza di Como. Attraverso le ormai famose piste di «Ho Chi Minh», valichi alternativi che si possono incontrare lungo la sbrindellata rete di confine, che divide il territorio comasco dal Canton Ticino, passa proprio di tutto. Anche merce socialmente pericolosa, quali armi e droga. Passa però anche merce «curiosa».

L'altro ieri al casello autostradale di Grandate, a due chilometri dalla frontiera, sono state sequestrate quattro centraline telefoniche di produzione giapponese, in grado di trasmettere sino a trenta chilometri. Nel nostro Paese la loro vendita non è consentita. Non è stato possibile quantificare i valori della merce sequestrata.

Le «Fiamme gialle» di Como hanno chiesto lumi nel Canton Ticino, per riuscire a saperne di più. La curiosità, però, è un'altra: radiotelefoni fasulli o meglio giocattoli prodotti in Estremo Oriente. Roba da 20 mila lire. Considerato il loro prezzo sorge spontaneo un interrogativo: siamo di fronte solo al reato di contrabbando o anche a quello di truffa? E' mai possibile contrabbandare roba che, considerato anche il prezzo, può essere tranquillamente acquistato in Italia?

La scoperta di radiotelefoni fasulli è stata fatta a seguito di un'operazione anti-contrabbando che contribuisce a far emergere quella che sembra essere una moda molto diffusa nel nostro Paese, cioè installare sulla propria autovettura lo strumento in voga fra i «vip». Infatti, si sa che un numero sempre crescente di automobilisti italiani ha sulla propria autovettura il radiotelefono. Ma quanti sono quelli veri?

"IL FUTURO CHE CI POSSIAMO ATTENDERE NON È UN FUTURO LINEARE IN MARCIA VERSO ESITI LUMINOSI O CATASTROFI TOTALI, COME CI È SPESSO PIACIUTO CREDERE, MA PIUTTOSTO UNA CONDIZIONE IN CUI LA STORIA CONSUMERÀ E, SPERIAMO, DISSOLVERÀ LA VIOLENZA ATTRAVERSO SCIVOLAMENTI, DISTORSIONI, SORPRENDENTI SCARTI IRONICI."

GIANNI VATTIMO

IN UN'EPOCA IN CUI LE VERITÀ ASSOLUTE CI SONO NEGATE, GIANNI VATTIMO CI PROPONE DI SCOPRIRE IL VALORE DELLE "MEZZE VERITÀ". PER MEDITARE CON CALMA LE EMOZIONI FORTI DEL PENSIERO DEBOLE, OGGI I SUOI ARTICOLI APPARSI SU "LA STAMPA" DALL'80 ALL'88 SONO RACCOLTI IN UN LIBRO PIENO DI... "MEZZE VERITÀ," TUTTE DA LEGGERE PER LA LORO CAPACITÀ DI AFFRONTARE CON LE PAROLE DEL QUOTIDIANO LA PROFONDITÀ DI QUESTIONI ETERNE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A "LA STAMPA" POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

DISTRIBUZIONE NAZIONALE GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AGENZIA NICOLI DAFNE - VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Quei rimborsi facili e calze di seta ricamate

Comincia oggi il processo alle Vallette per gli illeciti ai laboratori privati. Gli esami clinici dirottati. I rapporti di amicizia e i favoritismi. Gli imputati sono una quarantina

Nel processo c'è una manciata di miliardi di *«rimborsi facili»* per esami medici, ma il magistrato con puntigliosa meticolosità ha trovato anche sei coltelli in osso regalati a Natale, una borsa in pelle da *centomila lire* e un servizio di bicchieri in *silver*. Piccoli *presenti*: le calze di seta ricamate, una coulotte e un libro scritto anni fa sulla Valsusa. Nel documento di rinvio a giudizio è costruita l'accusa: *«Rapporti di amicizia che diventano favoritismi»* nella pubblica amministrazione.

Per anni la grande unità sanitaria 1-23 di Torino avrebbe *dirottato* sui laboratori privati una quantità di esami clinici che avrebbero potuto — e secondo la Procura della Repubblica *«dovuto»* — essere realizzati dalla struttura pubblica. Questi laboratori privati, trascurando il tradizionale spirito di concorrenza, si distribuivano il lavoro fra loro creando una specie di amministrazione della sanità alternativa che si traduceva in un *business* di miliardi.

I magistrati che si sono occupati dell'inchiesta — il pubblico ministero Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cuva — parlano di un *«marchingegno»* che dava una *«parvenza di legalità»* con il risultato che le fatture pagate dal pubblico al privato hanno raggiunto il volume di 33 miliardi nel 1985. *«Enorme richiesta di prestazioni abusive* — precisano — *e forzatura del tariffario»*, per cui si facevano più esami del necessario e quelli che si facevano venivano pagati due o tre volte.

Il processo comincia questa mattina, alle Vallette, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Romano Pettinati). Quaranta imputati.

Quaranta *eccellenti* insospettabili fino a un attimo prima dell'incriminazione: l'ex presidente dell'Usl Giovanni Salerno e il capo del personale Giovanni Masante, la responsabile del Servizio Liquidazioni Liliana Cordero che aveva in mano la cassa con tutte le assistenti dell'ufficio, i medici responsabili del Servizio di Medicina Alternativa: Valjeant Grassini, Enrico Concina, Maria Renata Ranieri e Mario Parino che per fare il medico aveva presentato una laurea falsa. Poi Luciano Michelozzi titolare dell'Istituto Medico Mirafiori di corso Traiano che aveva ottenuto la convenzione con l'Usl e gli amministratori dei laboratori privati ai quali venivano smistate una quantità di analisi: gli Studi Medici di via Roma, corso Montecucco, via Magenta, il Centro di Medicina Riabilitativa di corso Vittorio. Aldo Olivieri, ex responsabile dell'assessorato alla sanità, arrestato a suo tempo perché sospettato di un'enormità di reati, risponderà soltanto di interesse privato in atti d'ufficio.

Per la verità questo scandalo è prima di tutto uno scandalo di donne, anzi di mogli. Signore che per conto dei mariti, dirigenti e funzionari della pubblica sanità, acquistavano o vendevano quote societarie di centri clinici privati. Giancarla Ceccardi, moglie di Masante, era titolare del 2,5 per cento delle azioni dello Studio Medico Mirafiori e un altro 2,5 per cento era intestato a Paola Manfredi, moglie di Salerno che, addirittura, per un certo periodo è stata assunta anche come dipendente e messa a lavorare agli sportelli.

Fra gli *eccellenti* se l'è cavata con onore l'ex Rettore Magnifico dell'Università di Torino Giorgio Cavallo. Con Luciano Michelozzi era stato il fondatore del Centro Medico Mirafiori e poi aveva affidato le sue quote alla moglie Ornella Chieffi la quale, ancora più tardi, era arrivata a presiedere il consiglio di amministrazione. I coniugi dapprima erano stati interrogati dal magistrato e inquisiti, ma hanno potuto dimostrare che non c'erano interferenze fra marito e moglie. Nel senso che il professor Cavallo non si è né occupato né intromesso nell'attività del laboratorio privato. Al di sopra di ogni sospetto. E' entrato nell'inchiesta ma è stato scagionato anche l'attuale Rettore Magnifico Mario Umberto Dianzani, il quale si era prestato per alcune consulenze ma poi aveva cessato l'attività.

Lorenzo Del Boca

Salerno, la moglie e Liliana Cordero implicati nello scandalo dell'Usl

PRIMA LINEA

Il giorno dopo la sentenza i ricordi sono più dolorosi

Il terrorismo non c'è più e sembra che non ci sia nemmeno stato. *«E allora noi metteremo in mostra le fotografie e i giornali degli anni di piombo. Per non dimenticare. Sarà un'occasione per riflettere»*. Maurizio Puddu, presidente delle famiglie delle vittime, azzoppato dalle rivoltellate delle Brigate Rosse, ha già preparato un centinaio di gigantografie: le facce dei morti e le immagini della violenza. *«L'amministrazione provinciale ha dato l'ok. Potrà essere preparata per la fine di giugno. Dopo le elezioni europee in modo da non disturbare i politici in campagna elettorale»*.

Maurice Bignami e Maria Teresa Conti, ex terroristi di Pl

Il giorno dopo la sentenza di *Prima Linea* i ricordi appaiono più dolorosi e la delusione più accesa. La Corte d'Assise d'Appello (presidente Guido Barbaro) ha cancellato gli ergastoli. Condanna a trent'anni di carcere per Sergio Segio e Maurice Bignami; 22 anni a Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Silveria Russo, Francesco D'Ursi, Diego Forestieri, Roberto Rosso, Liviana Tosi. Una manciata di mesi per gli altri 90 imputati: il superpentito Roberto Sandalo se l'è cavata con sei anni. Sono gli uomini che avevano dichiarato guerra allo Stato, responsabili di 8 morti, 12 feriti e un centinaio di attentati: dal 12 marzo 1977 quando venne lasciato sull'asfalto il brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta al 19 marzo 1980 quando, all'Università Statale di Milano, venne troncata la vita del giudice Guido Galli.

Mite o realistico che sia, il verdetto cambia poco nella vita di tutti i giorni degli ex uomini della rivoluzione. Sono già tutti fuori dal carcere, liberi o semi-liberi: lavorano, sono padri e madri, pensano al loro futuro e alla loro famiglia. Chi immaginava una società da rifondare su regole proletarie ha accettato le consuetudini borghesi mettendosi nei panni del *mezzemaniche* che sbriga i lavori d'ufficio. Quasi tutti hanno a che fare con lavori di ragioneria, usano il computer, si segnano gli straordinari. Diversi, certamente, da chi li presentava sotto casa della gente per sparargli addosso.

«Gli imputati — ha evidenziato il Procuratore Generale Alberto Bernardi — *hanno compreso il disvalore dell'eversione armata. Per loro il carcere è stato davvero un luogo di maturazione, di crescita e di consapevolezza. Sono cambiati; oggi, nei loro confronti, non si possono applicare gli stessi metri che venivano usati ieri»*. I magistrati hanno applicato gli articoli di legge.

«Ma noi potremo ben dire che le leggi sono sbagliate!», Maurizio Puddu è l'altra voce: quella di chi ha sofferto, di chi — forse — può comprendere ma non può perdonare. *«Li vedo spregiudicati, questi imputati. Sorridono sempre, anche in tribunale. Ma cosa ci sarà da essere così allegri? Credono di aver svolto una loro funzione e perciò non si sentono in dovere di rivolgersi alle persone cui hanno fatto del male. Non dico per chiedere scusa, per carità, a questi intellettuali non si può chiedere tanto; ma almeno per spiegarsi. Ipocrisia. Irridono i nostri morti. E lo Stato che si era dimostrato "aperto" con una legislazione sui pentiti che favoriva la dissociazione, adesso sembra addirittura "spalancato"»*. Parole dure. Dice che nei confronti dei post-terroristi c'è più demagogia che giustizia e che i terroristi sono più furbi che ravveduti. *«I morti non possono parlare e i vivi che hanno nella carne ferite e dolore imbrogliano. Hanno bisogno di cure perché non camminano o perché stanno male e devono pagare il ticket. Non hanno nemmeno preso in considerazione la possibilità di esentarli dalla tassa»*.

l. d. b.

Maurizio Puddu, in ospedale dopo l'attentato

CASELLE

Vola in alto l'aeroporto La Sagat tira le somme: «Nel 1988, bilancio felice»

Positivo il bilancio per il '88 della società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Con un utile netto di 831 milioni, ammortamenti e accantonamenti per 7227 milioni, la Sagat ha raggiunto il massimo storico di autofinanziamento: 8020 milioni. I ricavi complessivi sono ammontati a 30.326 milioni. Si è potuto, così, passare ad un'agile politica d'investimenti.

Nel 1988, infatti, gli investimenti in mezzi, attrezzature ed impianti sono ammontati a 7154 milioni, tutti autofinanziati dalla Sagat e «finalizzati — sottolineano a Caselle — al miglioramento del servizio reso all'utenza e alla sistemazione dell'attuale aerostazione». Come la Sala Club, l'area Accettazione Voli Charter, la nuova aerostazione Aviazione Generale, il parcheggio esterno e il completamento dell'automazione dei parcheggi.

I passeggeri che sono transitati per lo scalo torinese nello scorso anno sono stati 90 mila in più rispetto a quelli dell'anno precedente: un milione 161.288 in tutto. Da Torino è possibile raggiungere, con voli nazionali, Alghero, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Napoli, Palermo, Pescara, Pisa e Roma e con voli internazionali Bruxelles, Düsseldorf, Francoforte, Lione, Liegi, Londra, Monaco, Parigi, Ginevra, Stoccarda e Zurigo.

NOTIZIE

Cacciati dalla polizia i precari tornano al Cto

Sono tornati nell'androne del Cto i precari sociosanitari che ieri sera hanno dovuto interrompere lo sciopero della fame indetto per protestare contro i licenziamenti messi in atto dall'Ussl 9. «Ci hanno detto che rischiavamo una denuncia per occupazione abusiva di suolo pubblico — hanno spiegato —, ma adesso studieremo altre forme di lotta. Di certo non ci arrendiamo».

I problemi delle scuole materne

Da un anno opera a Torino il Coordinamento dei comitati di gestione delle scuole materne municipali. L'organismo, apartitico, si fa carico di quei problemi delle scuole materne che, per loro natura, richiedono di essere affrontati su un piano generale. Si parla di mancata sostituzione del personale in caso di assenza, di manutenzione, sia degli edifici sia delle aree verdi, di fornitura del materiale didattico. Questa sera, alle 20,45, presso la sede della circoscrizione VII, corso Vercelli 15, si terrà l'assemblea del Coordinamento.

Autostrada To-Pinerolo, sì o no?

Domani sera, alle 21, presso la Sala Conferenze di via San Rocco 1, a None, la locale Lega per l'Ambiente organizza una serata sul tema: «Autostrada Torino-Pinerolo, sì o no, proposte ed iniziative». Tra i relatori rappresentanti della Coldiretti (Sanmartino), dell'Unione provinciale agricoltori (Beria d'Argentine), della Confcoltivatori provinciale (Zanoni), della Lega Ambiente, di Pro Natura e del Wwf. Sarà presente il sindaco di None, Domenico Bastino.

Parcheggi vietati in piazza a Chieri

Niente più parcheggi in piazza Cavour a Chieri. La piazza, attualmente inagibile per la sua ristrutturazione, sarà trasformata in un'isola giardino attorno alla quale le auto potranno circolare, ma non sostare. Gli automobilisti potranno usufruire del nuovo parcheggio creato davanti all'ex convento dei Gesuiti trasformato in istituto bancario.

Treno Ceva-Ormea, «ramo secco»?

La linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo verrà definitivamente soppressa? Pare di sì, stando al contenuto del decreto legge governativo, dei giorni scorsi, che prevede il taglio dei «rami secchi» della provincia di Cuneo. I consiglieri regionali Ferro e Guasso (pci) hanno presentato alla giunta un'interpellanza in cui sottolineano il grave danno economico che dalla soppressione subirebbe l'Albese e il turismo dall'eliminazione della Ceva-Ormea.

Nuovo depuratore a Villastellone

Il Comune di Villastellone ha approvato il bilancio preventivo dell'89 che pareggia sulla cifra di 8 miliardi e 500 milioni. Tra le opere pubbliche inserite nel documento ci sono la costruzione del depuratore fognario che costerà 340 milioni e la ristrutturazione dell'ex municipio per famiglie sfrattate.

«Flor '89»: da sabato a To-Expo tra mille profumi e colori

Si è svolta «a cantiere aperto», stamane, la conferenza-stampa su «Flor '89», il grande appuntamento con i fiori di primavera in programma a To-Expo dal 22 aprile al primo maggio prossimi. Tale l'ha voluta l'assessore Marzano: e sarà il modo migliore per verificare la serietà e l'impegno che innestano la tradizione florovivaistica locale.

Il progetto è pronto; la realizzazione portata avanti tra paure di piogge e di scioperi ancora no. Ed è così che si giustifica, a To-Expo, l'attuale caotico humus disseminato di traversine e allori, terra rossa e cemento. In attesa di dar vita a un paesaggio dove troveran posto fontane e viali, stagni e atmosfere di caffè viennese, tavole apparecchiate con il meglio di prati e giardini oppure arredi per piacevoli ozi all'aria aperta. Al centro dell'attenzione il «self-service verde» destinato allo shopping e il gran ventaglio di «giardini a tema» allestiti da produttori di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli.

Ma adesso resta da lavorare dietro le quinte: e pazienza se Mirella e Angioletta del Servizio Giardini e Alberate sono letteralmente sulle spine e se, spostando troppi tronchi, a qualche solerte operatore comunale si è appena riacutizzata una dolorosissima ernia del disco. Ciò che conta è che i cinquantamila tulipani interrati al Giardino Roccioso stiano per aprirsi con impeccabile tempismo. Mentre sono finalmente arrivate le [illegible] rose Mediland offerte da Sgaravatti, che d'ora in poi decoreranno con una straordinaria [illegible] rossa, rosa e bianca lo sfondo del Castello del Valentino.

Ritornano i fiori in mostra al Valentino

Dice Cesare Serafino, presidente per la Confagricoltura dei floricoltori collegati all'Unione Provinciale Agricoltori: «*Mi sarebbe piaciuto che ogni produttore esponesse il proprio giardino a tema con tanto di prezzo complessivo, in modo da dimostrare che senza troppe spese ciascuno può uscire dalla banalità delle quattro aiuole tradizionali. Ma l'idea è parsa troppo audace. Cercheremo di rimediare fornendo molto materiale informativo, con l'obiettivo di accentuare il risvolto didattico di una manifestazione nata soprattutto come risposta alla attuale fame di verde della nostra città*». Siamo agli inizi, insomma, e se son rose fioriranno. Rivivranno i fasti indimenticabili di «Flor '81»? Sostiene l'architetto Ernesto Vicardi, in rappresentanza dei tecnici paesaggistici raccolti nell'Alpa: «*Da parte nostra esporremo una serie di venti progetti esemplificativi di giardini pubblici e privati, che illustreremo e approfondiremo con il pubblico. Si tratta di un primo passo verso traguardi maggiori. Per ora, di tangibile c'è una grossa soddisfazione di partenza e la volontà di rimanere coi piedi ben piantati per terra*».

Anche se non sempre è facile; e l'architetto Isabella Lagomarsino cui è stato affidato il progetto generale della rassegna lo sta verificando giorno dopo giorno. Disposta a «dire coi fiori» una verità che nella cronaca torinese si allarga ben oltre l'ecologia: «*Dopo aver curato alcune mostre genovesi di orchidee, sto riscontrando nei piemontesi un carattere particolarmente pacato. Come se captassero nell'aria l'incertezza per certi cambiamenti che sentono inevitabili, ma preferissero non pensarci, un po' per fedeltà al passato e un po' per timore del futuro*».

Ombre che non sfiorano i ragazzi della scuola di giardinaggio di Chieri, allegramente sparpagliati tra sentieri e prati per dare una mano e godersi una libera uscita d'eccezione. Nella serra del Roccioso il flash più tenero di queste ore: all'opera la piccola Eleonora Bassi, 11 anni, scolara alla «Madre Cabrini», impegnatissima a colorare di viole e begonie l'aiuola con cui parteciperà alla «gara di fiori» bandita tra le scuole.

E intanto, certo sbocceranno in tempo gli ultimi tulipani in boccio, usciranno da qualche parte le azalee destinate a rimare il viale di allori, si troveranno i rampicanti necessari per il romantico grillage d'ingresso risolvendo complicatissimi problemi di innaffiatura. E chissà non vada in porto anche la speranza più bella: quella di battezzare durante «Flor '89» il futuro e importantissimo «fiore dei Mondiali».

l. r.

E il «Gramsci» si trasforma in Fondazione

Fondato nel '74 da intellettuali comunisti, l'Istituto si propone ora come laboratorio di idee per una nuova, generica «sinistra». Direttore, il politologo Bonet

L'Istituto Piemontese Antonio Gramsci diventa Fondazione culturale. Dopo una lunga attesa, si avvia ad ottenere in questi giorni dalla Regione il riconoscimento del nuovo status giuridico, che coincide con il rinnovo delle cariche: nuovo direttore, il politologo e ricercatore universitario Luciano Bonet, e consiglio d'amministrazione composto da cinque accademici: un giurista, Mario Dogliani, come presidente, poi uno storico, Aldo Agosti, un sociologo, Arnaldo Bagnasco, un economista, Bruno Contini, e un politologo, Gianenrico Rusconi.

Il Gramsci nacque nel 1974, al secondo piano del cinquecentesco Antico Macello di via Vanchiglia ora completamente ristrutturato, su iniziativa di un gruppo di intellettuali della sinistra torinese, per la maggiore parte del pci, tra cui Bobbio, Libertini, Napoleoni, Alasia e Cottino.

Era, e tale è rimasto, un centro di riflessione, di ricerca, di teoria del fare politica. Rappresentava quello che, in altre parole, il direttore Bonet definisce: «*Una vocazione, oggi più che mai tempestiva, ad alzare il profilo della nostra classe politica e dirigente*». In questo proporre a pochi, cercando poi di conservare nel tempo il filo di un discorso certamente difficile, è anche la ragione del suo esistere senza grandi clamori, rispetto ad altre analoghe iniziative per le quali il successo, e dunque chances di sopravvivenza, si misura esclusivamente in base alla capacità di creare audience, «*di solito verso un solo partito*», aggiunge Bonet.

Nessuna entrata, ma molte pubblicazioni ogni anno e una rivista, «Sisifo», inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, fanno dell'imminente trasformazione una [illegible] ambiziosa, basata in gran parte sull'esito della sottoscrizione aperta tra tutti i simpatizzanti. Sintesi della vita dell'istituzione sono i quindici anni di attività culturale, sempre coerente ai grandi temi politici dell'associazionismo e della storia del movimento operaio, ma con una crescente apertura alla sociologia.

In questo periodo si è verificato un progressivo distacco dal marxismo, sia come oggetto di studio, sia come fonte d'analisi storica, che se all'esordio era solo un abbozzo di fronda, oggi, senza più pedaggi da pagare al massimalismo, propone la Fondazione Gramsci come laboratorio di idee per una nuova generica sinistra.

Un cenno ai suoi «strumenti». La biblioteca che, dal nucleo originario sulla teoria e sull'evoluzione del movimento operaio, si è allargata agli attuali 17 mila volumi, che comprendono anche atti di convegni e opuscoli sulle scienze sociali. Poi, una vasta e preziosa raccolta di archivi storici delle associazioni — Alleanze Cooperative, Cgil regionale, Federazione Comunista dagli Anni 50 e tanti altri.

Infine, i programmi di scadenza più immediata. Il 28 aprile s'inizierà con Bobbio a Palazzo Lascaris un ciclo di sei lezioni dal titolo «Questioni di Democrazia», che vedrà Bodei, Riva, Capraria, Caselli e Giorgio Galli analizzare i punti nevralgici dell'ordinamento democratico.

Proseguono anche gli appuntamenti nelle librerie cittadine. Domani è la volta dell'Agorà, via Duchessa Iolanda 13a, dove, alle ore 18, Alberto Baldissera e Maurizio Pallante presenteranno *Isole nell'Arcipelago* di Mario Diani, una panoramica dei movimenti ecologisti in Italia. Seguirà un dibattito.

Maurizio Menicucci

PRESENTATO IN REGIONE

Arriva l'Atlante degli uccelli piemontesi ma politici e protezionisti non lo sanno

«*Quest'opera è un nostro contributo a favore della fauna piemontese e valdostana. Si parla tanto di proteggere la natura, di recuperare equilibri perduti. Ma nulla può essere protetto se non è prima conosciuto*».

Così il professor Olindo Bortesi, direttore del Museo di Scienze Naturali, ha introdotto ieri in Regione la presentazione del nuovo «*Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta*», edito dal Museo che lo distribuirà in via Maria Vittorio 18 e realizzato dai naturalisti Toni Mingozzi, Giovanni Boano e Claudio Pulcher. Ha precisato: «*Si tratta di un rilevante traguardo sotto due aspetti. Vi rientrano il notevole contributo scientifico del lavoro e, nello stesso tempo, la conferma dell'alto livello degli studi torinesi di ornitologia, caratterizzati negli Anni Venti da fama mondiale*».

Una tradizione affidata ormai a pochi addetti ai lavori: e ieri se n'è avuta una palpabile conferma. Tante chiacchiere sulla salvaguardia di flora e fauna, tanta generica passione per il mondo del verde e i suoi abitanti, tanta gente in prima linea nelle manifestazioni a favore di quell'ecologia che costituisce un pilastro della politica attuale. Ma all'incontro, con l'eccezione dell'assessore regionale alla Cultura Enrico Nerviani, politici e amministratori hanno marcato vistosamente visita. Mentre ad applaudire la ricerca (varata quale mappa di partenza per la salvaguardia dei volatili che stan di casa in Piemonte), è risultato un pubblico di colleghi e collaboratori degli autori, assenti gli ambientalisti che guidano la cronaca «*protezionista*» quotidiana.

Ma è storia vecchia, e ieri nessuno ne è rimasto turbato. Tantomeno il dottore Niklaus Zbinden, giunto appositamente da Sempach, dove è impegnato quale responsabile ecologico della Stazione ornitologica svizzera. Un ente, ed anche questo è da sottolineare, gestito da forze private che riescono a ottenere ottimi risultati impegnandosi e pagando di tasca propria, al di là di una sovvenzione statale ferma al 2 per cento.

Han precisato gli autori: «*Nell'Atlante, che rappresenta il più completo documento sull'avifauna regionale, sono confluiti oltre 70 mila dati raccolti in cinque anni, dal '79 all'84, grazie all'apporto gratuito di 158 rilevatori. Per la sua pubblicazione si son dovuti attendere altri cinque anni, ed è stata un'attesa frustrante. Ma finalmente ogni intervento protezionistico mirato a specie singole o comunità di particolare valore avrà un riferimento preciso*».

DOMANI GRANDE RADUNO

Amore e meditazione sotto il segno di Budda

L'incontro alle Cupole di via Artom. Torino è la prima città occidentale ad aprire al pubblico questa cerimonia. L'anno scorso oltre duemila fedeli

Una statua di Budda: la religione fa proseliti

Ci mancherebbe soltanto che Milano portasse via a Torino, dopo la moda e infinite altre iniziative, anche l'energia pulita del pensiero. Il che potrebbe preludere ad un furto di ben più vaste proporzioni, quello della *specialità della casa* per eccellenza, l'esoterismo, il paranormale, la sperimentazione magica, persino il diavolo. E' un pericolo che prende forma in occasione del *Wesak 1989, un ponte fra Oriente e Occidente*, grande raduno di origine buddhista che avrà luogo domani sera, 21 aprile (giorno in cui cade il plenilunio del Toro), al Palazzetto dello sport Le Cupole di via Artom. Anche a Milano, infatti, per la prima volta, avrà luogo un'iniziativa analoga, per di più sponsorizzata dalla Cariplo.

Domani, a cominciare dalla valle himalayana in cui si manifesta il Buddha e fioriscono gli iris (in cui la tradizione vive da duemilacinquecento anni), milioni di persone in ogni parte del mondo pronunceranno l'*Om* entrando in una meditazione profonda, al di là delle religioni, per l'amore universale, la fratellanza, la compassione.

Giuditta Denbech, grande esperta della Torino magica, che ieri ha presentato l'iniziativa alla stampa insieme a Francesco Varetto e Gaetano Frisenda della locale unità di servizio del gruppo Buona Volontà Mondiale, promotore dell'iniziativa, ha spiegato: Torino è la prima città occidentale ad aprire al pubblico questa cerimonia, finora riservata a gruppi di conoscitori. Abbiamo incominciato nei salotti, dieci anni fa, e siamo diventati sempre più numerosi. L'anno scorso a Torino per la grande meditazione collettiva abbiamo riunito duemila persone appartenenti ad ogni religione, a gruppi esoterici di ogni tendenza.

Prima dell'inizio dell'incontro sarà presentato il pensiero-seme, Per una [illegible] di luce, e verrà consegnata a tutti una cartolina con cui si richiede al pubblico l'impegno di un minuto quotidiano di meditazione: un minuto in cui inviare al pianeta Terra un pensiero d'amore e di luce. Sarà come una scintilla di energia risanante — ha detto Varetto — perché il pensiero è energia, come affermava Einstein, e l'energia segue il pensiero. L'unione di migliaia di menti determinerà un grande afflusso di energia che servirà a creare un nuovo tipo di educazione mondiale, di cooperazione tra gli uomini per il bene del pianeta. La Terra è un organismo vivo, ricettivo e sensibile: se l'energia segue il pensiero, anche i fatti si adegueranno al pensiero.

Simbolo dell'energia mentale pulita e dell'amore circolare saranno i fiori che i partecipanti all'incontro sono invitati a portare e che verranno ridistribuiti al termine della serata. A Milano ci penserà la Cariplo?

Maria Teresa Martinengo

Improvvisamente si è spenta il dolce sorriso di

Anna Marchisio in Montaldo

Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, i figli José con Edgardo, Cesare con Christiana e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Rocco delle Cherasca-Rocca d'Alba.
— San Rocco, 19 aprile 1989

Anna, Alessandro, Fulvia e Federica ricorderanno sempre con tanto affetto la loro cara NONNA ANNA.

I dipendenti della COP International partecipano al dolore della famiglia Montaldo.

[illegible] e Silvana sono vicini a Cesare e famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa di

Anna Marchisio

— Torino, 19 aprile 1989

Claudio, [illegible] ed Emiliana condividono il dolore di Cesare e della sua famiglia.

Francesco Vespa si associa al lutto dell'amico Cesare e famiglia per la perdita della cara mamma

Anna Marchisio in Montaldo

— Torino, 19 aprile 1989

Dopo tante sofferenze è mancata, il 17 aprile

Rosita Zacco in Monti

Il marito Censino ed i figli Anna e Alberto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. Ringraziano di cuore le signore Rosetta, Irene, Rosa, Rita, Vittorina che l'hanno assistita ed aiutata con affetto.
— Revigliasco, 20 aprile 1989.

I cugini Filippo, Nella, Paolo e famiglia ricordano con tanto affetto la cara ROSITA.

Gianni e Marina Bertello prendono parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lando Vinci

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, le sorelle, cognate e cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile 1989 ore 10 presso la chiesa della Resurrezione, via Pergolesi, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1989.

E' mancato

Bruno Monsio

Lo annunciano la moglie Costantina, il fratello Luigi, cognati, nipoti. Funerali in Collegno oggi, ore 15, partendo da via Buozzi 28.
— Collegno, 20 aprile 1989

E' mancata

Cristina Vietti in Crivello

anni 87

Lo annunciano con dolore il marito Secondo, i figli Virginia e Domenico con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Moncalieri giovedì 20 aprile ore 16 da casa.
— Moncalieri Torinese, 19 aprile 1989.

Cristianamente è mancato

Eros Faoro

Anziano FIAT

anni 63

L'annunciano la moglie Maddalena Cagliero, la figlia Marisa con Eugenio e la piccola Federica, sorella, zia, cognati, figlioccio, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 14,30 da via Meucci 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 19 aprile 1989

EROS sarai sempre nel mio cuore. Cristina.

E' serenamente mancata

Caterina Soraci in Calafiore

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 11,45 nella parrocchia Maria Speranza Nostra via Chatillon.
— Torino, 19 aprile 1989

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Smerzi

Ne danno addolorati l'annuncio Franca, Giampiero e Barbara Smerzi.
— Torino, 19 aprile 1989

Daniela, Beppe e Chiara Zaffiretti si stringono affettuosamente alla famiglia Smerzi nella disperazione della scomparsa di LAURA.

Pia e Riccardo Cariola unitamente ai loro figli commossi partecipano al dolore della famiglia Smerzi.

Paola e Filippo Sebotti con animo profondamente addolorato sono vicini a Franca Giampiero e Barbara.

La famiglia Oliveero si stringe al dolore della famiglia Smerzi.

E' mancata

Mimy Cioffi Borghino

lasciando nella desolazione suo figlio Renato. Un ringraziamento particolare al dott. Riccardo Sciacca per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 11,45 nella parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 18 aprile 1989.

Aldo e Valeria Mazzetta e relative famiglie sono vicine al carissimo cugino Renato.

La famiglia Tarteso Abbate Gaga affettuosamente partecipano.

Paolo e Grazia sono vicini all'amico Renato per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Omegna

anni 67

L'annunciano la moglie Iolanda Caretto, il figlio Franco, il fratello Aristide, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 9,45 dall'abitazione, via Marzoni 12 e in chiesa Madonna degli Angeli ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

Partecipano al dolore i Condomini di via Mazzini 12: [illegible], Moretto, [illegible], Spinaccio, Cattaneo, Lorandini, Forte.

Laura e famiglia Rosso partecipano al vostro grande dolore.

Ha terminato la sua vita laboriosa

Candido Rossetti

cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT

anni 91

Lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Franca, il nipote Roberto con Antonia, Barbara e Giorgia, nipoti Rossetti e Ferraris. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero, a Emma a Teresa per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì ore 10 parrocchia San Giacomo partendo da Strada del Pascolo 10. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

Roberto, Franco, Massimo e Marco Schiavoni prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Rossetti e della sua famiglia per la scomparsa del papà

Candido Rossetti

— Torino, 19 aprile 1989

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Imper Italia SpA prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Rossetti, amministratore della Sarp srl, e della sua famiglia per la perdita del papà

Candido Rossetti

— Torino, 19 aprile 1989

I Dipendenti e le Maestranze della Soc. Sarp porgono le più sentite condoglianze all'amministratore geom. Giuseppe Rossetti per la scomparsa del padre

Candido Rossetti

— Torino, 19 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Carlo Capozzi

Addolorati l'annunciano i figli Donatella con Giustino, Stefano e Roberta; Fabrizio, papà, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,15 parrocchia Le Missioni, via Cialdini.
— Torino, 19 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Borrometi

Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, i figli Andrea e Giorgio, le nuore Antonella e Veronica, la sorella Mariantonietta, il fratello Francesco, i parenti e gli amici tutti. Funerali in Grugliasco, frazione Gerbido, giovedì 20 corr. alle ore 15 nella parrocchia Spirito Santo.
— Grugliasco, 20 aprile 1989

Silvana, Pier Giorgio Prato e famiglia ricordano con affetto l'amico

Nino Borrometi

— Torino, 19 aprile 1989

Serenamente ci ha lasciati

Francesco Facciolongo

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Concetta, i figli Anna, Rosa, Nicola e Maria, nuora e generi, i nipoti Elena, Dario, Giorgia e Alessandra, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella parrocchia S. Nicola.
— Torino, 19 aprile 1989.

Mariuccia Germanino partecipa al dolore di Anna e famiglia.

La famiglia Zappi Secchiero piangono il caro FRANCESCO.

Amici, Colleghi, Collaboratori e maestranze della Qualità, Ufficio personale FIAT Mirafiori Meccanica partecipano al lutto di Nicola per la scomparsa del padre

Francesco Facciolongo

— Torino, 20 aprile 1989

Cristianamente è mancata

Irene Fiando ved. Nizzia

anni 82

L'annunciano con dolore i figli Giovanni, Mariuccia con il marito Gaetano e nipote Laura, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 11,45, strada Cuorgnè 50/10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi sono affettuosamente vicini a Ugo e famiglia nel ricordo dell'amico di sempre

Oreste Ricciardi

— Parigi, 20 aprile 1989

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Leone Favarato

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: figlie, generi, nipoti, fratelli e sorelle. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Martini ed all'infermiera Giusi per le affettuose cure. Funerali venerdì 21 ore 8,15 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 aprile 1989

ANNIVERSARI

1985 — 1989

Bruno Dusio

Più il tempo passa più vivo il tuo meraviglioso ricordo.

1981 — 1989

Laura Zuliani

Indimenticabile. Messa sabato 22 aprile ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

1966 — 1989

Piero Casciotti

Il tuo ricordo è sempre vivo in tutti noi. S. Messa giovedì 20 ore 18,30 basilica Maria Ausiliatrice.

1978 — 1989

Walter Gherra

Ricordato con affetto.

1980 — 1989

Fulgenzio Chiapusso

Sempre nel mio cuore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Lo spettacolo pirotecnico: gran finale del 24 giugno '88

LA FESTA DEL PATRONO rischia di saltare. Il Comune non concederebbe neppure il denaro per il tradizionale corteo e i falò. In programma per fine giugno un concorso ippico internazionale: spesa prevista 250 milioni

La sfilata storica, uno dei momenti clou del San Giovanni: quest'anno rischia di saltare?

San Giovanni se ne va mentre arrivano i cavalli ai Giardini Reali

Un appuntamento di livello mondiale, spiega l'assessore Matteoli: costerà un miliardo. Campioni internazionali. Ma c'è una piccola speranza

Il Comune di Torino vuol investire nell'ippica d'élite e il popolare San Giovanni forse non troverà più credito. Le feste del patrono di Torino, con Giandoja e Giacometta, rischiano di non avere più finanziamenti comunali, nemmeno quei 28 milioni concessi l'anno scorso per il tradizionale corteo e per il falò secolare che ogni 24 giugno raduna anche 100 mila torinesi. Quest'anno per il fine giugno l'amministrazione civica pensa ad altro. Investirà 250 milioni per un concorso ippico internazionale da disputare ai Giardini Reali.

L'iniziativa, confermata dall'assessore al Turismo Lorenzo Matteoli, è promossa dalla Società Ippica Torinese. *«La manifestazione* — spiega Matteoli — *costerà un miliardo di lire. La città parteciperà però solo per un quarto della spesa e il resto verrà coperto dall'iniziativa privata. Si tratta di un appuntamento di livello mondiale, che porterà a Torino grandi campioni. Non possiamo rinunciarvi, perché ci siamo impegnati al riguardo già un anno fa»*.

Allora certo nessuno poteva prevedere le ristrettezze dell'odierno bilancio comunale, costretto a tagli di spesa.

Andrea Flamini-Giandoja

«In effetti — ammette Matteoli — *la settimana scorsa l'assessore Re mi ha comunicato che avrei dovuto operare sul bilancio del mio assessorato un taglio di almeno 5 miliardi. E' evidente che ho cancellato i soldi ancora da spendere, non quelli già impegnati. Così tutto il resto salta»*. Anche le feste di San Giovanni? *«Posso cercare di salvarle, ma il rischio c'è, vedremo. Devo scegliere: o mandare al mare gli anziani o fare il corteo di San Giovanni»*.

Inutile insistere: per Matteoli la kermesse ippica è un altro discorso. Che cosa ne dice della faccenda Giandoja? *«Sono addolorato* — commenta Andrea Flamini, che da anni interpreta la maschera torinese ed è promotore della rinascita della Balòira di San Giovanni — *e se ci penso non dormo più. Da mesi siamo in attesa di una risposta dal Comune. E' stato inutile spiegare che la macchina organizzativa per il San Giovanni ha comunque i suoi tempi e richiede un certo computo delle risorse disponibili. L'assessore Matteoli non dà risposte, né alle nostre lettere né alle telefonate. E' stato inutile anche il sollecito che abbiamo fatto presso la segreteria del sindaco»*.

Allora quest'anno il San Gioan salta? *«No, non possiamo permetterlo. Noi cercheremo di celebrarlo lo stesso, anche a costo di farlo con i fichi secchi. I torinesi lo aspettano. E' una tradizione che ormai rivive dal 1971. Non possiamo interromperla. L'abbiamo recuperata da un oblio di 120 anni, dopo secoli di ricorrenze sempre osservate, anche nei momenti più bui della città»*.

Eppure anche l'anno scorso avevate paura di non farcela, ma siete riusciti a spuntare un contributo civico. *«Con fatica* — ricorda Flamini — *e grazie all'appoggio popolare. Solo dopo insistenze si è avuta la promessa di uno stanziamento. In concreto però sono arrivati 28 milioni»*.

La cifra si commenta da sé, se confrontata con altre iniziative civiche, anche a livello di quartiere. Flamini con l'Associassion Piemonteisa muove decine di gruppi in costume e mobilita migliaia di persone. *«Quest'anno* — ricorda — *abbiamo presentato un piano per un corteo in grado di far sfilare duemila persone in costume. Possiamo coinvolgere anche 500 cicloturisti. Attorno al Gran farò di San Gioan, previsto in piazza San Carlo, inviteremo tutte le coppie di fidanzati che si sposeranno in quei giorni. E' un'antica tradizione torinese che vogliamo rilanciare»*. Affonda le sue origini nei riti celebrati dai Taurini in occasione del solstizio d'estate, quando venivano presentate alla comunità le coppie dei fidanzati. *«Ma non basta* — incalza Flamini — *abbiamo pensato anche a una rassegna di cori che potrebbe esibirsi in galleria Subalpina»*. E senza i soldi del Comune? *«Faremo come si è già fatto. E' già successo anni fa: alcuni gruppi, persino uno proveniente dalla Lucania, si sono tassati pur di non rinunciare all'appuntamento»*.

Maurizio Lupo

CONVEGNO

L'effetto città in Europa

«Effetto Città. Sistemi urbani ed innovazione nell'Europa alle soglie degli Anni 90»: questo il titolo del seminario internazionale di studi in programma tra oggi e domani presso la Fondazione Agnelli.

Nel corso della manifestazione saranno presentati i risultati di due ricerche promosse dalla Fondazione, una sul versante italiano e una sul versante europeo. Al centro del dibattito: le nuove esigenze organizzative dei sistemi urbani richieste oggi dal processo di innovazione tecnologica e dalle trasformazioni della produzione.

MOSTRA DISCHI USATI

Quella vecchia fattoria dei Cetra vale 120 mila lire e va a ruba

Meglio di così non poteva andare. Centinaia di dischi venduti, decine di appassionati del vinile nero arrivati da tutto il Piemonte e un totale di 10 mila visitatori; qualcuno azzarda 15 mila.

In due settimane (chiude domenica) la prima mostra del disco usato e da collezione, organizzata da Radio Flash e Radio Torino Popolare in collaborazione con gli Assessorati al Commercio e alla Gioventù, ha ottenuto un successo inatteso. «Al di là delle aspettative», ammettono gli organizzatori. Partita come scommessa, l'iniziativa di creare un mercato del disco si è trasformata in un'operazione vincente. Tanto che il prossimo anno si ripeterà e domenica prossima all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, dalle prime ore del mattino fino a sera inoltrata, comincia la seconda «Convention del disco usato».

«Per averla organizzata a Torino è andata bene», esordisce polemico Marco, un giovane collezionista, che per giorni ha sostato con pile di dischi in uno dei 18 stand collocati in piazza Solferino. «Il torinese è diffidente, ci vuole del tempo prima che si abitui alle nuove manifestazioni».

Un disco d'epoca, per ricordare i tempi della gioventù

Marco non ha venduto solo dischi, 45 e 33 giri, ha esposto anche le locandine di vecchi film: «Super rapina a Milano» con Celentano e Claudia Mori e «Quelli belli siamo noi». Costano dalle 10 alle 35 mila lire e sono rari. «Li ho riciclati — racconta —. Stavano per finire al macero, ho trascorso un'estate intera a scegliere i migliori». Il disco più caro che ha venduto è del gruppo «Quella vecchia fattoria», per un valore di 120 mila lire. E di collezionisti accaniti come Marco alla mostra se ne sono visti parecchi.

E' il caso di quel signore che appena può lascia casa e lavoro e parte per l'America alla ricerca di dischi fatti «come dice lui». Quelli che non gli piacciono li vende. E' un universo tutto da scoprire il mondo del collezionismo: ci sono persone che vivono in funzione di copertine rare e 78 giri introvabili, altre ancora che li acquistano a prezzi bassi per poi rivenderli a peso d'oro.

Tuttavia chi è andato a vedere la mostra non sarà rimasto deluso. Nella pagoda Zelig ogni giorno sono stati proiettati video musicali inediti e sconosciuti, nell'area spettacoli ci sono stati i concerti jazz, rock e di musica classica, oltre che spettacoli di cabaret. Il bar ha funzionato senza interruzioni: a tutte le ore ha sfornato caffè, cappuccini e coca cole. Mentre un juke-box ha fatto da sottofondo musicale alle contrattazioni con canzoni vecchie, facendo felice qualche nostalgico dei bei tempi passati. Anche le vendite non sono andate male: «Ho venduto almeno 300 dischi», ammette Franco Zirpoli, dipendente comunale.

Un'occasione d'oro è stata quella offerta da Maurizio Sanzano, occhiali e viso simpatico: «Ho venduto un disco con le hits di Frank Sinatra a sole 30 mila lire, un affare». I dischi che ha esposto erano di sua madre, «una vera collezionista». Non tutti li ha venduti: «A molti sono legato sentimentalmente, anche mia madre non se ne sarebbe staccata». E poi, 45 giri come «Ragazzo solo, ragazza sola», cantata in italiano dai Rolling Stones, al mondo ce ne sono pochi.

Noemi Romeo

AGGREDITA IN VIA BOSTON

Medici fiduciosi per Franca Piglione

Sta meglio, guarirà

Sono stazionarie le condizioni di Franca Piglione, la donna cinquantenne scippata ieri pomeriggio in via Boston, subito dopo essere uscita dalla sua abitazione di via Guala 149. I neurochirurghi del Centro traumatologico hanno escluso, almeno per ora, la necessità di dover ricorrere ad un intervento per alleggerire la pressione che si è formata nel cervello in seguito all'emorragia cranica. Per questa ragione, già ieri sera, era stata riportata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Martini di via Tofane dove era stata portata subito dopo l'aggressione. I medici sono fiduciosi e, nelle prossime ore, sono attesi i primi sintomi di miglioramento.

Solo quando potrà cominciare a parlare, Franca Piglione potrà dare, a polizia e carabinieri, indicazioni sui suoi aggressori. Per ora ci sono soltanto informazioni incerte perché chi ha assistito allo scippo si è allontanato senza neppure soccorrere la donna che, priva di sensi sul marciapiede, perdeva sangue da un orecchio.

Sarebbero stati due giovanissimi in motocicletta che le hanno strappato la borsa con una tale violenza da trascinarla a terra dove la donna ha battuto violentemente la tempia destra fratturando l'osso temporale.

Pier Giorgio Ferrero

Franca Piglione

Gli scippi ai danni delle donne non più giovani sono in netto aumento e provocano sovente delle conseguenze drammatiche nelle vittime. Come tutti sanno, la frattura di una gamba può non essere superata da una persona anziana. In questura si sono resi conto della gravità di questo fenomeno ed hanno istituito una squadra speciale, antiscippo, formata da giovani poliziotti in motocicletta. Occorre, però, la collaborazione dei cittadini.

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Stage di Clown con Dreinoce Co. Inf. e iscrizioni via Magenta 59a tel. 587.5365 - 561.5992 ore 18-20. La partecipazione è riservata ai Soci.

DANZAVIVA in collaborazione con **Panlocus** propone dal 18 aprile un corso intensivo di **Samba e danze popolari brasiliane** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto dal coreografo e attore **Luiz Carlos Mino**. Per informazioni ed iscrizioni: via S. F. da Paola 17 Tel. 837.747.

DANZAVIVA propone maggio - giugno corso intensivo di ballo da sala **Disco music - Rock'n'Roll - Boogie Woogie** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto da **Aldo Trivella** ballerino Rai. Per informazioni rivolgersi via S. F. da Paola 17 Tel. 837.747 - [illegible]

In vendita presso:

ACCORDI
Torino - C.so Francia, 66 - Tel. 011/752952

BOIDI
Torino - Via Marco Polo, 15 - Tel. 011/500317
Torino - C.so De Gasperi, 53 - Tel. 011/503331
Torino - C.so Stati Uniti, 5 - Tel. 011/547982

CANTONE
Torino - Via Pietro Micca, 15 - Tel. 011/541724

COCCHIS
Torino - Via Nizza, 7 - Tel. 011/6692384

EVA
Torino - Via San Secondo, 10 - Tel. 011/5575082

FEA
Torino - C.so G. Cesare, 46 - Tel. 011/851637

GALLINATTI
Torino - Via Cavour, 3 - Tel. 011/540677

GATTO
Torino - Via San Donato, 6 - Tel. 011/487792

GIULIETTA
Torino - Via Chiesa Salute, 15 bis/A - Tel. 011/250174

LA TORINESE
Torino - Via Andrea Doria, 8 - Tel. 011/510938

LAURIA
Torino - Via Botero, 19 - Tel. 011/538874

LE BIJOUX ROUGE
Torino - C.so Vercelli, 163 - Tel. 011/2050207

PARFUMS ET BIJOUX
Torino - Via Garibaldi, 18 - Tel. 011/553394

ROBERTA
Torino - L.go Orbassano, 64 - Tel. 011/582801

SELVA
Torino - C.so Reg. Margherita, 264 - Tel. 011/7492077

SERVETTI
Torino - Via Bertola, 20 - Tel. 011/5570101
Torino - C.so Giulio Cesare, 214 - Tel. 011/265349
Torino - Via Carlo Alberto, 31 - Tel. 011/545980
Torino - Via Tripoli, 7 - Tel. 011/396625
Torino - Via Di Nanni, 94 - Tel. 011/4476855
Torino - Via Mazzini, 21 - Tel. 011/8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - Tel. 011/9002240

UNIVERSITÀ
Torino - Via Po, 4 - Tel. 011/8397682

VALENTINA
Torino - C.so Orbassano, 282

VALLESI
Torino - Via Nizza, 402 - Tel. 011/6060579

GUSMATTI
Torino Moncalieri - Via S. Martino, 18
Tel. 011/641408
Chieri - V.le Fasano, 36 - Tel. 011/9478905

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	[illegible]
	Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
	Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Due centri d'azione, uno sulla Danimarca, che convoglia aria fredda dalla Scandinavia, e l'altro di origine africana che convoglia aria calda sul medio e basso Tirreno, caratterizzano il quadro europeo odierno. Condizioni di tempo instabile con precipitazioni sul Settentrione d'Italia, mentre al Sud prevale la probabilità di tempo sereno.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Coperto con cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso e possibilità di schiarite isolate su tutto il Piemonte. La nuvolosità stratocumuliforme interesserà le regioni alpine, la Valle d'Aosta e l'Appennino ligure. Possibili precipitazioni anche nevose sull'estremo settore [illegible] alpino.
TEMPERATURE. Stazionarie ma in diminuzione nelle zone a ridosso della catena alpina.
VENTI E MARI. Deboli da Sud-Sud Ovest con mari da mossi a poco mossi.
TENDENZA PER VENERDI'. Un'instabilità generalizzata governa il tempo su Piemonte e regioni confinanti. Ancora annuvolamenti intervallati a schiarite con possibilità di precipitazioni, anche nevose, sopra i 1400 metri. Venti deboli da Sud con mari poco mossi. Temperatura in diminuzione.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

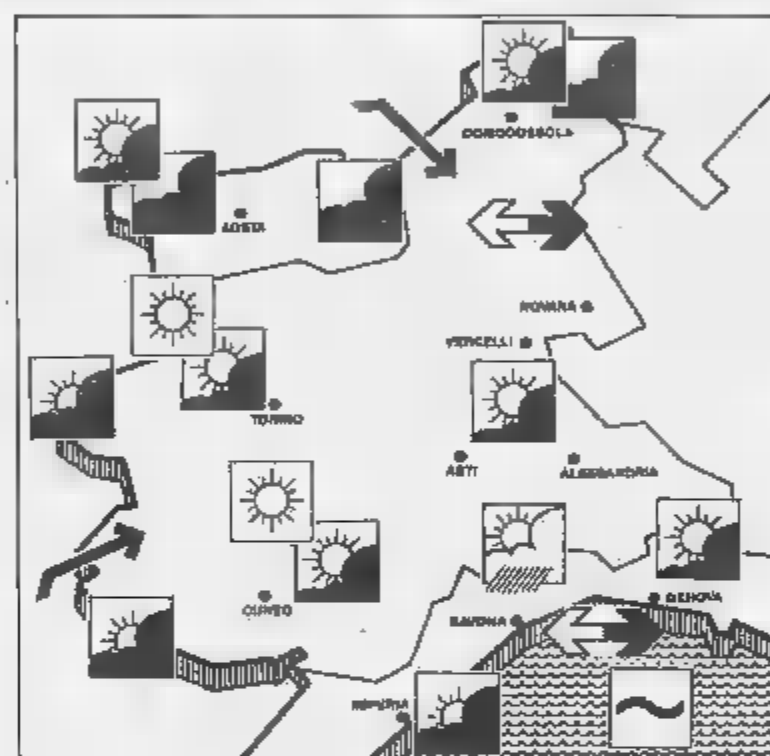
Torino	9	Novara	12
Alessandria	10	[illegible]	3
Asti	8	Genova	14
Cuneo	9	Savona	15
Vercelli	11	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	8	16	Torino	7	14	Trieste	10	17
Verona	9	17	Milano	10	12	Bologna	4	20
Firenze	8	17	Pisa	8	16	Ancona	4	10
Perugia	8	16	Pescara	5	19	L'Aquila	1	12
Roma	5	20	Campobasso	5	16	Bari	9	16
Napoli	4	18	Potenza	3	17	S.M. Leuca	11	19
R. Calabria	13	18	Messina	14	18	Palermo	12	18
Catania	10	19	Alghero	8	18	Cagliari	5	17

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	8	20	nuvoloso
Atene	11	24	sereno	Londra	6	20	nuvoloso
Bangkok	23	36	sereno	Los Angeles	15	24	nuvoloso
Berlino	5	10	pioggia	Madrid	3	17	sereno
[illegible]	0	11	sereno	Montreal	1	8	nuvoloso
Buenos Aires	13	26	nuvoloso	Mosca	4	10	nuvoloso
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	14	21	sereno
Francoforte	6	12	nuvoloso	Parigi	5	12	nuvoloso
Gerusalemme	10	22	sereno	Pechino	12	18	nuvoloso
Ginevra	6	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	34	nuvoloso
Helsinki	2	9	sereno	Varsavia	2	5	nuvoloso
Il Cairo	17	29	nuvoloso	Vienna	1	14	sereno

SABATO

SITUAZIONE. La configurazione atmosferica del momento non consente una valida previsione che tentiamo comunque sulla base delle informazioni di origine statistico-matematica. Il settentrione d'Italia rimane ancora influenzato dalle correnti [illegible] scandinave mentre la corrente calda africana sulle regioni meridionali non promette precipitazioni.

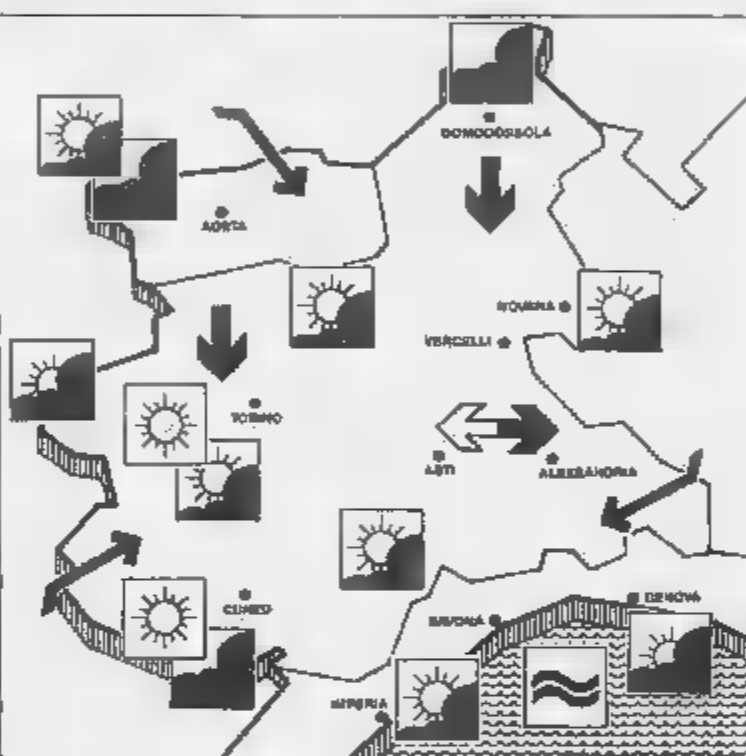
TEMPO PREVISTO [illegible]

[illegible]'. Il tempo continua ad essere perturbato su tutta la regione. La nuvolosità a carattere cumuliforme sui rilievi alpini potrà determinare precipitazioni isolate che sui rilievi occidentali più elevati potranno assumere carattere nevoso.

[illegible] Stazionarie al di fuori della norma stagionale con riduzione delle minime.

VENTI E MARI. Deboli da Ovest-Nord Ovest con mari da mossi a poco mossi.

TENDENZA PER SABATO. Le condizioni di cattivo tempo persistono su tutta la regione con estesa nuvolosità e precipitazioni diffuse. Le temperature non subiranno variazioni mentre i mari di Corsica e Liguria saranno generalmente mossi. Venti generalmente deboli occidentali.

DOMENICA

SITUAZIONE. Le condizioni atmosferiche nel quadro europeo sono condizionate dall'andamento che assumeranno la depressioni atlantica sull'Europa Centrale o quella africana sul Mediterraneo.

TEMPO [illegible] SABATO. Ancora tempo perturbato con cielo sereno o [illegible] co nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità potrà maggiormente svilupparsi durante le ore pomeridiane, possibili precipitazioni isolate a carattere temporalesco.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie [illegible] tendenti ad un aumento delle massime.

VENTI E [illegible]. Deboli variabili generalmente [illegible] Ligure e di Corsica mossi o con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMENICA. L'andamento della depressione africana, che spesse volte è origine di un vortice depressionario sul Mar Ligure, condizionerà la giornata domenicale. La linea di tendenza è orientata ad una permanenza di condizioni di tempo perturbato con estesa nuvolosità e precipitazioni diffuse. Venti deboli a direzione variabile. Mari mossi. Temperatura senza variazioni notevoli.

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

[illegible] — 21 marzo - 20 aprile
In una giornata abbastanza critica, l'aiuto e l'appoggio di una persona di prestigio, ottenuto con diplomazia e sfruttato con grinta, potrebbe fare miracoli. Sta a voi agire tempestivamente ma realisticamente, per approfittare dell'occasione.

TORO — 21 aprile - 21 maggio
Momenti di incoerenza rallentano il cammino verso un sicuro successo. Non lasciatevi condizionare da inezie e non ruminate su immaginarie sconfitte. Siete fortunati sul lavoro come in amore, in campo economico come nella sfera sociale.

GEMELLI — 22 maggio - 21 giugno
Continua la serie di piccoli e grandi successi se saprete comportarvi realisticamente e senza bisogno di virtuosismi o di inutili bluff. Decidetevi a chiarire la vostra scala di valori e agite in conseguenza, facendo una sola cosa alla volta.

CANCRO — 22 giugno - 22 luglio
Momenti di ottimo umore, dovuti ancora alle prove di amicizia e di amore che continuate a ricevere. Ciò non risolve certo gli eventuali problemi esistenti, ma aiuta ad affrontarli in maniera giusta, senza morbosità o pessimismi controproducenti.

LEONE — 23 luglio - 22 agosto
Ancora polemiche e scontri con le persone che vi sono care, per colpa del vostro atteggiamento arrogante. Eppure, con una personalità che si dimostra disponibile ad aiutarvi, siete in grado di sfoggiare le vostre doti migliori. Vi sembra giusto?

[illegible] — 23 agosto - [illegible] settembre
Un'altra giornata fortunatissima in tutto, che però continua a comportare il pericolo di qualche errore dovuto a tensione. Vincere la timidezza dimostrando agressività eccessiva serve a ben poco. Dovete essere determinati ma calmi.

BILANCIA — 23 settembre - 22 ottobre
Giornata di alti e bassi, con momenti gradosi e positivi che si alternano ad altri caratterizzati da dubbi e pensieri morbosetti. L'unico sistema per sfruttare le occasioni positive e rinviare le altre è quello di una diplomatica aspettativa.

SCOR[illegible] — 23 ottobre - 22 novembre
Venerdì fatto su misura per chi ama combattere e vivere in mezzo alle complicazioni, visto che il risultato finale è positivo ed appagante. Continuerete a lottare dopo una sconfitta e contro il par[illegible] degli amici e del partner e avrete ragione voi.

S[illegible] — 23 novembre - 21 dicembre
Dinamismo fisico e psichico mal gestito, scopi incostanti e irruenza irresponsabile. [illegible] le esuberanze, non date giudizi frettolosi su fatti e persone: se non vi muoverete con prudenza vi caccerete in guai piuttosto seri.

[illegible]PRIC[illegible] — 22 dicembre - 20 gennaio
Rimarrete apparentemente indifferenti di fronte a fatti improvvisi molto fortunati e a problemi che si risolvono. Non da[illegible] alcuna soddisfazione a chi vi vuole bene, dimostrando un egocentrismo davvero esagerato. Non meritate il successo che avete.

ACQUARIO — [illegible] gennaio - 18 febbraio
Continua il successo di una impresa che vi sta a cuore e che vi gratifica. Ma domani, finalmente, vi accorgerete di aver trascurato troppo il partner e gli amici di sempre, ma forse sarà un po' tardi per rimediare davvero.

PESCI — 19 febbraio - 20 marzo
Sapete benissimo di aver [illegible] degli errori e domani, finalmente, troverete la [illegible] giusta per rimediare. Sarete ancora un po' tesi, ma vi lascerete guidare dalla fantasia e dall'intuito e ogni cosa andrà benissimo.

FORTUNA & GIOCHI

Lombardi

Classifica il [illegible] «leader» è [illegible]

La classifica, dunque, ha un nuovo leader, 12 di Milano a quota 108. Infatti è uscito il capolista di tutte le ruote, 81 di Venezia, che mancava da [illegible] settimane. La settimana prima, ricordiamo, nella ruota lagunare erano riapparsi il secondo e il terzo della ruota: 61 (che mancava da 92 settimane) e 73 (che era assente da 87).

Secondo su tutto ora è 86 di Napoli (107), seguono 47 a Milano (104) e il non centenario 41 di Torino (91).

Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 48 a Firenze, 35 a Milano, 34 a Palermo. Negli ultimi 10 concorsi 89 è uscito a Palermo per ben cinque volte.

A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo che sabato scorso si sono formati ambi nei Gemelli a Napoli (66-77), e terni nelle Cadenze a Roma (67-47-7), nelle Figure a Palermo (55-1-19) e nelle Decine a Bari (59-53-58).

Numeri in maggior ritardo

BARI	20	21	37	41	7	4	82	67	26	38
	81	73	67	56	51	50	45	44	43	42
CAGLIARI	30	18	1	42	27	37	81	57	16	34
	[illegible]	58	53	51	50	47	45	43	40	38
FIRENZE	49	64	71	12	34	35	83	52	84	28
	83	70	64	57	56	47	44	41	41	35
GENOVA	60	72	79	34	33	15	21	20	48	73
	89	74	74	62	40	45	45	43	43	42
[illegible]	12	47	[illegible]	44	[illegible]	[illegible]	82	7	17	40
	108	104	[illegible]	88	[illegible]	[illegible]	46	44	42	41
NAPOLI	86	82	42	38	84	81	10	68	44	50
	107	57	56	50	48	44	43	39	37	38
PALERMO	24	88	77	71	52	84	30	14	35	46
	89	88	64	61	55	49	47	46	43	42
[illegible]	49	85	37	69	6	21	27	68	90	74
	69	66	59	57	47	48	44	41	41	38
TORINO	41	28	2	46	68	42	3	15	32	76
	91	74	73	57	53	50	47	40	39	39
[illegible]	33	76	26	71	14	21	12	48	17	63
	54	45	42	38	37	37	35	34	33	33

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	17	7	16	4	16	0	39	15	5	14
VERTIBILI	19	13	10	6	3	55	1	4	11	1
[illegible]	5	2	1	1	7	8	1	5	8	4
	31	63	31	29	27	75	48	50	27	28
FIGURE	3	1	9	6	7	2	3	2	[illegible]	5
	45	11	22	31	[illegible]	33	48	17	30	21
DECINE	3	1	6	5	1	7	7	4	1	7
	43	37	20	[illegible]	43	17	18	11	36	[illegible]

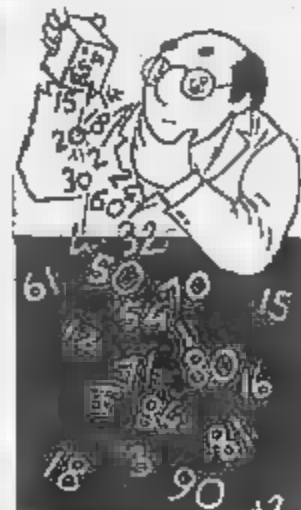
In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

ENALOTTO

Concorso n. 16

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	2
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossotti

Il fisco incassa e dovrebbe essere soddisfatto, soprattutto in un periodo di «tagli», dove sembra che a Roma vadano in giro con il proverbiale lanternino a reperire quattrini. Riguardato per troppo tempo come un giocattolo arrugginito quasi da buttare, ecco che il lotto si viene rivelando per quello che è — anzi, che è sempre stato — ossia un pozzo inesauribile in cui i contribuenti, con il sorriso sulle labbra, vanno a versare il loro obolo.

Con l'entrata in scena dei tabaccai, con l'automazione del gioco alle porte, ecco che una nuova carica dinamica viene offerta dal sistema di pagamento rapido.

Il lotto — è quasi incredibile ma è vero — si prepara a pagare le vincite con una fulmineità che [illegible] mai avuto.

Quale il risultato immediato? Che lo Stato, il quale [illegible] incassato dal lotto nel corso del 1988 ben duemila miliardi, [illegible] punto quasi al raddoppio.

Il risultato è davvero strabiliante se si pensa che, non in epoca remota, ma appena nel 1985, l'incasso dal lotto era di appena seicento miliardi...

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Chateaubriand della Valle Chisone

Per 4 persone: 1 filetto da 800 gr circa, olio d'oliva, sale, pepe, patate novelle.

Pelare le patate novelle, tagliarle a pezzi se troppo grandi, o, meglio ancora, lasciarle intere. Metterle in una teglia da forno unta d'olio di oliva, salarle e metterle a cuocere in forno caldo sin quando non saranno ben dorate all'esterno, ma ancora morbide e soffici all'interno. [illegible] pochi minuti prima di toglierle dal forno spolverarle con un pizzico di aghetti di rosmarino.

Scaldare intanto perfettamente la griglia; ungere con un goccio di olio di oliva il pezzo di filetto e adagiarlo sulla griglia ben calda. Lasciare cuocere una decina di minuti, poi voltarlo con delicatezza [illegible] l'aiuto di due cucchiai per [illegible] forare lo strato esterno della carne. Lasciare cuocere [illegible] decina di minuti anche il secondo lato in modo che [illegible] cuocia sin quasi al centro, ma facendo attenzione che il cuore rimanga bene al sangue.

Spolverare la superficie con il sale ed una macinatina di pepe e disporre il filetto su di un tagliere adatto ad essere portato in tavola.

La Chateaubriand deve [illegible] solutamente essere tagliata davanti ai commensali. Servire a parte le patate novelle al forno.

Ringrazio per questa tradizionale ricetta della Cucina con la C maiuscola, lo chef Malan che da 4 generazioni segue la tradizione di famiglia di rifocillare i viandanti sulla strada verso il Sestriere, subito dopo Pinerolo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagalin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta [illegible] Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

INFANTINO

Sui muri graffiti e notizie

Il muro inteso come visione della vita, trasgressione, comunicazione e anche come pittura, spazio dove ambientare storie di vita vissuta e immaginata. E' così che il pittore Giuseppe Infantino interpreta nei suoi quadri i muri delle città.

Oggi alle [illegible] nella galleria Target, in via della Rocca 2, s'inaugura una personale [illegible] Infantino, dal titolo «Muri». La mostra, che rimarrà aperta fino al 16 maggio, comprende [illegible] opere [illegible] tela e un catalogo curato da Franco Torriani e Luca Beatrice. Durante il vernissage sarà presentata «Firenze [illegible] maggio 1988), cartella di 7 calcografie a più colori.

n. f.

LEZIONI

Per patiti d'arte, cine e grafica

Quattro appuntamenti per chi ha sete di sapere.

● **Arte.** Per il progetto Torino Cultura oggi lezione di Angelo Mistrangelo su *L'arte povera e i contemporanei*, alle 17,45, Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

● **Cinema.** Il [illegible] Pununzio a cura di Beppe Valperga si conclude alle 21 in via Maria Vittoria 35 H.

● **Funzione aziendale.** *La funzione sistemi informativi* è il tema della lezione odierna in via Vela 21/b, del [illegible] promosso dal Club Dirigenti [illegible] Informatica.

● **Grafica.** In via Balla 13, al Centro Arti Visive Archimede, alle 21, *Il disegno nell'arte*, relatore Giovanni Massara.

IN COLLINA

Una palestra in azzurro e rosso: aerobica, corpo libero, body building e con la bella stagione anche all'aperto

Arredamento azzurro e rosso per l'unica palestra ben attrezzata in precollina. E' in corso Moncalieri 23/D, si chiama Body New, ha un anno e mezzo di vita ed è gestita da tre istruttori del Coni. Sui muri campeggiano diplomi ottenuti in stages in Francia e Inghilterra. All'ingresso un cartello invita a entrare nei locali solo con scarpe ginniche pulite e a servirsi [illegible] teli prima di sdraiarsi sulle panche. Il consiglio è seguito da tutti i soci, sulla moquette non c'è un segno, e le docce sono pulitissime. Apre le porte alle 9,30 tutte le mattine, e le chiude alle 21,30.

Dal lunedì al venerdì Giorgio Sbodio e Evelina Pellachin insegnano ginnastica a corpo [illegible]ro, in lezioni cicliche di mezz'ora che si potraggono tutto il giorno. Luisa Bertello segue i corsi di aerobica e tutti i giorni dalle 18 alle 20 fa saltellare a tempo di musica. Il body building si può praticare dal lunedì [illegible] venerdì a qualsiasi ora. Giorgio Sbodio segue personalmente tutti i clienti e prepara per ognuno [illegible] scheda tecnica che ogni mese viene controllata, e in caso modificata. Il maggior afflusso di pubblico è nelle prime ore [illegible] mattino, quando le giovani mamme della collina si danno appuntamento per sgambettare e tenersi in forma.

Si può praticare solo aerobica o solo body building pagando [illegible] lire (per un mese), 120.000 (per tre mesi), 220.000 (per sei mesi), 420.000 (per tutto l'anno). Volendo seguire tutti i corsi la quota sale a [illegible] (per [illegible] mese), 160.000 (per tre mesi), 300.000 (per sei mesi), [illegible] (per [illegible] anno). Al momento dell'iscrizione è necessario versare un contributo associativo di 50.000 lire valido tutto l'anno che comprende l'assicurazione e le spese d'iscrizione al Coni, presentare un certificato medico di sana e robusta costituzione e portare due fototessere. In vista della bella stagione il Body New organizza per i soci corsi di ginnastica all'aperto, nell'intervallo del pranzo.

Irene Peyron

SOLID[illegible]

Con l'Africa Afghanistan e palestinesi

● **Nero e non solo.** Per il ciclo realtà interrazziale promossa dal Distretto Scolastico 12, dalle 18 alle 22, al Teatro Agnelli di via Sarpi 117, concerto rock di gruppi studenteschi. Partecipano gli Afrosound.

● **Afghanistan.** Per la rassegna *Conoscere l'Afghanistan* pro[illegible] dal Comitato torinese di solidarietà [illegible] popolo afghano, [illegible] 20,30, in corso Ferrucci 65, conferenza con diapositive di Sergio Stocchi.

● **Palestinesi.** Per *La vittoria degli sconfitti*, rassegna pro[illegible] dall'Unione degli studenti palestinesi (Gups), alle 21,30 al circolo La Movida di via Ormea 30. Alle 21 al circolo Cicuta, via Sant'Anselmo 23, mostra *I ragazzi dell'ulivo*.

STAMPASERA

Giovedì 20 Aprile 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: (imbolso biglietti e quote di abbonamento lirica **Manon** annullate: Turno A fino al 20 aprile, Turni B e C fino al 29 aprile 1989. Biglietteria tel. 011 8815.241/242 (lunedì 24 chiuso per turno, martedì 25 festivo)

PICCOLO REGIO: **I concerti [illegible] domenica.** Vendita biglietti concerto domenica 23 aprile: Madelyn Renée, soprano; Vincenzo Scalera, pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Fauré. Ingresso lire 2000. Biglietteria tel. 011 8815.241/242

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45 Cooperativa Nuova Scena in **Una visita inopportuna** di Copi, regia di Chiuri. Posto unico lire 12.000. Dal 25 aprile, Teatro Stabile di Bolzano in **Anni di piombo**, di M. von Trotta. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua. Ore 15,30-18. Tel. 248.2276 - 287.871

ALFIERI / T. STABILE: ore 20,45 la GO IDEST presenta Giorgio Gaber in **Il grigio** di Gaber. Luporini. Regia di Giorgio Gaber. Spett. in[illegible] del T.S.T. Tel. 837.6246 (Tel. Alfieri 538.440)

ALFIERI: si prenota per gli spettacoli del TST e per gli spettacoli per la scuola «Il Teatro del ci dentro». Inf. tel. 538.440

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino - Ass. to Istruzione. Dal 17 al 21 aprile, ore 10 il Granbadò in **Stanza con bagno.** Per inf. 771.0235 - 741.3197.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino Ass. [illegible]. Oggi ore [illegible] il Teatro Gioco Vita in **Pescecoccodrillo.** Per inf. tel. 442.343

CABARET VOLTAIRE: h 21, al teatro Juvarra (via Juvarra 15). Mélodramma presenta **Il sogno della città di Chandigarh** di Mauro Sobbrero e Maria Grazia Bauci. Segue il teatro dell'ombra in **Poeti con** [illegible]. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire tel. 541.438 - 531.780

CARIGNANO: ore 21 per [illegible] della Stagione [illegible] Teatro Carignano il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri con Ottavia Piccolo, Remo Girone, Anita Bartolucci, Gabriele Ranni. Heppen [illegible]. Regia di Luca Ronconi. [illegible] 557.8248. Terza recita

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI: Rassegna Foreigners 2 - Teatro in lingua originale **Revue Sketches** con [illegible] Language Drama Company della British School of Turin. Teatro Gianduja ore 21,15

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Pierangelo Bertoli** di giovedì 20 aprile ore 21,30. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 650.5034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo, sabato e domenica ore 16 spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 359.836 - 393.722) da stasera ore 21.15 **Recital di Gipo Farassino**. Canzoni e monologhi comico piemontesi. Prenotaz. telefoniche o alla cassa del teatro, orario 10-12, 16-20

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA a Grugliasco presenta **Input Port 4** 25 spettacoli nella città. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Da Udine **Il Teatro in Piedi** in **Tambur Theatre** oggi e domani ore 11 (loc. scolastico), solo oggi ore 18,30 Centro Storico (V. Lupo-P. San Cassiano). Sabato 22 ore 11 e ore 19,30 **La Compagnie Cruelle De La Vierre Noir** di Rouen in **I Saltimbanchi del diavolo.** Per inf.: Stalker Teatro 011 1437/773 1880.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: I stagione concertistica 1989 - venerdì 21 aprile ore 21 Eloi Fell chitarra. Musiche di Sor, Scarlatti, Locatelli, Bach, Barrios, Bano, Paganini. Ingresso L. 6000. Inf. e pren. Comune di Moncalieri, tel. 6541.318

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Stagione di Prosa - sabato 22 aprile ore 21 Simona Marchini in **Salotto Carmen** «Compagnia della Rancia». Platea L. 10.000 (rid. 8000). Galleria L. 8.000 (rid. 6000). Inf. [illegible] Comune di Moncalieri tel. 6541.318.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): in collaboraz. con l'Assess. per la Cultura del Comune di Torino **Insieme danzando** stasera ore 21: **C.I.S.A.C.** Centro Internazionale Sportivo Artistico Culturale diretto da Maria Pia Gualdi - Direzione Artistica Giulio Cantello - **Gui Time Chiari** **Sportidea.** Per inf. e pren. tel. 472.896 oppure 795.803

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104 - tel. 257.881) ore 21,15 la Compagnia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **La vita dell'uomo** di Leonida Andreev con Graziella Martinoli. Regia di Antonio Minelli

[illegible]

AL BAGATELLE (tel. 661.1156). Sala rossa: discoteca; Sala blu: m[illegible] Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 [illegible] Nogn

ARLECCHINO: ore 15,30 danze; ore 21 revival Anni 60. Pista per balli. Orch. Rocky

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Oraeni. Ore 21 liscio D.O.C. [illegible] liscio solo liscio orch. Curpasso.

DU PARC: ore 21 grande successo della «Donna di picche» [illegible] Edo Punta

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero

GARDEN: ore 15,30 discomusica liscio con le ultime novità della stagione discografica

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): questa sera ore 21 grande spettacolo con la grande orchestra di liscio Primavera

LE ROI: ore 21 Bal Musette Orchestra Rommy

TANGO: ore 21 uno spazio per ballare

[illegible] Chivasso sabato ballo liscio - orch. I Messenger

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Truppe.

CAFFE' LERI - PIANO BAR (corso Vittorio 64, tel. 545.042): al piano Piero. Tutte le sere

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 50.826

[illegible] **CLUB - SHAKER PIANO BAR** (c. M. Cristina 88, tel. 669.5696): tutte le sere (R. S.)

BON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71, tel. 740.818): tutte le sere Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).

NEW PARADAIS - BIRRERIA VIDEO PUB (St. Cono 114 - S. Carlo Canavese, tel. 920.5944): stasera Maurizio Verna Trio (jazz), domani, King Bass (blues); sabato Old Mauch (blues).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.806): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore [illegible] Servizio ristorante (mercoledì chiu[illegible])

TRIBUSSA: l'osteria del Vip (solo pren. tel. 514.496 - 566.1455)

ZIG ZAG DISCOTECA - PIANO BAR [illegible] gare canore (via Bortolotti 1, tel. 520.548)

LE PAGELLE DI STASERA — (un voto all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Sick Rose e garage rock Di Giusto il cantastorie

Da Cinquanta a Ottanta +7

Secondo appuntamento, alle 18 all'aula I del Politecnico, con la storia del rock, un percorso di rievocazioni attraverso [illegible] musica di formazioni italiane ricche di suggestioni del passato e conversazioni [illegible] storici che non annoiano. Oggi è la volta dei Sick Rose, probabilmente la più autorevole band della scena nazionale del *garage rock*, quello cioè che fa riferimento [illegible] forma grezza e aggressiva che il rock'n'roll assunse intorno [illegible] metà degli Anni 60. Introduce lo storico Riccardo Bertoncelli (Arcana Editrice, Rai Stereouno, Linus, Max, L'Unità). A cura di Radio-stuff e assessorato alla Gioventù.

Teatro per one-man-band +8

Alle 18,30, il centro storico di Grugliasco (via Lupo - piazza San Cassiano) [illegible] per effetto della rassegna *Input Port 4. Punto d'accesso al teatro di ricerca*. Sulla pubblica via arriva da Udine il Teatro in Piedi con [illegible] spettacolo di micromarionette di Pierpaolo Di Giusto, *Tambur Théâtre*. Di Giusto, cantastorie friulano, fa tutto [illegible] solo: [illegible] il [illegible] tamburo rosso montato su ruote, apre il teatrino, mette in moto il nastro registrato con la storia, musiche comprese, e avvia la rappresentazione mettendo e togliendo le figurine. Le sagome e colori appaiono e spariscono dallo schermo bianco...

Bertoli al Colosseo +8

Con un giorno [illegible] ritardo sui programmi, stasera alle 21,30 Pierangelo Bertoli canta [illegible] Colosseo di via Madama Cristina 71. Con *Sedia elettrica*, il suo nuovo album, Bertoli ritorna sulla [illegible] di una «on my road» che lo ha sempre contraddistinto per originalità e carica comunicativa. Il titolo è violento, associa [illegible] pena di morte all'immagine statica della sua carrozzella, a vampate di energia elettrica ed umana. Spaventa ed allarma, come ha fatto tante volte, osa, [illegible] tremare perché [illegible] di presa [illegible] coscienza. Bertoli, ancora una volta, parla ad alta voce. Biglietti a 25, 18 e 15 mila lire. Alla cassa del teatro.

H. Pinter in English +7

Solo stasera, ore 21,15, al Teatro Gianduja [illegible] via Santa Teresa 5, va in scena *Harold Again*, ovvero *Revue Sketches* di Harold Pinter, proposto dalla C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi nell'ambito della rassegna di teatro in lingua originale *Foreigners 2*, dedicato quest'anno all'inglese. Il lavoro, allestito dall'Inside Language Drama Company, rappresentato in quest'occasione per la prima volta in Italia, è uno dei primi scritti del drammaturgo e sceneggiatore inglese. L'iniziativa è a cura dell'Atelier Internazionale coordinato da Ulla Alasjarvi e della British School di Torino. Per informazioni, tel. 836.500.

Schumann, Chopin & Co. !

Ancora una sera con i giovani dei corsi superiori del Conservatorio di Torino. Al Teatro San Giuseppe, via Andrea [illegible] 18, alle 20,30, affrontano il pubblico Marco Viola, Michele Frezza, Michele Balmamion, Achille Lampo, Maurizio Fornero, Fernando Carnevale, Luigi Mariani, Francesco Manara, Alessandro Conrado, David Briatore, allievi di Bruno Landi (Scuola di violino), Wally Peroni (pianoforte), Raffaele Cirulli (pianoforte), Carlo Bertola (musica da camera). La prima parte del programma comprende brani di Mozart, Grieg, Schumann e Chopin, la seconda, [illegible] Saint-Saëns e [illegible] quintetto di Schumann.

BALLANDO E [illegible]

Afrodisiaci al Vanity e video Charming Scaccomatto con il Master Trio Jingo De Lunch e Brain Damage songs

SCACCOMATTO

E' la birreria di via Barauda 29, fraz. Barauda, Moncalieri. Alle 21 suona il Master Trio.

AFRODISIE

Bevande eccitanti alla discoteca Vanity di via Porri 12.

KRIMINALS

Dalle 22 con il d.j. Leo alla discoteca Hypnos, [illegible] Corelli 1.

UNIVERSITARY

Serata studentesca dalle 22 al Rita Club, via San Massimo.

TUXEDO

Party studentesco, ore 22 alla discoteca di via Belfiore 8.

CHARLESTON

«La campana musicale» con quiz e premi alla discoteca di via Cavalcanti 5, [illegible] 22.

AZIMUT

Daniela Boni e un cocktail di *oldies*, in via Modena 65/a.

MODERN LIFE

Musica della casa allo Studio Due di via Nizza 32.

NEW WAVE

Alla discoteca X-Press, [illegible] Sacchi 28, ore 22,30 «Gothic Ghotam Night».

SPEED-FUZZ-WAVE

Gratis dalle 22 al Charming Club, via Principessa Clotilde 82. Video inediti. Rock, new wave con Maurizio e Teo.

[illegible] **PUB**

[illegible] New Paradise, strada Corio 114, San Carlo Canavese, jazz con il trio Verna.

DA GIAU

[illegible] str. Castello Mirafiori 346 «Babylon By Night». Reggae con Big John Ruddy. Ore 22.

[illegible] **MODERNO**

Al Big di corso Brescia 28, ore 22, l'orchestra di Gian Franco Piras e motivi anni '30.

DIVINA COMMEDIA

Alle 22 concerto rock della Momo Big Band.

ROCK

Alla birreria Il Cammello, via Principe Tommaso 11, concerto dei Garlic Aroma.

ART & BEAUTY

Al Top, in via Le Chiuse 13, selezione per il concorso «La modella per l'arte 1989 - Premio André Maurice».

HIROSHIMA

Nei locali del Mon Amour di via Belfiore 24, questa sera alle 21,30 prende il via il concerto [illegible] Jingo De Lunch e Brain Damage. L'ingresso costa 8 mila lire (solo per i soci).

JAZZ QUARTET

Al Capolinea 8, in via delle Maddalene 42, ore 21,30 Peter Guidi e il suo quartetto.

SCAMBIADISCHI

Per la mostra del disco usato e [illegible] collezione, [illegible] piazza Solferino, nella pagoda Zelig alle 15,30 proiezione del video musicale «Historia» di Def Leppard (sarà riproposto alle 19,30), alle 17,30 «Live '85» [illegible] Eric Clapton (anche alle 21,30). Nell'area spettacoli alle 18 presentazione del concerto rock [illegible] Are You Experienced; alle 21,30 il trio jazz di Flavio Boltro.

[illegible]O

La bella avventura teatrale nella Torino Anni 20 Donne fra appartenenza di genere e identità nazionale Isole nell'arcipelago: il movimento ecologista

POETI JR.

La rassegna di poesia *A bocca cucita* prosegue [illegible] bar Biffi di corso Vittorio Emanuele 199, alle 21, con le liriche [illegible] Pietro Barilà e Alessandra Colombaro.

POETI SR.

Dopo lo spettacolo del Cabaret Voltaire al Teatro Juvarra (*Il sogno* [illegible] *Chandigarh*, ultima replica), la rassegna *Poeti con allore* presenta una lettura di versi di Giuseppe Conti con gli attori [illegible] Ferrero e Roberto Accornero. Via Juvarra 15, [illegible] 22 circa.

KATHERINE MANSFIELD

Debutta [illegible] Teatro San Filippo, via Maria Vittoria 5, alle 21,15, *Qui non c'è nessuno da* Katherine Mansfield, presentato dal Gruppo Artisti Associati, regia di Paolo Trenta, [illegible]n Raffaella Miniero.

ANDREEV

Replica di *La vita dell'uomo* di Leonid Andreev messo in scena al Teatro Massaia Borghiere, via Cardinal Massaia 104, dalla Cooperativa Corte dei Miracoli di Genova. Prenotazioni, tel. 257.881

I FIGLI CRESCONO

Il Centro Studi Haensel e Gretel propone alla Scuola materna Torrazza, via Candiolo int. 24/15, un incontro su *La coppia in difficoltà di fronte al figlio che cresce*. [illegible] 20,30.

AL CINEMA IN TRE

«La storia fantastica» di Rob Reiner [illegible] proiettato per genitori e bambini al Cuore di via Nizza 56, ore 20 e 22.

TEATRO ANNI VENTI

Alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina [illegible], il prof. Alberto Testa parla [illegible] *La meravigliosa avventura del teatro di Torino negli Anni Venti: una città all'avanguardia nella danza d'arte*. Alle 17.

DONNE E SVILUPPO

Per la rassegna promossa dal gruppo Donne e Sviluppo (Casa delle Donne), alle 21, al Salone del Palazzo Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, Vanessa Maher, docente di antropologia culturale, parla di *Donne* [illegible] *appartenenza* [illegible] *genere e identità nazionale*.

AGORA'-LIBRI

Alle 18, l'associazione culturale L'occhio & l'idea in collaborazione con l'Istituto Gramsci presenta [illegible] libro [illegible] Mario Diani *Isole nell'arcipelago. Il movimento ecologista* [illegible] *Italia* edito da Il Mulino. Intervengono Alberto Baldissera e Maurizio Pallante.

LETTURE DI FILOSOFIA

Alle 21, incontro [illegible] il prof. Franco Crespi su Norbert Elias e il suo *Potere e civiltà*.

MOBILI

Gli Amici dell'arte e dell'antiquariato propongono un incontro con il giornalista Roberto Antonetto, autore del volume sui Minusieri. Via Accademia delle Scienze 11, alle 21,15.

LA MARIANNE

S'inaugura alle 18 la mostra *Marianne, image féminine de la République* al Centre Culturel Français, via Pomba 23.

ALVARO

Si chiude oggi la mostra di caricature allestita presso la Regency School, via dell'Arcivescovado 7.

GRIDO DI LIBERTA'

Alle 21, a Collegno, presso il cinema Stazione di via Martiri XXX Aprile 3, su proposta dell'Anpi avrà luogo la proiezione [illegible] film «Grido di libertà» di Attenborough, ispirato ad una vicenda realmente accaduta in [illegible] Africa. L'ingresso è gratuito.

JAS GAWRONSKI

Alle 18, al cocktail della Campus libri, in via Rattazzi 4, firma le copie del suo libro *Primi Piani*.

Hitler, un secolo fa e Chaplin suo doppio

Una parata militare a Norimberga, nel 1936, davanti a Hitler

IL BINOMIO con Charlot, pure lui «centenario», che nel film «Il dittatore» ne fece la magistrale caricatura, sembra ormai indissolubile

HISTORAMA
- La guerre d'Espagne
- Gauguin à Tahiti
- Louis XIV et le Palatinat
- Les avions de 39-45
- SPÉCIAL TURQUIE

LE DICTATEUR ET SON DOUBLE
IL Y A 100 ANS, LE MÊME MOIS, NAISSAIENT HITLER ET CHARLIE CHAPLIN

«Historama» ha dedicato la copertina al binomio Chaplin-Hitler e un servizio alle due vite parallele

Un centenario atteso ma insolito. Atteso perché si aspettava, nel caso ve ne fosse bisogno, una nuova valutazione storica. Insolito perché il «caso Hitler» si è scolorito di ogni nostalgia; non c'è alcun fremito nostalgico neppure in frange estremiste di destra e la prudenza ha consigliato ai più rappresentativi degli adepti hitleriani, «edizione 1989», di non forzare la mano con celebrazioni fuori luogo.

Così, nel centenario della nascita, Hitler sembra emergere finalmente in un contesto storico abbastanza asettico. In Germania, soprattutto nella città natale, Braunau, a Monaco e a Norimberga, dove il nazismo ebbe le sue roccaforti, si è ritenuto, abbastanza saggiamente, di non «vietare», di non «reprimere» nulla anticipatamente.

Il senso del proibito, a volte, è la molla migliore per far scattare qualche reattività. Non essendovi stato nulla di «messo al bando» *a priori*, non è avvenuto nulla di significativo, e il «caso Hitler» è, tale e quale, un caso, come quelli di Gengis Khan, di Tamerlano, oppure di Stalin, se si vuole trovare un raffronto più vicino, «contemporaneo».

Di Adolf Hitler è stato detto tutto; del carattere, delle fobie, delle possibili tare, delle tendenze, della [illegible] incerta ascesa, dell'affermazione, del trionfo nell'ambito [illegible] partito e della Germania, poi la guerra, il crollo, la fine, talché pare non [illegible] [illegible] più nulla da aggiungere.

Può dirsi completo anche il quadro clinico che fu tracciato da Walter L. Langer in *The Mind of Adolf Hitler*, che Garzanti tradusse con il più accattivante titolo «Psicanalisi di Hitler». La bibliografia su Hitler non si è arricchita in questo centenario, e già questo può dirsi [illegible] segno che, dal punto di vista storico, non c'era nulla, praticamente, da aggiungere.

Si è per contro ampliata l'iconografia, anche per l'imminente pubblicazione di parte delle foto ritrovate nel trentatré album di Eva Braun.

Questo si è venuta profilando come una fotografia al di sopra della media dilettantistica e alcune istantanee da [illegible] scattate, che colgono il *führer* in atteggiamenti informali, sono parse più [illegible] altre da affidare a futura memoria.

Si tratta di foto scoperte negli album [illegible] [illegible] rinvenuti a Berchtesgaden, in un armadio vicino alla camera [illegible] *Turkenzimmer* per via di un dipinto con un'odalisca.

Probabilmente — e questo è stato anche il pensiero del giornalista Nerin E. Gun, che dedicò attenzione a tali documenti — in origine questi album dovevano essere una cinquantina, ma ne sono stati trovati appena trentatré, rubricati con cura; ogni foto è datata con una breve indicazione del luogo in cui è stata fatta. Non dovevano in alcun caso essere immagini per il pubblico. Appena scorci intimi, in casa o in esterni.

Hitler vi è ritratto quasi sempre in borghese, abbastanza [illegible] rilassato, spesso con il cappello e il soprabito, [illegible] quando se ne andava in giro per Berchtesgaden in brevi passeggiate. In tal caso Eva si portava la macchina e scattava molte foto. Non tutte devono esserle riuscite. Sembra che di rado il fotografo fosse Hitler stesso, come quando ritrasse Eva con il cagnolino. Più spesso era lei a cercare un soggetto interessante, quasi mai un paesaggio «vuoto». Hitler è presente quasi in tutte.

Fra le più interessanti, non molto nitide, [illegible] per la insufficiente luce dell'ambiente — ma occorre anche considerare la sensibilità delle pellicole di allora — quella in cui Hitler è con Martin Bormann. La foto, risulta dall'indicazione che vi appose Eva, è del 31 agosto 1939. Hitler è in una posa insolita, seduto sul tavolo. Bormann è alle sue spalle ma sta guardando dalla parte opposta, verso destra. Entrambi stanno ascoltando alla radio le notizie che si riferiscono alla Polonia. La guerra sta per esplodere.

In altre immagini vi sono anche Goebbels e altri gerarchi, venuti a trovare il *führer* in un momento drammatico. E' invece dell'inverno 1932 quella [illegible] Hitler con il cappello, pure [illegible] a Berchtesgaden. Rari i filmati, con qualche spezzone in cui il *führer* compare, o con Eva o con i collaboratori, mandati in onda in America, in Gran Bretagna e anche alla televisione italiana, qualche sera fa, con la proiezione de *Il dittatore*, la parodia-caricatura che di Hitler fece Charlie Chaplin in un film che, se non può dirsi fra i migliori, è di certo fra i più popolari.

Di *Charlot*, di cui pure si celebra il secolo dalla nascita, si è pure parlato molto. Il suo accostamento con Hitler — *Panorama* ha addirittura titolato *Adolf Chaplin* — è inevitabile per le due vite «parallele», per il fatto di una nascita quasi contemporanea (Chaplin il 16 aprile, Hitler il 20 del medesimo 1889) e soprattutto per i motivi di [illegible] innata tendenza caricaturale di Chaplin verso Hitler, per [illegible] qualche vaga rassomiglianza e per certi tocchi di carattere che fanno meditare gli appassionati di astrologia, propensi a riconoscerli entrambi come nativi di quell'esuberante e quasi travolgente segno zodiacale che è l'Ariete, comunque lo si voglia guardare. In proposito le curiose analisi caratteriali non mancano.

Eva Braun a Berchtesgaden

A Parigi *Historama* ha dedicato al binomio Hitler-Chaplin la copertina del numero di aprile: vi appare Chaplin nei panni di Hitler e, sul fondo, Hitler in un suo tipico atteggiamento tribunesco. Il titolo recita: *Le dictateur et son double* (il dittatore e il suo «doppio»).

Non per nulla, uno dei massimi biografi di Chaplin, David Robinson, ci racconta di come Chaplin si fosse preparato a «entrare» nel personaggio di Hitler osservando foto, studiandone espressioni e gesti. Chaplin «*si guardava e riguardava, in particolare, una scena che mostrava Hitler durante l'incontro per la firma della [illegible] francese; scendendo dal treno, pareva [illegible] a un passo di balletto. Affascinato, Chaplin si ripassava quella sequenza, esclamando: "Bastardo, porco, figlio di puttana, lo capisco, sai, so cos'hai in mente". Secondo Tim Durant* — è sempre Robinson che racconta —, *diceva addirittura che "quel tipo è uno dei più grandi attori che abbia visto", e ammirava, davvero, la sua "recitazione"*».

Ma Robinson ci fa riflettere e ci rimarca ciò che quarantacinque [illegible] più tardi [illegible] James poneva in evidenza: «*Ovviamente c'erano, in lui, alcune delle qualità che aveva lo stesso Hitler. Anche lui dominava il mondo, o meglio lo creava. E il suo mondo non era certo una democrazia. Chaplin era un dittatore, un monarca assoluto*». E gli appassionati di astrologia, nella penombra, sogghignano soddisfatti.

Il granito di Mauthausen per la targa commemorativa sulla casa natale a Braunau

Centenario «difficile», questo di Hitler, soprattutto per quelle città che con il *Führer* hanno avuto un contatto «diretto», specialmente per la sua città natale, Braunau, dove alla fine si è deciso di apporre una targa commemorativa sulla casa in cui Hitler venne alla luce un secolo fa.

Non ne sarebbero scaturite polemiche? Alla fine si è pensato che la targa poteva essere composta da un blocco di granito proveniente dal campo di sterminio di Mauthausen e così è stato fatto, anche per dare alla commemorazione un tono che voleva essere «di riparazione». La scritta sulla lapide dice: «*Per la pace, la libertà, la democrazia, per sempre contro il fascismo. Milioni di morti accusano*».

Le polemiche sono esplose ugualmente perché con la dizione di *fascismo* ci si è tenuti sul generico, considerando un fenomeno che nacque in Italia, mentre non vi è alcun cenno al nazismo di cui Hitler fu la più genuina espressione, oltre che il capo indiscusso.

Ma non è tutto. In Germania, a Monaco, c'è da segnalare la ristampa, che [illegible] andando a ruba, di un libretto che, ai non iniziati, può anche passare inosservato; intitolato curiosamente *Parsifal*, [illegible] voluta allusione wagneriana. Di 114 pagine, ha il testo in tedesco, inglese e francese; la copertina bruna è del medesimo bruno delle camicie che furono indossate dai nazisti, ma anche a ciò non baderebbe forse nessuno. Eppure è la prima «guida» che aiuta a ripercorrere, da soli o in gruppo, l'itinerario del *Big Time*, ossia dei «Tempi d'oro» — [illegible] vengono definiti nella prefazione — in cui visse e operò [illegible] Hitler.

Qualcuno ha pensato che le paginette siano state stampate in America. Non si può escluderlo, anche se potrebbero [illegible] state confezionate in qualsiasi Paese.

Soltanto a pagina 3 spicca una piccola [illegible] uncinata per indicare che l'itinerario ha inizio, con la prima tappa a Braunau. Una nota avverte che, volendo cominciare il *tour* in terra germanica, l'idea migliore sarebbe far partire il gruppo degli eventuali turisti da Monaco, nella *Feldherrenhalle*, nel punto in cui la polizia aprì il fuoco nel 1923 contro Hitler e i suoi accoliti, nel *putsch* allora fallito.

La *Hitlers Geburtshaus*, ossia la casa natale del dittatore, è a Braunau, al numero 15 sulla *Salzburgerstrasse*.

La «guida» avverte pure che fra queste pareti ci si trova «*alle sorgenti, ossia dove tutto ebbe inizio*», precisando che in quel 20 aprile del 1889 Adolf venne alla luce nella camera [illegible] numero 3, alle 18,30. Era il sabato [illegible] Vi si legge pure che Braunau era a quel tempo rinomata città di *medium* e che per Hitler non si sarebbe potuto trovare «*luogo più ideale e calmo di presagi*».

La casa, in quell'epoca, era un albergo, la *Gasthof zum Josep Pommer*, e gli Hitler affittavano il secondo piano. Nel 1938, Martin Bormann, segretario generale del partito nazionalsocialista, acquistò la casa e la offrì a Hitler come dono per il suo cinquantesimo compleanno; in seguito ebbe [illegible] destinazioni.

La seconda tappa del *tour* è a Lambach am Traun, dove c'è un monastero benedettino. Là Adolf cantò nel coro, con i ragazzi che prendevano parte alle funzioni. Segue una tappa a Fischlham, dove c'è la prima scuola di Adolf; qui imparò a leggere e a scrivere. Vi sono ancora alcuni suoi quaderni. Quarta sosta a Leonding. Qui abitarono gli Hitler e qui sono sepolti i genitori di Adolf.

Quasi ogni pagina dell'incredibile «guida» — particolare non trascurabile — è commentata da Hitler stesso, con la menzione di sue frasi opportunamente scelte, prese dal «*Mein Kampf*».

A Linz, altra sosta, [illegible] Hitler arrivò dopo la morte del padre; e qui morì la madre, nella notte dal 20 al 21 dicembre 1907. «*Ciò spiega perché Hitler detestasse l'atmosfera festosa [illegible] [illegible]. Gli rammentava la fine di sua madre*», spiega la «guida».

A questo punto il libretto offre alcune alternative: andare a Vienna, per vedere il quartiere in cui risiedette Hitler e dove cominciò a dipingere, oppure puntare sull'Obersalzberg, dov'era il famoso *Berghof* di Hitler, bombardato e semidistrutto durante la guerra e quindi fatto saltare in aria il 30 aprile 1953 «*per impedire che diventasse un sacrario*», annota la «guida», sottolineando la «*perfidia di chi volle cancellarlo dalla terra nel giorno e nell'ora in cui, ossia il 30 aprile 1945, alle 17,05, Hitler si diede la morte nel bunker della Cancelleria di Berlino, per non sopravvivere al crollo del suo impero*».

L'ultima «tappa» è d'obbligo. Non [illegible] «*assolutamente nulla che possa essere visto, ma è un finale meditativo che va proposto a chi ha ripercorso l'itinerario hitleriano dalle origini*», recita ancora la «guida»; occorre raggiungere Berlino, riuscire ad avvicinarsi, a fianco del «muro», a quella «zona di [illegible]», oltre la porta di Brandeburgo, in [illegible] una collinetta, quasi un tumulo, indica [illegible] v'era il bunker di Hitler. Così finisce il *tour* [illegible] a Braunau.

Sembra che i «pellegrini» non manchino. Non sarebbero molti, a quel che pare, tuttavia ve ne sono, con la presenza quasi immancabile di americani e giapponesi, affamati di *souvenirs*.

Hitler in una foto scattata da Eva Braun a Berchtesgaden nel 1932

Hitler, seduto sul tavolo, con Martin Bormann, il 31 agosto 1939

Quei «messaggi» del dittatore inviati dall'aldilà

C'è stato un «pasticciaccio» su quella che fu presentata come l'«unica fotografia di Hitler morto». Un *affaire* che rimbalzò sulle pagine dei settimanali nel giugno del 1989. Un «documento eccezionale», divulgato dalla *Pravda* del Kazachstan, poi sorto un mare di dubbi, e tutto finì lì. Il fantasma di Hitler ricomparve nel 1960 quando si ebbe l'intervento di un mago-medium, *Belline*, che sulle colonne di *Ici Paris* [illegible] giugno 1961, annunciò: «*On va retrouver Hitler vivant!*» ossia: «*Si è sul punto di ritrovare Hitler vivo!*». La faccenda suscitò scalpore sia perché Belline godeva di una certa popolarità, per alcune «predizioni» azzeccate, sia per il rilievo dato alla sua «visione». Hitler — secondo il veggente — viveva [illegible] in Uruguay, sotto uno pseudonimo che iniziava per *M*. Non accadde nulla, Hitler non si fece vivo.

Del suo «ritrovamento», ovviamente immaginario, si [illegible]ono alcuni autori di *fiction*. Uno faceva emergere il *führer* [illegible] [illegible] sottomarino sotto i ghiacci del Polo e un altro narrò come, negli ultimi giorni di permanenza nel bunker della cancelleria di Berlino, a Hitler, con il suo consenso, [illegible] prelevato il cervello, poi trapiantato in una giovinetta che, cresciuta, divenne una splendida bionda ben consapevole di essere il *führer*, con il compito di rifare il Reich in quarta edizione, [illegible] conseguenze prevedibili.

Nei resoconti di sedute medianiche che possano essere riguardate se [illegible] altro [illegible] una certa credibilità — almeno per coloro che le hanno organizzate, indipendentemente dal loro valore intrinseco, non di certo scientifico che possano esprimere — Hitler compare molto raramente.

Le [illegible] «manifestazioni» *post mortem* sono espresse nel volume di Renzo Baschera, un ricercatore nel campo delle predizioni profetiche e dell'insolito. Nel libro «*I grandi» ci parlano dall'aldilà*», riporta alcuni «messaggi» attribuendoli a Hitler. Da quanto il *führer* avrebbe comunicato ai viventi per [illegible] [illegible] giovane *medium* inglese L. Flaherty, il 12 settembre 1948, Hitler da morto non sembra cambiato rispetto ad Hitler vivo. Alla domanda [illegible] [illegible] medium, se, dopo la tempesta della guerra mondiale, sarebbe tornata a trionfare la democrazia, Hitler avrebbe risposto: «*La democrazia è un favola idiota per bambini subnormali. E' un'aberrazione perché sbriciola il potere, partendo da un presupposto sbagliato: quello dell'onestà dell'uomo...*»

In una seduta all'inizio del 1953, effettuata nei pressi di Zurigo, con il medium L. Helmut, Hitler colpì i presenti parlando di una sua figlia, Magda, che nel '52, dopo una permanenza in Austria, sarebbe passata in Francia, moglie di un austriaco [illegible] quale aveva avuto un figlio.

Testi di Renzo Rossotti

SCUOLA & DOPO

PROPOSTA

Alcuni docenti vorrebbero ridurre il numero di appelli [illegible] rendere semestrali i corsi sul modello delle università anglosassoni, ciò preoccupa gli studenti-lavoratori

Il mito americano sbarca all'Ateneo

Da qualche tempo gli studenti dell'Ateneo torinese sono in movimento per un conflitto che si apre con alcuni Consigli di Facoltà. Il contenzioso riguarda soprattutto un paio di questioni: la riduzione degli «appelli» e la semestralizzazione dei corsi.

Concretamente cosa significa ciò? Schematizzato ai minimi termini vuol dire questo: dopo il 1968 le sessioni d'esame, per favorire [illegible] studenti lavoratori, [illegible] portate a tre più una di recupero [illegible] gennaio-febbraio, [illegible] appelli — cioè esami — tutti i mesi.

Ora si richiede da parte dei docenti universitari [illegible] accorpamento degli appelli in un ventaglio più ristretto.

Questa riduzione, secondo alcuni docenti, dovrebbe rientrare in un progetto di «razionalizzazione» dei corsi universitari che li renda sempre più simili alla prassi universitaria anglosassone, americana in particolare, dove i corsi durano appunto circa sei mesi all'anno, diversamente che nell'università italiana dove durano da ottobre a giugno.

Secondo i proponenti, la semestralizzazione avrebbe il vantaggio di concentrare i corsi in un tempo più ravvicinato consentendo così una maggiore efficacia didattica. Gli altri sei [illegible] dell'anno sarebbero dedicati dall'insegnante al suo aggiornamento, che a questo livello di scolarizzazione significa soprattutto possibilità di sviluppare [illegible] ricerche e di tenere sotto controllo la bibliografia specialistica in enorme aumento.

Gli studenti obiettano che tale semestralizzazione implica per loro un carico di superlavoro per sei mesi e [illegible] difficoltà [illegible] contatto con i docenti per i successivi. In particolare ciò significherebbe un disagio notevole, forse un ostacolo insuperabile, per gli studenti lavoratori i quali comunque dispongono di limitate possibilità — a causa appunto dell'attività lavorativa — di frequentare lezioni [illegible] seminari e quindi di prepararsi per gli esami. Questo è schematicamente il quadro.

[illegible] verità dietro a questa contrapposizione si agitano almeno tre [illegible] [illegible] università e, indirettamente, di rapporto [illegible] ricerca e didattica. Secondo alcuni l'università dovrebbe [illegible] soprattutto un centro di ricerca autonoma, nella più larga accezione del termine, cioè dovrebbe imperniarsi sul riconoscimento primario [illegible] attività precipua del docente universitario è quella [illegible] far ricerche motivate esclusivamente dal dibattito disciplinare in corso a livello internazionale. Che tale attività abbia o non abbia riverberi sul piano sociale e culturale complessivo, non è questione, secondo costoro, ininfluente, ma non deve essere determinante.

Si esprime in questa posizione un antico modello di cultura che si autopresenta come ricerca solitaria, personale, svincolata dai reticoli di un «mondo agitato» e che si vorrebbe soprattutto come estranea alla politica (intesa in ampio senso). La [illegible] stralizzazione dei corsi dovrebbe consentire appunto la compenetrazione, o meglio, il riconoscimento paritario delle due attività, la ricerca e la didattica.

[illegible] profilo dietro questo modello un secondo modello, che possiamo chiamare «americano», del quale si fanno forza i proponenti la semestralizzazione, i quali però ripuliscono il modello americano di alcune specificità didattiche invece molto importanti. Ad esempio, nel modello americano gli studenti universitari ottengono amplissime facilitazioni finanziarie ed economiche per accedere alla loro formazione culturale.

Il modello contempla ampi margini di autonomia dello studente nella definizione del proprio curricolo universitario. Inoltre la mobilità dei docenti (in senso geografico, ma anche di entrata-uscita [illegible] mondo universitario) è elevata consentendo un interessante interscambio tra attività di insegnamento, esperienza politica, amministrativa, e ricerca finanziata da fondazioni ed enti culturali privati. Questi stessi docenti però, se impegnati nella università, dedicano un tempo quasi pieno all'insegnamento e alla didattica, che significa anche rapporto personale e continuativo con [illegible] studenti.

Infine la didattica universitaria americana è caratterizzata da una attività quasi del tutto assente nella realtà italiana: la scrittura è [illegible] veicolo importante, quasi esclusivo direi, di esercitazione, produzione, verifica e controllo dell'apprendimento. Tesine, test, esercitazioni rappresentano una parte cospicua dell'attività dello studente e del docente.

Un terzo modello di università, più prossimo a questo americano del modello «semestralizzante», contempla queste caratteristiche: intensa attività seminariale [illegible] corso di otto-nove mesi, stretto rapporto tra didattica e ricerca, intese come attività differenziate per qualità di obiettivi, ma analoghe nelle procedure, nei processi e nelle tensioni; possibilità [illegible] lo studente di formalizzare in grande autonomia il proprio curricolo universitario; [illegible] ricorso [illegible] scrittura come attività di apprendimento; attività seminariale intesa come interscambio e confronto culturale assiduo tra studenti e docente.

Non si tratta di una utopia (anche perché praticata da almeno venti anni in alcune situazioni universitarie: Sezione di storia sociale del Magistero torinese, Scuola Normale [illegible] Pisa, ecc.) più di quanto lo siano [illegible] altre due. Il problema è ancora una volta quello di sempre: sapere chi è centrale nella didattica, se l'insegnante o lo studente o il confronto tra i due.

Adriano Ballone

FLASH
BIANCO
E' BELLO

IL SUPER CANDIDO TRIONFA NELLA MODA SULLA PELLE. ECCO DA LONDRA UN AFFASCINANTE COORDINATO IN PIZZO PIU' CALZE TIPO INFERMIERA, MA TANTO SEXY (PUBLIFOTO)

[illegible]

Alle madri [illegible] monumento

Sulla prima pagina di «*Piemontèis ANCHEUJ — Mensil ëd Poesia e 'd Cultura Piemontèisa - April 1989*» — una poesia [illegible] spalla titolata «*A [illegible] Memòria*» è dedicata alle «*Mame sensa monument*» (Mamme senza monumento).

In effetti, una certa retorica che [illegible] dilungarsi [illegible] esaltare generali ed eroi, relegando alla malinconia dei cippi di paese la litania di nomi [illegible] «*Mòrt an guèra*», [illegible] regolarmente dimenticare

«*la lunga mòrt ëd magon*
dle mame sotrà 'd dësmentiè
drinta ij silensi paisan»

(La lunga morte di «magone» delle mamme [illegible] d'oblio dentro i silenzi paesani).

Sono loro [illegible] grandi dimenticate: loro, le madri della gioventù mandata [illegible] per «coprirsi di gloria».

Sono loro, quelle che hanno sofferto per decenni dinanzi a fotografie sempre più ingiallite [illegible] figlio o dei figli rimasti [illegible]... Un lassù senza nome, per capriccio [illegible] tiranni!

E può sollevare stupore notare che [illegible] — nei secoli scorsi — i Poeti piemontesi han celebrato la [illegible] gloriosa dei «*mòrt [illegible] guèra*». Neppure quando Cesare [illegible] Saluzzo (1778-1853) cantava: «*Për difende ste care pianure / che un nemis insolent a pistrà / soma pront a le vite pi dure. ' Piemontèis! Soma tuti soldà!*».

(Per difendere queste [illegible] pianure che un nemico insolente ha calpestato, siamo pronti alle vite più dure. Piemontesi! Siamo tutti soldati).

Solamente [illegible] questo nostro secolo, quando i [illegible] sono stati mandati a morire oltre il Ticino, anche in Piemonte «*ij mòrt an guèra*» han trovato i loro Poeti.

E Nino Costa (1883-1946) sente la loro voce ammonitrice: «*Për fé pi grand e fòrt ël nòstr pais / l'oma versà nòstr sangh contra 'l nemis!... / Maina 'd Piemont ch'i studie e ch'i travaje / ricordeve dij mòrt ant le bataje...*».

(Per fare più grande e più forte il nostro Paese [illegible] versato il nostro sangue contro il nemico... Ragazzi del Piemonte che studiate e lavorate, ricordatevi dei morti in battaglia...).

Ma, in Piemonte, anche le «*Mame dij mòrt an guèra*» [illegible] trovato i loro poeti ed i loro cantori.

Sono, sopra tutti, Armando Mottura (1905-1970) e Carlo Baretti (1888-1948) nei quali [illegible] poesia si fonde nel dolore muto e rassegnato delle «madri martiri».

Armando Mottura, in «*Mare sola*» (madre sola), illumina la figura di «*na dona faliga*» (una donna sfinita) schiacciata dal peso della solitudine e del lavoro del giorno in cui «*la fiama cita [illegible] speransa*» (la fiamma piccola della speranza) del mancato ritorno dei due figlioli si è spenta.

Perchè: «*Gnun a l'è tornà... E la soa vita / a l'è vuidasse e a l'è secà so cheur!...*». (Nessuno è tornato... E la sua vita si è svuotata ed [illegible] seccato il suo cuore).

Carlo Baretti, invece, ci offre una «*Mare paesan-a*» come «*una statua 'd pera martlà [illegible] [illegible] destin...*» (una statua di pietra scolpita dal suo destino) ed una «*Mare fòla*» (Madre folle): una madre a cui la morte del figlio ha rubato il senno e per [illegible] [illegible] le [illegible] vivo il figlio dentro la luce di [illegible] «*stèila an mes [illegible] cel*» (stella in mezzo al cielo).

E lei, la povera Mamma, va nella sera confidando — nella sua carezzevole parlata monregalese — che il suo figlio: «*O l'è lassù!... Vardelo com o ciama. / Quand che la stèila a fà bogé 'l cetrin, / [illegible] mi sola [illegible] savèjlo, o l'è Tonin. / O l'è Tonin ch'o [illegible] [illegible] soa Mama!*».

(E' lassù! Guardatelo come chiama. Quando la [illegible] fa tremolar la [illegible] luce, son io sola a saperlo, è il mio Tonino. E' il mio Tonino che cerca la sua mamma!).

Solamente il cuore dei Poeti ha saputo alzare un Monumento alle Madri dei nostri «*Mòrt an guèra*»!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

A[illegible]

Quelle suore offendono [illegible] ebrei!

Signor direttore,
l'articolo a pag. 3 di Stampasera del 7 aprile, a parte la fuorviante e certo non casuale scelta [illegible] titolo e i malevoli giudizi espressi, richiede delle precisazioni sulla realtà dei fatti.

[illegible] campo di eliminazione di Auschwitz, iscritto [illegible] Unesco nel 1979 come «patrimonio mondiale», fu in parte occupato dalle suore carmelitane nel 1984, [illegible] [illegible] nciato dal cardinale di Cracovia il 20 settembre [illegible] quell'anno. Questo fatto provocò sgomento e sdegno non solo tra gli ebrei e le persone sensibili ai valori umani, ma anche tra i cattolici stessi, com'è provato dalle parole del cardinale di Lione Decourtray del 8 dicembre 1985: «Per l'opinione mon[illegible] e per me, il [illegible] tentativo [illegible] sterminio totale degli ebrei, di cui Auschwitz è il simbolo. Una tale prova ha conferito al popolo ebraico, attraverso i suoi martiri, una dignità particolare, che è [illegible] propria. E costruire un Carmelo nel campo di Auschwitz significherebbe per me urtare questa [illegible] dignità. E per quanto mi riguarda farò [illegible] tutto perché si rispetti il popolo ebraico dovunque, compreso Auschwitz».

Seguì la «Dichiarazione di Auschwitz», firmata a Ginevra il 22 luglio [illegible] da quattro cardinali e cinque dirigenti delle organizzazioni ebraiche internazionali, che affermò esplicitamente che l'esistenza [illegible] Carmelo aveva «carattere provvisorio». Concetto ribadito alla II Dichiarazione di Ginevra del 22 febbraio 1987, che prevedeva, all'art. 3, l'istituzione di un altro centro, «che costituisce [illegible] continuazione e la conseguenza degli impegni presi alla riunione [illegible] Ginevra del [illegible] luglio 1986», e all'art. 4 dichiarava: «La delegazione cattolica precisa che il cardinale Macharski veglierà sulla promozione di quel progetto, e i vescovi degli altri Paesi si impegnano a riunire i mezzi e ad assicurarne la realizzazione entro un termine di 24 mesi».

Quel termine è scaduto [illegible] 22 febbraio [illegible] quest'anno, ma le Carmelitane, alle quali nessuno nega buone intenzioni di pietà evangelica, non [illegible] sono trasferite altrove, perché non [illegible] è ancora reperito altro luogo adatto alla costruzione del nuovo Carmelo.

Questi i fatti. Per chi ha coscienza e sensibilità di uomo, ad Auschwitz nulla si addice se [illegible] il silenzio. Chi, per qualsivoglia motivo, non lo rispetta, non fa che aggiungere male al male.

Grati per la pubblicazione, cogliamo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Claudio Vercelli
(per l'Ass. Italia Israele)

Non crediamo sia stato una buona idea quella di far installare [illegible] suore ad Auschwitz.

Nessuno ha [illegible] diritto di «impadronirsi» di un simbolo che appartiene a tutti gli uomini, [illegible] soltanto agli ebrei o ai cattolici. Ci sembra che lo abbia riconosciuto lo stesso Vaticano accettando il trasferimento delle suore.

Ciò che stupisce, però, è che la richiesta [illegible] quattro mesi [illegible] proroga dello «sfratto» sia diventata un affare di Stato, con minaccia di rotture di relazioni e con riunioni governative.

Lo stupore poi diventa sconcerto [illegible] [illegible] considera che questo «sfratto immediato» è così fortissimamente voluto dallo stesso governo che occupa militarmente territori dove vivono milioni [illegible] persone appartenenti ad un altro popolo e che [illegible] è impadronito con [illegible] forza di una città, Gerusalemme, considerata santa sia dal cristianesimo, sia dall'islamismo, e che vorrebbe farne la sua capitale.

Il cancello d'entrata del campo di Auschwitz

[illegible]

E' di Bozzini il profumo della Juve

Egregio direttore,
sull'edizione di venerdì 7 aprile 1989 di Stampasera è stata pubblicata la notizia della creazione di un profumo ufficiale della Juventus «firmato» dallo stilista Sergio Soldano. A tal proposito devo precisarle che il profumo ufficiale della Juventus, il cui nome è «Ju», sarà prodotto in seguito ad un accordo di licenza esclusiva [illegible] Intercosma West S.p.A. di Genova, di cui io sono l'amministratore delegato.

Nessuna partecipazione in tale creazione ha invece [illegible] to Sergio Soldano, essendo il profumo una mia creazione personale. Ritengo necessario precisare ciò, onde evitare qualsiasi possibile malinteso con il sig. Sergio Soldano.

Ringraziandola per l'interessamento alla nostra iniziativa le porgo i miei più cor[illegible] saluti.

Bruno Bozzini

«Ju», il profumo ufficiale della Juventus, è tutto merito della Intercosma West ed in particolare di Bruno Bozzini, amministratore delegato della società. Sergio Soldano, da noi erroneamente indicato come creatore del prodotto, è viceversa l'ex titola[illegible] e stilista della s.p.a.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] AL [illegible]

E dalle auto spariscono i seggiolini

Egregio Direttore,
il 26 aprile scatta l'obbligo di trasportare i bambini in auto sugli appositi seggiolini opportunamente omologati. Decisione eccellente perché la sicurezza dei nostri figli è importantissima (visto poi che alcuni incoscienti guidano addirittura [illegible] i bambini in braccio). Ma quando qual[illegible] diventa obbligatoria, non sarebbe giusto renderla a prezzi «popolari», anziché lasciare che i vari negozi e marchi ci speculino sopra?

I seggiolini costano da 110 ad oltre 300 mila lire. E allora cosa succede? Succede che in prossimità della scadenza i ladri più attenti alle richieste di mercato si dedichino a prelevarli direttamente dalle auto che ne sono [illegible] provviste, come la mia ad esempio.

Quindi mi chiedo: se questi seggiolini (che non sono altro che blocchi di polistirolo sagomati e ricoperti di stoffa) [illegible] stassero per quanto valgono, ci sarebbe ancora la corsa a comprare quelli chiaramente rubati?

Lettera firmata

Alla finale contro i romeni mancherà Gullit infortunatosi a un ginocchio. Ma la squadra di Sacchi, se si ripeterà ai livelli di ieri, non può temere avversari

I rossoneri hanno impartito una lezione al Real Madrid impedendogli qualsiasi iniziativa. Rijkaard il primo degli olandesi; Ancelotti il primo degli italiani

Con questo Milan povera Steaua

Il gran tiro di Ancelotti che ha dato il primo gol al Milan

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● L'ultima soddisfazione [illegible] [illegible] giornata storica, che consente a tre squadre italiane [illegible] accedere ad una finale di Coppa europea, viene dal Milan. Un complesso che, nella circostanza, permette ad un club italiano di consegnare per la tredicesima volta [illegible] proprio nome all'albo d'oro delle finaliste [illegible] Coppa dei Campioni.

L'impresa del Diavolo è fantastica ed ha [illegible] sapore degli eventi irripetibili, tanto da lasciare un segno incancellabile nella pelle del toro castigliano con cinque banderillas rossonere.

San Siro si è vestito con abiti speciali e il pubblico, se si eccettua [illegible] minuto di raccoglimento per onorare la memoria delle 95 vittime di Sheffield, non ha mai smesso di far battere il proprio cuore per i beniamini. San Siro resta così un tabù spaventoso per la società madrilena, sconfitta ieri sera per la nona volta a Milano da un club meneghino (tre [illegible] Milan e sei dall'Inter).

Pur senza scivolare nella retorica e senza lasciarci trascinare dall'enfasi è doveroso riconoscere [illegible] Sacchi grossi meriti per aver impostato [illegible] squadra che in Europa, attualmente, non ha eguali. Appena turbata nei primi dieci minuti da strane ansie, la macchina rossonera ha concesso la replica del gioco, degli schemi, dell'aggressività e della lucidità esibite, due settimane fa, [illegible] monumentale Bernabeu.

Ma a differenza di allora, è stata meno sbadata in fase finalizzatrice, più attenta e lucida, anche se agevolata da un Real irriconoscibile e penalizzato [illegible] [illegible] davvero negativa del portiere Buyo.

Quest'ultima osservazione non toglie comunque i meriti, davvero sconfinati, ai campioni d'Italia in carica, i quali, dopo un avvio impacciato, con studi preliminari al limite della pedconi, hanno schiacciato l'avversario come sotto un rullo compressore [illegible]. E laddove Llorente, Hugo Sanchez e Butragueño hanno mostrato insufficiente personalità, Ancelotti, Rijkaard, Gullit, Van Basten e Donadoni hanno lanciato messaggi significativi alla difesa avversaria.

E' sempre difficile [illegible] calcio stabilire fin dove le debolezze di una squadra siano da correlare alla forza ed alla conseguente spavalderia dell'altra. Resta il fatto che dopo l'errore commesso da Buyo su proiettile dell'eccezionale Ancelotti, [illegible] Real si è perduto in trame ordite con il solito [illegible] di piacevolezza però mai contrassegnato dalla perentorietà.

Hugo Sanchez [illegible] è preoccupato di brontolare per l'intera partita, lanciando insulti e gesti provocatori all'indirizzo di tutti (forse aveva ragione quando Ponnet non ha segnalato l'intervento di Galli su Butragueño); e lo stesso Bultre [illegible] apparso più nelle sembianze di un pollo spennacchiato che di un avvoltoio pronto a fare scattare gli artigli. Michel è un fantasma che non lascia neppure ombra [illegible] luce scintillante di [illegible] Siro; Gallego e Schuster viaggiano con cadenze da crociera mediterranea; Chendo e Gordillo sono lontani dalla migliore condizione, mentre Martin Vasquez ha corso molto ma quasi sempre con scarso profitto.

Il resto lo ha confezionato Buyo, con gli interventi sbagliati sui gol di Ancelotti e di Donadoni (primo [illegible] ultimo della serie).

Anche il tecnico Beenhakker ha grosse responsabilità, avendo rinunciato a Tendillo, facendo slittare Gallego nel ruolo di libero per utilizzare tre punte (Llorente, Sanchez e Butragueño). Un [illegible] di presupponenza, anche alla luce della precaria forma di Butragueño, pagato a caro prezzo [illegible] è così che il Milan, davvero immenso, gli [illegible] impartito un'autentica lezione [illegible] calcio.

Alla vigilia, [illegible] perplessità sull'esito del match erano esigue e riguardavano soltanto un particolare: riuscirà questa volta [illegible] Milan a convertire l'enorme mole di gioco [illegible] in un utile proporzionato? C'è riuscito e Milano rossonera [illegible] [illegible] stordita dalla felicità.

Un mostro di bravura tattica, di continuità e di forza fisica [illegible] è dimostrato Ancelotti, lasciato da Sacchi a sinistra, vista l'indisponibilità di Evani; bravissimo Maldini, in costante crescita dopo la flessione cominciata all'indomani [illegible] degli europei tedeschi; attenti Tassotti e Colombo nel lungo linea di competenza; pulito e concentrato è parso Costacurta.

Ancora una volta straordinario per spinta e lucidità Rijkaard, uno dei migliori in campo, mentre Van Basten e Gullit (purtroppo tolto alla sfida per un serio incidente che lo costringerà a saltare la finalissima di Barcellona), ancorché decisivi al momento delle grandi giocate, hanno palesato una certa discontinuità. Donadoni, con il movimento a pendolo e con il dinamismo di cui [illegible] capace, costituisce la ciliegina sulla torta in una serata indimen[illegible].

Ma al di là delle prestazioni dei singoli, l'elogio deve abbracciare tutti i rossoneri, capaci di saldarsi in un collettivo di incredibile efficacia e bellezza estetica. Aggredire in pressing nella loro metà campo i madrileni è stato uno strumento di rara efficacia. Ed anche il movimento simultaneo del pacchetto difensivo, per mettere il Real in fuori gioco, ha rappresentato uno spettacolo nello spettacolo.

Dopo tanti anni, il Milan riassapora dunque il gusto della finale di Coppa dei Campioni. Un trofeo che è a sua completa disposizione. Non gli resta che prenderlo. A patto di ripetere le prove del Bernabeu e di ieri sera e, soprattutto, di non sottovalutare troppo l'avversario romeno.

Angelo Caroli

La testa di Gullit svetta nel mucchio: è la terza rete rossonera

La lezione di Ancelotti al miliardario Schuster

Il rossonero, protagonista di una prestazione esemplare rispetto al famoso tedesco (che guadagna 3 milioni al giorno), ha fatto la differenza

Rijkaard realizza per la seconda volta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Pietro «Gheddafi» era ai sette cieli: il tifoso numero uno del Milan non credeva ai propri occhi. «*Abbiamo distrutto il Real, è la fine di [illegible] mito*». Proprio così. Il bello [illegible] che il tifoso parmense era due metri sopra Mendoza, il presidente [illegible] Real Madrid: il dirigente spagnolo dapprima era diventato pallido, poi cadaverico, sembrava di colpo dimagrito. Che bel compleanno, deve aver pensato: poco *caballeros* questi italiani!

Era commosso Brian Glanville, l'inviato inglese del Sunday Times: «*Che spettacolo la folla quando sono state commemorate le vittime di Sheffield. E poi quando hanno intonato l'inno del Liverpool. In Inghilterra non sarebbero mai stati capaci [illegible] una scena simile, di [illegible] comportamento che fa [illegible] ai tifosi italiani*». Affermato da Glanville, quello che denunciò sul Sunday Times l'inesistente scandalo della Juventus con l'arbitro Lobo [illegible] partita di Coppa dei Campioni con il Derby County, è tutto dire.

In effetti è stata una serata indimenticabile, [illegible] incoraggiare, sicuramente irripetibi[illegible]. Lo è stato soprattutto per i protagonisti, a cominciare da Schuster per finire ad Ancelotti. Ovvero i due giocatori che hanno fatto la differenza [illegible]: lo spagnolo-tedesco nel male, l'italiano nel bene.

Schuster è uno che guadagna 3 milioni al giorno: l'anno scorso volevano piazzarlo alla Juventus, invece andò al Real ed ora i tifosi spagnoli gli urlano *cabrón* ogni volta che tocca la palla. Un ex giocatore che cammina a tre all'ora: prende la sfera e la smista a qualche metro di distanza. Mai un'intuizione geniale, mai uno [illegible] quei tiri che l'avevano reso famoso. Ecco, Schuster ieri sera rispecchiava in pieno il Real, i suoi limiti, la sua fine così improvvisa; quando si ha un centrocampo anziano, logorato dalla gloria e da cento avventure in Europa e nel mondo, prima o poi il contraccolpo, la grande [illegible] è inevitabile.

Ancelotti ha effettivamente fatto la differenza. Pur schierato in un ruolo non suo, dovendo fare l'Evani, è partito in sordina sulla sinistra: poi, più o meno d'accordo con Sacchi, quando si è reso conto che [illegible] spagnoli stavano diventando pericolosi [illegible] è spostato al centro dando modo anche a Rijkaard di proiettarsi in avanti e di farsi più consistente.

Quando, infine, ha preso il pallone e l'ha scaraventato nella porta di Buyo, facendo esplodere per la prima volta l'entusiasmo dei 75 mila tifosi, allora sì che ha fatto la differenza. Certo, il portiere spagnolo ha dato un contributo, piazzato com'era troppo fuori porta: però nel calcio contano i gol e il prode Carletto ha firmato una delle reti più importanti della [illegible] carriera.

Poi il gioco: grande regia, giusta determinazione in ogni frangente mentre Rijkaard cresceva a vista d'occhio e Gullit, purtroppo, usciva dalla scena con un ginocchio dolorante. Oggi l'olandese [illegible] a Roma; verrà visitato dal professor Perugia. Nella migliore delle ipotesi, [illegible] potrà essere in campo fra [illegible] mese ma non potrà giocare la finale, come d'altronde Evani.

In compenso si è rivisto Filippo Galli: in occasione della partita di Barcellona coi romeni sarà sicuramente a posto e Sacchi potrà così utilizzare Rijkaard nella posizione che gli è naturale. Comincia a capirlo anche lui, sebbene ieri sera, rispondendo alla polemica domanda di un giornalista olandese, abbia replicato: «*Vedremo se con la Nazionale oranje, presto con la Germania, Rijkaard giocherà stopper o centrocampista*».

Questi sono i limiti di Sac[illegible]: non accetta certe realtà, ma gli si può perdonare questo ed altro. Il Milan è arrivato in finale, non succedeva da una vita: una squadra italiana ha la possibilità di riportare a casa la Coppa dei Campioni vinta per l'ultima volta dalla Juventus.

Giorgio Gandolfi

Silvio cuor d'oro «Scusaci Real»

MILANO ● L'allievo ha superato il maestro, e come quasi sempre succede in questi casi, lo ha addirittura ridicolizzato. Silvio Berlusconi ha infatti distrutto una volta per tutte il mito del Real Madrid, che in Italia era da sempre considerato lo squadrone imbattibile, che negli ultimi quaranta anni, tranne rare eccezioni, ha sempre battuto [illegible] imposto la sua superiorità totale sulle nostre squadre. Ultima in ordine di tempo il Napoli che nella passata stagione era stato eliminato dalla coppa Campioni al primo [illegible]mo dai madridisti.

Già al momento in cui Silvio Berlusconi era diventato presidente [illegible] [illegible] [illegible] era posto come obiettivo primario quello di imitare e poi debellare la forte formazione spagnola. Così il presidente rossonero si era messo a studiare il Real sotto tutti gli aspetti: da quello societario e organizzativo a quello tecnico. Per conoscerlo meglio era diventato anche amico del presidente Ramon Mendoza [illegible] quale [illegible] stato sollecito a portare [illegible] sua squadra a Milano per festeggiare il primo scudetto dell'era Berlusconi.

Poi l'urna di Zurigo aveva messo di fronte le due squa[illegible] nelle semifinali di coppa Campioni, e Berlusconi e i suoi tecnici, che ormai sapevano tutto del grande Real, lo hanno «mutato» infliggendogli una dura lezione che a Madrid non scorderanno.

E ieri sera Mendoza ha immediatamente riconosciuto i meriti del suo allievo e avvicinandolo al termine della gara per abbracciarlo e complimentarsi con lui gli ha sussurrato, con viso mesto e distrutto dal dispiacere: «*Silvio, [illegible] tuo Milan ci ha dato una lezione assoluta. Complimenti*». Al che Berlusconi, sorpreso e sconcertato, non ha saputo rispondere limitandosi ad abbracciare nuovamente il suo maestro e a baciarlo. Poi i due si sono dati appuntamento per il [illegible] maggio a Barcellona dove, come da promessa, Mendoza farà il tifo per il Milan contro la Steaua.

«*Eravamo rimasti d'accordo al pranzo che si è tenuto ieri nella mia casa di Arcore* — spiega Berlusconi — *che il presidente sconfitto avrebbe fatto il tifo per la squadra vittoriosa nella sfida di Barcellona. Fortunatamente è toccato a lui questo pesante onere, ma in questo momento mi dispiace pensare che gli spagnoli abbiano perso così male. Il 5-0 è un punteggio che li penalizza eccessivamente. Questo [illegible] l'unico neo di una serata stupenda*».

Ma la vittoria sul Real ha permesso a Berlusconi di mettere in evidenza anche un altro fatto molto importante. Gli artefici del trionfo sono stati infatti due italiani, Ancelotti e Donadoni, che hanno giganteggiato in campo e hanno trascinato [illegible] Milan alla clamorosa affermazione. «*Ho visto un grande Donadoni* — dice il presidente rossonero — *e un bravissimo Ancelotti. E' stato proprio lui a sbloccare il risultato e il gioco della nostra squadra che fino a quel momento aveva molto sofferto. Non voglio esagerare ma domandate ad Ancelotti cosa gli avevo detto prima della gara*».

Berlusconi si ferma qui, ma è facile intuire che aveva previsto, conoscendo le caratteristiche del suo giocatore, che sarebbe stato proprio lui l'uomo adatto per colpire il Real. Questo [illegible] però non convince tanto Mendoza che lasciando la tribuna sottoli[illegible] [illegible]: «*è stata colpa del nostro portiere se il centrocampista rossonero è riuscito a segnare. Lui ha avuto una grande dose di fortuna e Buyo era fuori posizione e si è fatto infilzare come un pollo allo spiedo. Questo non toglie che il Milan abbia [illegible]tato ampiamente di vincere. Ma [illegible] dimentichiamo che fino a quel momento noi avevamo in mano la gara e sfiorato [illegible] gol [illegible] più di un'occasione. Poi sul 2-0 ci si è messo anche l'arbitro a dare [illegible] mano al Milan*».

Nino Sormani

Con una botta secca, Cerezo spedisce il primo pallone nella rete del Malines

SAMPDORIA

I blucerchiati hanno conquistato la finale di Coppa delle Coppe (10 maggio a Berna) a spese di un rivale ormai in disarmo

Nella storia dalle ceneri del Malines

Mancini, ■ prova positiva ma con tante contraddizioni

DAL NOSTRO INVIATO

■ ■ Mancini ha sciolto ■ voto: devolverà ai famigliari delle vittime di ■ la metà del premio ricevuto (circa ■ milioni) per l'accesso alla finale di Coppa delle Coppe. Anche in campo, ieri, il *golden boy* della squadra ligure ha fatto le cose a metà. ■ partito ■ dimenticare per 71 minuti con un gol sciupato nel primo tempo per mancanza di coordinazione ma una splendida seconda parte, con due assist deliziosi: il primo, decisivo, al 71' ■ Cerezo, il secondo, a partita ormai conclusa e vinta, per Salsano. Poi, tanto per non dimenticare il suo agradimento al gol, un tiro scagliato addosso al portiere belga nel finale.

■ quattro gol a zero a favore della Samp sarebbero stati troppi, l'1-0 sarebbe bastato e quei due gol nella parte conclusiva della contesa sono stati altrettanti regali di un Malines ormai alle corde come un pugile che non è riuscito a inferire il colpo del ko nel suo momento migliore (la fase iniziale del match) e va in *tilt* quando si tratta di concludere almeno in piedi una fatica improba.

E' stata una battaglia nel vero senso della parola, quella di Marassi, anche se quasi mai, nonostante un arbitraggio non del tutto encomiabile, i giocatori hanno dimenticato che ■ stava giocando solo una partita di pallone. Nel finale abbiamo visto Mancini e Koeman scherzare, poi quasi venire alle ■ sempre con il sorriso sulle labbra. Ironico e soddisfatto quello del *golden boy*, colmo ■ rabbia ma non per questo privo di sportività quello del fratello di Ronald Koeman. Finisce quindi a Genova ■ ■ avventura del Malines cominciata probabilmente un anno fa di questi tempi con il successo in semifinale sull'Atalanta, la ■ in finale sull'Ajax e infine l'apoteosi con la Supercoppa a spese del Psv Eindhoven.

L'allenatore De Mos ■ ■ prende con l'arbitro cecoslovacco che in effetti ha tollerato un po' troppo alcune cattiverie di Victor, Pari e Cerezo (ma i cartellini gialli ■ toccati in fondo a tre blucerchiati, tra cui Vierchowod che sarà squalificato e un solo belga). E lascerà il Malines, questo tecnico olandese, per andare ad allenare l'Anderlecht. Che ■ sarà della piccola squadra fiamminga senza il suo condottiero?

Comincia invece proprio dal successo sui belgi la nuova storia della Sampdoria ■ dovrà affrontare ■ 10 maggio a Berna una finale storica. Una ■ voluta nonostante la grave assenza ■ Vialli squalificato in questa seconda ■ con il Malines. Una finale raggiunta grazie alle ultime gocce di sudore e alle ultime forze messe ■ campo da tre vecchietti che rispondono al nome ■ Cerezo, Victor e Dossena, quelli che secondo qualcuno (ricordate Lucescu dopo lo 0-0 di Cremona?) avrebbero costituito l'handicap della Samp ■ nel doppio confronto di semifinale.

Una finale che sarà ora preparata con spirito ancora più tranquillo da questa squadra che al campionato ■ ha più nulla ■ chiedere dopo ■ sconfitta con l'Inter che ha ■usato il tracollo psicologi■. Ormai è storia dimenticata, così come i punti lasciati ■ Fiorentina e Roma. Mantovani ha già annunciato che, prima della finale di Berna, la Sampdoria anticiperà il confronto ■ campionato di Lecce■. Stavolta c'è poco da scherzare, 24 ore di tempo in più possono essere essenziali per una squadra sempre più bisognosa di rifiatare.

Non ■ può infatti credere che Cerezo, ieri encomiabile, possa presentarsi a una fina■ ■ un attimo ■ respiro. Ma a Berna ■ sarà Vialli in più (anche se non bisogna sottovalutare ■ Vierchowod in meno) e un Mancini che pure a mezzo servizio può diventare nuovamente decisivo. Ieri, infine, Boskov è stato abilissimo a preparare la partita, a sostenere ■ squadra nel momento decisivo togliendo dal campo Pradella e immettendo Bonomi. Dossena sgancinto da responsabilità di marcatura ha dato ■ apporto crescente nel finale, così come Salsano avanzato.

Franco Badolato

Careca esplode d'entusiasmo dopo aver segnato il secondo gol del Napoli

DOPO COPPA INQUIETO

Un'ombra sul trionfo del Napoli Bianchi vuole tentare la fuga

La gioia per la prima finale europea nella storia del club rovinata dai programmi del tecnico. Ma Ferlaino tenterà di fargli rispettare il contratto

La saggezza e l'estro ■ Maradona, armi decisive del Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO ● Il Napoli ha aggiunto un'altra perla, dopo lo scudetto, alla sua storia. Mai era arrivato in una finale europea e, eliminando il Bayern Monaco, ha acquisito il diritto di disputare il trofeo, sulla ■anza delle due partite, con un'altra squadra tedesca, lo Stoccarda. Abbiamo visto l'estate scorsa al torneo di Salonicco gli uomini ■ ■ Arie Haan ■ ■ quadrangolare al quale partecipavano anche l'Olympiakos e il Torino. E' ■ ■dra tosta, solida, ed è anche dotata di un pizzico di fantasia con ■ briciolo di italianità nell'oriundo Gaudino, originario del Salernitano.

■ questo Napoli, il Napoli che ieri sera avrebbe potuto addirittura maramaldeggiare nei confronti del Bayern, è in grado ■ centrare il primo titolo continentale. Specialmente se Diego Maradona si esprimerà sui livelli di Monaco. E' stato un Maradona eccellente, ■ ispirazioni ■ grandissima ■ Ha centrato in pieno l'incrocio dei pali su una diabolica punizione che il portiere è riuscito a deviare leggermente; nel primo tempo ha strappato il pallone all'ingenuo Nachtweih ed ha poi scodellato l'assist per ■ facile e decisivo gol di Careca; ha poi propiziato ancora il raddoppio del brasiliano.

■ al di là di questi episodi determinanti, Maradona ■ apparso concentratissimo ed anche in condizioni ■ sorprendentemente valide. Lo ■no visti■ a Firenze arrancare, un po' arrugginito ■ lunga sosta, anche se contro i viola bastò la sua presenza per trasformare l'1-1 in un sonante 3-1 a favore del Napoli.

E' l'uomo che può fare la differenza insieme con l'altro grande attaccante che si chiama Careca. Senza contare poi, che il 8 maggio al S. Paolo tornerà Carnevale che, a causa della squalifica, ieri sera è stato costretto a rimanere a casa. Carnevale, premiato per ■ sua strepitosa stagione con la convocazione in nazionale, è il terzo uomo, ma non meno importante degli altri due, di un attacco che tutta l'Europa invidia al Napoli.

Ma il resto della squadra non è certamente ■ livello inferiore. A Monaco la di■ ha controllato molto bene ■ furibonde offensive ■ ■si» bavaresi e Giuliani ha effettuato almeno due parate-gol. Poi, una volta acquisita la qualificazione con il gol di Careca, c'è stata un po' di deconcentrazione, e il pasticcio che ha coinvolto Giuliani nell'azione che ha determinato l'1-1 di Flick. Dopo il 2-1 c'è stato un altro sbandamento e un'altra incertezza del portiere, ma ormai la partita era chiusa.

Non c'è quindi motivo di allarme, il Napoli ha i numeri per arrivare fino in fondo alla prestigiosa competizione.

Rimane il «problema Bianchi». L'allenatore, come noto, vuole andarsene. La società intende invece costringerlo a rispettare il contratto che lo lega ■ ■ giugno ■. Chi la spunterà? Difficile rispondere. «*Godiamoci questo momento. È ■ grande gioia, anche se ■ paragonabile a quella dello scudetto. ■ ricordo che farà parte della storia del Napoli. di Bianchi riparleremo più avanti*», ha tagliato corto Ferlaino. Bianchi ■ ha voluto tornare sull'argomento, limitandosi, raggiante, a complimentarsi con la squadra per l'ottima prestazione. Parlando di Maradona ha detto: «*Il nostro n. 1, insieme ■ Careca, ha disputato un'ottima gara con una squadra imperniata su di lui. Per noi è indispensabile che stia bene*».

Bruno Bernardi

McLaren avvelenata nella tana Ferrari

La squadra inglese decisa a «vendicare» la sconfitta subita in Brasile, ma Senna ammette che il pericolo principale viene dalle auto di Maranello

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA ● Il tema è quello della rivincita. Per la McLaren, naturalmente. Battuta [illegible] maniera sonora [illegible] Brasile, la squadra inglese campione del mondo vuole recuperare subito, magari con [illegible] utili. Spera cioè di sconfiggere [illegible] Ferrari su quella che viene considerata la sua pista [illegible] casa, nel Gran Premio di San Marino che domani mattina prenderà il via alle [illegible] prove di prequalificazione.

Prost e Senna sono smaniosi, non vedono l'ora di [illegible]tire sulle loro Mp4/5 per dimostrare, davanti ai [illegible] mila tifosi che affolleranno il circuito romagnolo, che i più forti [illegible] ancora loro. Lo hanno detto chiaramente dopo i test [illegible] scorsa settimana, conclusi con una serie di giri-record impressionante. «*I favoriti siamo sempre noi* — dicono — *anche* [illegible] *riconosciamo che la Ferrari adesso va forte*».

Senna in particolare [illegible] dente avvelenato in quanto [illegible] Rio è rimasto a bocca asciutta, complice anche la sua partenza avventata. «*E' pur vero* — sostiene — *che anche l'anno* [illegible] *avevo cominciato male.* [illegible] *la situazione adesso* [illegible] *diversa. Nel* [illegible] *le nostre vetture dominavano, non* [illegible] *concorrenti* [illegible]*lide. E' stata una lotta in famiglia. Questa volta invece, pur essendo convinto che la McLaren riprenderà il sopravvento, i valori sono più equilibrati. Quindi ogni occasione perduta può costare cara. Sono in molti a puntare alle vittorie, almeno nelle singole gare. Ragion per cui non potrò più permettermi degli sprechi. Devo approfittare dei problemi che ancora travagliano squadre come Williams, Benetton e March che non dispongono delle vetture nuove. Dopo, tutto diventerà più difficile*».

Ayrton Senna non [illegible] il tipo che di solito si sbilancia molto. Quando gli viene chiesto un pronostico, la sua risposta è sempre la stessa: «*Vedremo*». Ora però dice di puntare al successo. Un elemento significativo per valutare la situazione. In realtà la McLaren sta attraversando un momento di grande tensione, poiché [illegible] attendeva [illegible] iniziare [illegible] stagione in modo migliore. Sotto accusa la [illegible] vettura progettata da Neal Oatley. Il tecnico si difende, spiegando che la [illegible] proposto non [illegible] «super» solo perché [illegible] dispone [illegible] del cambio trasversale previ[illegible] inizialmente.

«*In effetti* — ammette Senna — *la vettura è ancora sbilanciata. Va fortissimo, ma punta nella parte anteriore,* [illegible] *ci permette* [illegible] *guida facile dello scorso anno. Abbiamo fatto molti progressi rispetto al debutto nel circuito di Jacarepagua, ma bisogna ancora lavorare parecchio, per metterla a punto come* [illegible] *In ogni caso ci so*[illegible] *stati in questi giorni dei passi avanti. E sono fiducioso per un risultato positivo*».

La sfida [illegible] lanciata. E [illegible] Ferrari avvertita. E' chiaro che la scuderia di Maranello farà di tutto per non sfigurare [illegible] soprattutto per non deludere i propri tifosi. Il problema maggiore delle vetture di Mansell e Berger riguarda sempre l'affidabilità. Proprio in questi giorni a Maranello sono arrivate le famose elettrovalvole modificate che sono state la fonte di tanti guai. [illegible] dovessero funzionare bene, la Ferrari [illegible] potrà difendere. «*Vedremo*».

Cristiano Chiavegato

Ayrton Senna, sulla sua McLaren, ha ancora problemi al cambio

[illegible]KET

I cestisti torinesi impegnati a Lucca nei playout contro la Sharp

Ipifim, stasera un incontro-chiave

Un «ex» contro Gianni Asti: Howard, che rimproverò al tecnico di [illegible] far giocare la squadra per lui. Niccolai e Boni, due avversari difficili da marcare

Marandotti, punto di forza e bandiera della Ipifim

Gli appassionanti temi dei play-off, giunti al secondo turno degli ottavi, non distraggono i tifosi torinesi dagli impegni dell'Ipifim alle prese con un difficile girone di play-out, il torneo dove si battaglia per conservare [illegible] prendere) il posto in A1. Il ca[illegible] girone d'andata è tremendo: la squadra di Gianni Asti giocherà tre delle prossime quattro partite in trasferta, [illegible] all'assalto delle tre roccaforti [illegible] Granducato di Toscana: Lucca, Livorno e Firenze.

[illegible] coach dell'Ipifim però minimizza: «*Non si può parlare* [illegible] *priori di calendario difficile. A parte* [illegible] *fatto che tutte* [illegible] *avversarie, prima* [illegible] *poi, bisogna affrontarle, chi l'ha detto che non sia più pericolosa la trasferta di Pavia alla penultima giornata del girone di ritorno? Se caso mai l'Annabella fosse in corsa per la promozione, voglio vedere chi avrà ancora il coraggio di considerarlo un incontro "facile"...*».

La trasferta [illegible] questa sera a Lucca contro la Sharp resta comunque un incontro-chiave per l'Ipifim: «*I due posti in A1 dovremmo giocarceli noi, la Neutroroberts Firenze e l'Allibert Livorno, ma non mi sogno di considerare* [illegible] *Sharp fuori causa* — dice Asti — *al contrario, si tratta di una buona squadra con due frombolieri, Niccolai* [illegible] *Boni, difficilissimi da marcare. Giocano a tutto campo, sono veloci, precisi, intelligenti: fermarli non sarà facile*».

La strada di Asti si incrocia con quella [illegible] pivot Otis Howard che rimproverò al tecnico torinese di non [illegible] giocare la squadra per lui: «*A* [illegible] *il giocatore* [illegible] *detto niente* — taglia corto Asti — *ma* [illegible] *è sparsa questa voce e la storia si* [illegible] *ripetuta fino alla nausea. Howard avrebbe fatto meglio a pensare ai suoi errori, primo fra tutti la sua latitanza in difesa*».

L'allenatore [illegible] dell'Ipifim non teme la classica vendetta dell'ex perché in quel ruolo oggi dispone [illegible] un Hurt molto pimpante: «*L'uomo decisivo per noi in questi play-out può essere però Bargna. Fausto ha giocato male le ultime due partite,* [illegible] *su che* [illegible] *uno stiramento agli adduttori della coscia. Alla Philips ha imparato a non lamentarsi, ma soffriva* [illegible] *il suo rendimento* [illegible] *stato inferiore* [illegible] *cinquanta per cento*».

[illegible] nostro avviso, la società avrebbe fatto meglio a diffondere questa notizia per evitare che si calcasse troppo la mano nei giudizi [illegible] Bargna.

Renato Botto

TENNIS

Al torneo [illegible] Monviso è favorita la Ferrando

«*Venite al Monviso a scoprire le future campionesse del tennis mondiale*». E' questo l'invito rivolto dal circolo di Grugliasco che ha nuovamente organizzato, dopo un anno [illegible] sosta, il torneo internazionale femminile, portando il montepremi da 10 a [illegible] mila dollari.

La tradizione della collaudata «Crt Cup» riprende sotto [illegible] altro nome, quello della Jungheinrich, una ditta tedesca presente in [illegible] con fi[illegible] a Milano e Venaria Reale. Per otto giorni, [illegible] domenica prossima a sabato 29 aprile, molte «promesse» del tennis in gonnella si alterneranno sui campi da tennis di corso Allamano.

Linda Ferrando, reduce dal torneo di Amelia Island dove è stata battuta negli ottavi [illegible] Martina Navratilova, [illegible] la testa [illegible] serie numero 1 della «Jungheinrich Cup '89»: [illegible] ventenne genovese, n. 63 nella classifica mondiale Wita (l'Apt al femminile), quarta in Italia dietro Cecchini, Reggi e Garrone, da alcuni anni è tesserata per il T.C. Monviso. La Ferrando cerca l'affermazione nel torneo che è stato organizzato dal suo circolo, che le è finora sempre sfuggita, anche se la sua partecipazione [illegible] dovuta soprattutto a motivi affettivi.

La seconda giocatrice iscritta nel tabellone è l'australiana Rachel McQuillan, n. 132 nella classifica mondiale, seguita dalla cecoslovacca Leona Laskova, n. 154.

Sulla terra rossa del Monviso hanno festeggiato la vittoria la svedese Karina Karlsson, l'italiana Laura Golarsa, la cecoslovacca Jana Novotna, [illegible] sovietica Natasha Medvedeva e si sono esibite, in giovanissima età, altre giocatrici entrate od in procinto di entrare nel cosiddetto «grande giro».

Quest'anno c'è molta curiosità intorno al nome [illegible] Magdalena Maleeva, quattordicenne bulgara, sorella minore delle già affermate Katerina e Manuela.

Domenica parte il torneo di qualificazione, con [illegible] iscritte: quattro saranno am[illegible] [illegible] finale assieme [illegible] ventiquattro ammesse di diritto e a quattro «wild card».

r. b.

TRIS

venerdì 21 aprile 1989 ore 17,25

PREMIO CARLO CACCIARI — L. 22.000.000

N	CAVALLO	GUIDATORE	DISTANZA	PRONOSTICO
1	GERRY CALA'	D. Zamboni	2060	Ha fatto poco nel periodo. Outsider.
2	DOLIVET	M. Pasini	2060	Risultati insoddisfacenti. Sorpresa.
3	FEJAR CAF	L. Parisini	2080	Ha buona tenuta e può inserirsi.
4	FILAVIO	E. Migiori	2060	Sta migliorando. Può dire la sua.
5	GIVLAS MO	A. Sciria	2060	Ha buona posizione di avvio. Ci sta.
6	EDAR MO	L. Fabbi	2060	E' discontinuo, ma capace di tutto.
7	DRYFORTE	T. Pettersson	2060	E' uno specialista e ha aspirazioni.
8	GIARDELLO	G. B. Cipolat	2080	Sa partire veloce. Merita fiducia.
9	FANGONE SOL	P. Sorcionovo	2060	E' regolare. Ha buone possibilità.
10	EACE DORO	I. Spanò	[illegible]	Se non spende al via, in arrivo c'è.
11	ERGO BA	L. Barbieri	[illegible]	Va forte [illegible] distanza. Attenzione.
12	DAY CM	R. Talpo	[illegible]	E' in ottima forma. Può farcela.
13	DECIS	L. Manno	2080	Se riesce a sfondare, ha molte chances.
14	EURO GALLA	C. Bosco	[illegible]	Ha vinto da poco. Qui è più difficile.
15	D'ERCOLE	G. Matarazzo	2080	Ha spunto finale travolgente. Ci sta.
16	BADIALI	M. Colarich	2080	In regresso, ma non sottovalutatelo.
17	FILODORO	N. Lo Nano	2080	Ha vinto sabato scorso e può bissare.
18	DISINVOLTO	F. Battucci	2060	In grande condizione. Ruolo primario.
19	YANKEE CHAMPLAIN	R. Gradi	2100	Ha sprint di rilievo. Protagonista.
[illegible]	BURNELL NEWTON	L. Baldi	2100	Ha classe e attitudine. E' pericoloso.

RAPPORTI DI SCUDERIA

IL PRONOSTICO
Yankee Champlain
Disinvolto
Gerry Calà

LE [illegible]
Dolivet
Edar Mo
Badiali

3 CAVALLI	L. [illegible]	[illegible] Champlain, Disinvolto, Filodoro
4 CAVALLI	L. 24.000	Yankee Champlain, Burnell Newton, Fi[illegible]
5 CAVALLI	L. 60.000	Yankee Champlain, Filodoro, Eace Doro, [illegible]
6 CAVALLI	[illegible]	[illegible] Champ., Filodoro, [illegible] Doro, Decis, [illegible]

N.B.
L'accettazione delle scommesse sarà termi[illegible]

Tiger e Pagine Gialle pronte allo sprint finale

Speranza di rigore per [illegible] due formazioni [illegible] torinesi. [illegible] una massima punizione ha infatti permesso sabato [illegible] Tiger [illegible] A1 [illegible] alle Pagine Gialle [illegible] A2 di aggiudicarsi a pochi minuti [illegible] termine le tenute sfide contro Cus Bologna e [illegible] Padova che mettevano in palio punti decisivi nella lotta [illegible] vertice dei rispettivi tornei. I gol di Dosio e Bloise hanno tenuto in alto [illegible] squadre [illegible] Pie[illegible] e Cecca che dispongono ora di quindici giorni ([illegible] pionati [illegible] fermi fino al 6 maggio per [illegible] impegni delle [illegible] maggiori e giovanili) per preparare la scalata al primato negli ultimi turni.

Il Tiger è fra le quattro formazioni [illegible] per lo scudetto, [illegible] pari con Amsicora Cagliari e Roma Eur ed [illegible] ritardo di due punti nei con[illegible] leader Hc Roma. Kulwant e compagni sono imbattuti [illegible] quando il torneo è ripreso dopo la pausa invernale, ma in queste cinque giornate hanno messo a segno appena quattro [illegible] (una [illegible] azione) racimolando sette punti grazie alla loro [illegible] difensiva.

Opposta la situazione delle Pagine Gialle, salite [illegible] una sola lunghezza dalla coppia di testa Mortara-Cus [illegible] in virtù [illegible] prolificità dell'attacco andato a bersaglio sedici volte in cinque gare. Dopo il doppio successo casalingo contro Cus Padova (1-0) e Cus Trieste (4-0), i torinesi sono ora nelle condizioni di sprintare ad [illegible] pari con lombardi e [illegible]

«*Soltanto* [illegible] *prima classifi*[illegible] *giocherà l'anno prossimo in A 1* — ricorda l'allenatore Luciano Cecca —. *Per noi sarà sicuramente decisivo* [illegible] *scontro diretto con il Mortara del penultimo turno in programma sul nostro campo il 4 giugno*».

Fra le altre piemontesi in gara nei campionati di serie A, l'unica lanciata verso un piazzamento di prestigio in compagnia di Tiger e Pagine Gialle è la Lorenzoni Bra, tornata a macinare gioco e reti nelle ultime due esibizioni contro Cus Padova e Cus Catania e portatasi in terza posizione nel massimo torneo femminile a due punti dall'Amsicora e a quattro dall'Eur Roma.

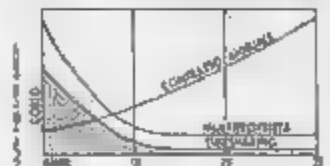
Roberto Condio

C'era una volta la multiproprietà

DAGLI USA, LA FORMULA TIME SHARING

Il Time Sharing (o, se volete, il Multiaffitto) è la formula che ha rivoluzionato il mercato delle vacanze USA. È un contratto d'affitto che, con minimo acconto e 24 rate mensili interessi, permette di vivere una o più settimane all'anno per trent'anni in prestigiosi appartamenti.

PIÙ DELLA MULTIPROPRIETÀ

Il canone non subisce inflazione, è senza spese di IVA, rogito, frazionamento catastale, gestione straordinaria e si ammortizza in pochissimi anni. Per totale garanzia, il contratto è stipulato davanti a Notaio e trascritto sull'immobile.

VACANZE IN TIME SULLA RIVIERA LIGURE

Per la prima volta in Italia, la immobiliare Italconsorzio Casa propone una prestigiosa opportunità in Time Sharing. La località offerta è Finale Ligure, stazione turistica di illustre tradizione, facilmente raggiungibile in autostrada o in treno, nota per il clima mite tutto l'anno.

A Finale si sta ristrutturando un lussuoso e centralissimo immobile turistico, ricavandone appartamenti di diverse metrature.

Resi completamente indipendenti, sono arredati con ogni comodità: aria condizionata, linea telefonica diretta, TV color via satellite.

MULTIAFFITTO TRENTENNALE UN'OASI DI COMFORT

Gli appartamenti offerti in Time Sharing fanno parte del Residence Hotel Lido. La signorile costruzione sorge sul Lungomare Italia di Finalmarina, il borgo più centrale e mondano di Finale Ligure. Ogni appartamento è arredato con gusto e fornito di tutto quanto occorre per assicurare privacy ed indipendenza. Ciascun appartamento rappresenta un'invidiabile opportunità di investire in per i prossimi trent'anni, prenotandolo con modesto anticipo e versando il canone di affitto anche rateizzato in 24 mesi. Chi sottoscrive il Time Sharing è sollevato da ogni preoccupazione: perché alla soluzione di ogni problema è incaricata un'Azienda di Gestione del Gruppo Italconsorzio Casa.

RESIDENCE HOTEL LIDO

MULTIAFFITTO

TIME SHARING®

IL PRESTIGIO DI UN RESIDENCE SUL

La formula Time Sharing permette di vivere trent'anni di grandi vacanze in un appartamento privato circondato dal comfort di un servizio alberghiero di altissimo livello.

Lido Card - È il documento che consente di accedere con facilitazioni esclusive al Ristorante, Champagneria, Discoteca, Piscina, Spiaggia Privata, Scuola di Vela, Windsurf, Sci Nautico, Motoski, Paracadute Ascensionale e nelle migliori Boutiques.

Catalogo Internazionale - Ogni appartamento è iscritto alla RCI, l'organizzazione che permette di scambiare settimane-vacanza in tutto il mondo.

LA SERIETÀ DI SOLIDA IMMOBILIARE

L'offerta in Time Sharing a Finale Ligure è garantita dalla esperienza venticinquennale della Italconsorzio Casa di Milano.

ITALCONSORZIO

Dal 1964, primo a seconda

Piazzale Cadorna, 10 tel. (02) 8802 (15 linee)

Inviare in busta chiusa a Italconsorzio Casa Srl - Piazzale Cadorna 10 - 20123 MILANO - Tel. 02/8802 (15 linee R.A.)

Vi prego di contattarmi per una presentazione dettagliata del Time Sharing al Residence Hotel Lido di Finale Ligure.

Nome ______

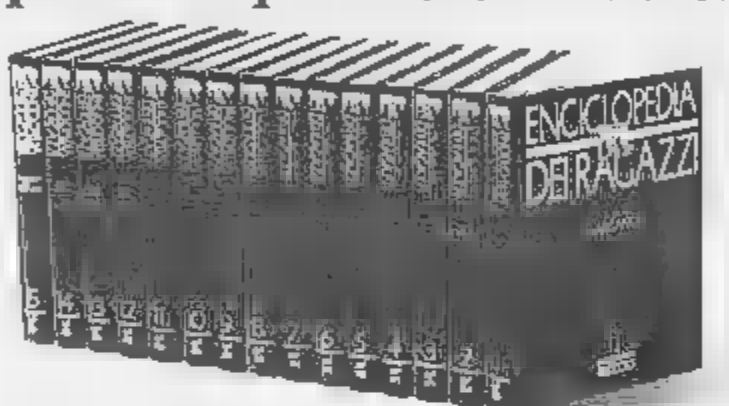
Cognome ______

Via ______ N. ____

Telefono Ufficio ______

Telefono Casa ______

Professione ______

A questo personaggio potete aprire con fiducia la vostra porta e un po' del vostro cuore.

Viene a presentarvi la Enciclopedia dei Ragazzi.

È persona che conosce, come voi, le gioie e i dolori della scuola italiana. Viene a offrirvi per i vostri ragazzi uno strumento utilissimo per affrontare successo le esigenze dello studio e della vita.

Un'opera completa. volumi, 7 200 pagine, 10 illustrazioni a colori, 36 grandi tavole pieghevoli. Tutte le discipline previste dalla scuola dell'obbligo - quella di oggi e quella di domani - e del primo biennio delle scuole superiori.

Un'opera stimolante. Testi e illustrazioni si completano a vicenda. Ogni argomento è affrontato sotto tutti gli aspetti. Questo approccio stimola una risposta attiva da parte del ragazzo. Li aiuta nelle ricerche. Chiarisce dubbi e risolve problemi.

Un'opera aggiornata. Tutte le più recenti acquisizioni in ogni campo, specialmente quelle scientifiche e tecnologiche. Un esempio: il 15° volume è interamente dedicato a spiegare e illustrare Il Mondo del Computer.

L'Enciclopedia dei Ragazzi è il frutto dell'impegno di oltre duecento pedagogisti, scienziati e studiosi, scelti e coordinati da grande editore: RCS Rizzoli.

Nel gioco della vita, vince chi

I RISTORANTI A GOGO'

orasiv

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AGLI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedola	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°.11.89	semestre 1.5.89 31.10.89	Valore cumulato al 1°.11.89
1984-1993 indicizzato II em. (Cavendish)	6,00%	−0,697 %	−1,557 %
1984-1993 indicizzato IV em. (Davy)	5,30%	0,90 %	9,4425%
1987-1993 indicizzato III em. (Thomson)	5,95%*	0,5355%*	2,061 %*
	pagabili il 16.11.89	semestre 16.5.89 15.11.89	Valore cumulato al 16.11.89
1985-2000 indicizzato II em. (Tesla)	5,30%	0,53 %	5,005 %

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

OTTIMO INVESTIMENTO

Posti barca da 10 a 28 m. nel modernissimo porto turistico a Santo Stefano al Mare (IM). Vendita diretta presso gli uffici in Santo Stefano al Mare (IM) vico Chiuso n. 4, tel. 0184/486748

Uffici aperti anche i festivi

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
534

DOPPIO FESTEGGIAMENTO SIVAR!!!

Il 13 Aprile u.s. alle ore 16 sono state consegnate al pubblico le prime magnifiche

NUOVE

La cerimonia ha avuto luogo nell'imponente e grandioso salone della Concessionaria Ford di Moncalieri che ha voluto, in questo modo, dire un grazie particolare ai primi acquirenti di questa favolosa vettura che è la NUOVA FIESTA.

In casa SIVAR però, non si è festeggiata solo la nascita della nuova FIESTA, ma anche il

SOCIETA'

Ed è stato in occasione di questa felice ricorrenza che la SIVAR ha comunicato che a tutti gli acquirenti di una vettura della prestigiosa gamma FORD, sarà praticata la formula «HAPPY SIVAR».

A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI VECCHI E NUOVI SCELTO LA SIVAR!!!

- Corso Roma 11 -

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microrganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al . È un dato agghiacciante. Intanto i popoli della foresta stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

ANNO SPARISCE UN'AREA DI TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. , POSSIAMO

Joan Baez

Vasco Rossi

Bob Dylan

Dai Bee Gees a Vasco Rossi e a De Gregori in attesa di Joan Baez, Joe Cocker e Dylan

Ecco tutte le date del rock. Trattative anche per Madonna

La lunga estate con la musica sta per arrivare. Il teatro Colosseo, il Palasport, lo Sta[illegible] Comunale e [illegible] Pellerina saranno palcoscenici di star internazionali. Ma non di solo rock si cibernno i torinesi: ci sarà anche blues, jazz, che come ogni [illegible] trova una degna collocazione nelle aree all'aperto, afro music.

L'Italia ha dimostrato di gradire i suoni e i ritmi di matrice mediterranea, le hits sono state a lungo occupate da canzoni arabe e africane: Ofra Haza, cantante israeliana, è forse [illegible] degli esempi più clamorosi.

Tuttavia non mancherà di certo la musica made in Italy che, per quanto se ne dica, ha rivelato e fatto riscoprire autori e interpreti che [illegible] hanno da invidiare ai colleghi d'oltre oceano.

I promoter torinesi, Good Music e Radio Staff, stanno quindi ultimando il cartellone: molte le date sicure anche [illegible] ce ne sono alcune da definire.

Intanto [illegible] si pensa a settembre: quasi certa la presenza di De Gregori [illegible] cui è appena uscito l'ultimo 33 giri «Miro Mare», di Edoardo Bennato e Zucchero Fornaciari.

Aprile, dopo Fausto Leali e Pierangelo Bertoli, si chiude il 22 con il gruppo heavy metal Motorhead, al Palasport. Mentre a inaugurare il mese di maggio spetta alla cantautrice Michelle Shocked: il 4 al Teatro Colosseo presenterà l'ultimo album «Short Sharp Shocked».

Lo stesso giorno al Palasport sono di scena gli UB 40. Due giorni dopo, il 6 maggio, Philip Glass è ospite dell'Auditorium. Musica tutta italiana invece il 18 al teatro Colosseo in compagnia di [illegible]sana Casale.

Il 25 infine i fratelli Bee Gees, famosi anche per aver creato la colonna sonora del film «La febbre del sabato sera», sono al Palasport.

Giugno comincia alla grande con i Simply Red ed il loro profeta, il rosso Mick Hucknall: il 3 presenteranno l'ultimo lp, «A New Flame», e il loro inconfondibile soul bianco.

A distanza di una settimana, il 9 ci sono i Cure e Marc Almond, sempre al Palazzetto dello Sport. L'appuntamento per i rockettari italiani è il 14 allo Stadio Comunale con Vasco Rossi e il suo sorprendente lavoro «Liberi Liberi».

Giugno si chiude con un altro grande concerto: il 28 Stevie Wonder canta al Palasport.

E arriva luglio e arrivano i concerti alla Pellerina. Il 3 è la volta di Johnny Clegg, il 6 è di scena un'accoppiata vincente, Michel Camilo e Arturo Sandoval, il 7 torna di nuovo a Torino il padre del blues, B. B. King.

L'11 suona Dirty Dozen mentre il 12 il grande Dizzy Gillespie farà miracoli con la sua tromba. Seguono il 13 la Count Basie Orchestra, il 24 Enzo Jannacci e quattro giorni dopo il raffinato Angelo Branduardi.

I Pooh aprono il tour estivo il 12 luglio allo Stadio Comunale. Tra i concerti ancora da definire ci sono Joe Cocker, Paul Simon, Carlos Santana, Bob Dylan, Neil Young, Joan Baez, i Simple Minds. E chissà che all'ultimo momento non arrivi Madonna.

Noemi Romeo

E stasera Pier Angelo Bertoli

Chi non ha canticchiato almeno una volta nella vita «Pescatore» oppure «Certi momenti»?

Chi non ha accompagnato con il battito delle mani «A muso duro» e «Eppure soffia»?

Allora erano altri tempi. E' vero.

Allora la musica era anche, e soprattutto, una lotta, un mezzo per comunicare le proprie idee, politiche e no.

Poi, le mode hanno cambiato molte cose, [illegible] il mare leviga i sassi. Eppure, lui, il cantante di «prima fila» non si è fatto corrompere.

E' rimasto fedele a se stesso, [illegible] proprie ideologie.

Pierangelo Bertoli è an[illegible] [illegible] dieci anni fa: un cantastorie che narra le sofferenze proprie e altrui, il portavoce delle minoranze che fanno la Storia. Di acqua [illegible] è passata sotto i ponti, la società [illegible] solo [illegible] musica è cambiata, ma Bertoli, sassuolese di na[illegible]ta, è tuttora [illegible] prima fila per cantare a squarciagola i mali della società.

A Torino torna a distanza di [illegible] due anni dall'ultimo [illegible] concerto. Questa sera alle 21 canta al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71 (organizza Good Music, i biglietti costano 25, 18 e 15 mila lire), per presentare il nuovo album «Sedia Elettrica».

Finiti i tempi introspettivi e intimistici del penultimo lavoro «Tra me e me», ecco un disco coraggioso, già dalla scelta del titolo; che grida vendetta e un disperato bisogno di lottare «per vivere, vivere davvero». E' audace e trasgressivo, [illegible] per trasgressione s'intende andare contro i luoghi comuni e gli stereotipi di un mondo ottuso. Ma non soltanto con le note Pierangelo Bertoli dimostra il suo impegno civile, anche con i fatti.

L'ultimo è la campagna pubblicitaria pro-handicappati (il cantante è costretto su [illegible] sedia a rotelle da un handicap) in [illegible] sulle emittenti televisive più importante.

Ancora una volta quindi l'autore [illegible] «S'at ven in meint» è presente per far riflettere e ricordare che nella vita occorre combattere a muso duro.

n. r.

LE INIZIATIVE DEL TEATRO DELLE 10

«Recito dunque sono» largo ai giovani attori

TORINO ● Tutto, in teatro, può fare spettacolo, anche il nome che una compagnia si sceglie; così se una trentina di anni fa fosse già stato istituito l'orario legale, avremmo oggi, forse, un teatro delle undici, o delle dodici, chissà! Ma questa è storia di ieri. Oggi il Teatro delle Dieci, che lega il nome al fatto che a quest'ora della sera iniziava le rappresentazioni, gode ottima salute teatrale ed ha tarato gli orologi in funzione dei propri impegni, che sono molto attivi in diversi campi: dall[illegible] teatrale alla formazione di giovani attori, dall'impegno teatrale in campo regionale, alla ricerca di nuovi talenti.

Animatore della compagnia è il regista Massimo Scaglione che con alcuni «fedelissimi» e altre nuove leve ha percorso trent'anni di teatro facendo attenzione ai vari filoni di ricerca e studiando attentamente alcune tematiche, anche sociali (ricordiamo «Raccontami quella di Flic» di Gina Lagorio, un dramma imperniato sul terrorismo). Molta attenzione il «delle Dieci» dedica da tempo agli autori italiani contemporanei come Giovanni Arpino, Primo Levi, Sciascia, Fenoglio, ecc. Sono infatti di Arpino e Achille Campanile, rispettivamente, «L'ultima osteria» e «L'amore fa fare questo e altro» i lavori che la Compagnia ha presentato nella stagione in corso al Teatro Mirafiori.

Fra le iniziative più curiose che Scaglione e compagni hanno in programma vi è la seconda rassegna «Recito, dunque sono» che seleziona giovani interpreti fra i più bravi segnalati dalle varie [illegible]ole di recitazione di Torino e Piemonte; la manifestazione si svolgerà dal 2 al 6 maggio al Teatro Mirafiori e prevede una giuria di pubblico ed esperti teatrali. Parallelamente alla rassegna è in corso la selezione della seconda edizione del concorso nazionale per monologhi; anche in questo caso una giuria esamina i lavori e quelli meritevoli saranno rappresentati dal Teatro delle Dieci entro maggio prossimo, sempre al Mirafiori. Il Teatro delle Dieci, che fu tra i primi a rappresentare testi del teatro dell'assurdo, realizza una serie di letture interpretative per il corso [illegible] teatro tenuto [illegible] Renzo Morteo all'Università di Torino; il corso, intitolato «Da Alfred Jarry al teatro dell'assurdo», prosegue fino a maggio con Campanile e Ionesco (21 aprile); Adamov e Tardieu (28 aprile); Beckett (5 maggio). Trasportandoci ora dalle pagine del quotidiano alla sala teatrale, valgano come citazione per tutti i nomi di Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Renzo Lori, Franco Vaccaro...

Francesco Contursi

Alcuni attori del «Teatro delle 10»

A IVREA

L'Orchestra da Camera celebra il [illegible] decennale [illegible] [illegible] serie di concerti

IVREA ● L'Orchestra da Camera d'Ivrea celebra il suo decennale di attività con una serie di manifestazioni musicali che hanno preso l'avvio, nella Chiesa di Santa Marta. L'inaugurazione della stagione è stata giustamente tenuta dall'Orchestra da Camera d'Ivrea, diretta da Antonello Gotta.

In programma vi sono state musiche di Vivaldi, Mozart e Bach, fra cui il «*Concerto in re minore BWV 1043*» per due violini, archi e basso continuo, violini solisti Massimo Marin e Fabrizio Pavone.

Mercoledì 26 aprile sarà la volta del Quartetto Florestano con musiche di Beethoven, Mozart e Mendelssohn.

Mercoledì 3 maggio si esibirà la pianista slovena Ingrid Silic che proporrà, oltre alla «*Sonata K 330*» di Mozart, le «*Variations sérieuses op. 54*» di Mendelssohn, «*Sogno d'amore*» di Liszt, «*Pour le piano*» di Debussy, «*Omaggio a Skrjabin*» di Pavel Šivic, autore vivente sloveno, e alcuni brani del sensualismo timbrico melodico di Skrjabin, in particolare il noto «*Studio n. 12 in re diesis min.*».

Il 12 maggio Anna Maria Venditti soprano, accompagnata al pianoforte da Gian Michele Cavallo, in un excursus di brani che spaziano dal barocco ai contemporanei.

Venerdì 19 maggio il duo violino pianoforte formato da Fabrizio Pavone e Antonello Gotta in musiche di Beethoven, Mozart, Dvorak e Vieuxtemps.

Concluderanno la stagione concertistica, mercoledì 24 maggio, il Coro Vox Nova e la Corale Polifonica della Valchiusella diretta da Bernardino Streito.

La manifestazione è patrocinata dalla Regione Piemonte Assessorato alla Cultura e dalla Città di Ivrea.

Secondo Villata

[illegible] violinista [illegible]

Il talento della virtuosa coreana conquista senza riserve gli ascoltatori

Wha Chung, violinista romantica

TORINO ● La Corea [illegible]zione emergente anche nella musica: non è uno slogan ma semplice constatazione. Magari vanno a studiare a New York dove ricevono un'educazione esemplare ma poi rifiuiscono per il mondo imponendo clamorosamente il loro talento. Da un paio di stagioni l'Italia musicale è in subbuglio a causa di un direttore d'orchestra coreano di nome Chung e della stessa famiglia abbiamo potuto am[illegible] ieri sera all'Auditorium la violinista Kyung-Wha Chung, invitata a tenere con il pianista Philip Moll un recital per l'*Unione Musicale*. Non [illegible] una novità per Torino. [illegible] medesima istituzione [illegible] l'aveva fatta ascoltare già un paio di anni fa con la grande sorpresa di allora era in attesa di una conferma.

Quasi a confondere le aspettative Kyung-Wha Chung ha compilato un programma che più intricato non si potrebbe immaginare: Beethoven, Bach, Brahms, Dvorak, Ysaÿe, Szymanowski. Tra le svolte di quel percorso stilisticamente così tortuoso si riesce però a individuare la fisionomia dell'interprete che definiremo subito un poco riluttante al culto della classicità. La qualità del suono e la disinvoltura del fraseggio sono di quelle che incantano al primo ascolto, tensione e scatti ritmici possiedono un'evidenza addirittura impressionante. Applicandosi all[illegible] Sonata in la mi[illegible] op. 23 di Beethoven [illegible] qualità offrono un'esecuzione pregevole ma non particolarmente impressionante; l'attesa è ovviamente tutta concentrata verso la Partita in re minore per violino solo di Bach. Probabilmente non esiste nell'intera letteratura violinistica componimento più bello e più arduo.

Ogni virt[illegible]oso, ogni autentic[illegible] musicista sogna di affrontare questo cimento offrendo un'interpretazione in cui la bravura tecnica, l'intelligenza musicale ed il vigore drammatico raggiungano il sublime. E' però proprio con il sentimento drammatico che l'interpretazione di Kyung-Wha Chung incontra il maggiore ostacolo: per scaturire in tutta la sua potenza tale sentimento deve fondarsi [illegible] [illegible] carattere dialogico, un procedere alterno di domande e risposte, di affermazioni, echi e dinieghi che ha un'ampiezza sgomentante. L'opposizione dei piani dinamici, [illegible] scan[illegible]ne imperiosa della frase ed ancor più l'arte sovrana di far calare i respiri tra una frase e l'altra possono conferire a questa musica un autentico aspetto pluridimensionale ma il Bach di Kyung-Wha Chung resta, sull'onda dei magnifici talenti della violinista coreana, ad una sola dimensione, compresso, quasi schiacciato entro il verticare della virtuosità.

Con la Sonata di Brahms-Dietrich-Schumann, o meglio a quella parte che in quest'opera collettiva appartiene [illegible] Brahms, la nostra violinista recupera l'incanto uno stupendo impeto [illegible] congenialità. Che sia un'interprete principalmente romantica? [illegible] dubbio si fa [illegible] ascoltando i *Quattro Pezzi romantici* op. 75 di Dvorak. Il fraseggio [illegible] di una tenerezza struggente, solcata da esitazioni e palpiti che conquistano l'ascoltatore senza riserve.

Segue un momento di alta virtuosità con la terza Sonata per violino solo di Ysaÿe e quindi, a conclusione, il *Notturno e Tarantella* op. 28 di Szymanowski [illegible] luce [illegible] queste ulteriori prove [illegible] dubbio [illegible] dilegua: il talento straordinario di questa fascinosa violinista coreana è tutto dalla parte della Romantik.

Enzo Restagno

PROGRAMMI TV

Giovedì Aprile 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione servizio**, situation comedy con M. Messeri. *Marcella e la vittoria di Pino*
14,30 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — **Videoclip**
16,15 **Big!**, varietà per ragazzi
17,55 **al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**, attualità
18,05 **Zuppa e noccioline**. *Viaggio attraverso gli con il cinema grandi comici*
19,05 **Barbara**, serial
19,30 **libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

Lascia o raddoppia?, varietà a quiz condotto da Lando Buzzanca, Bruno Gambarotta e Johara. 6ª trasmissione — *E' la riedizione del famoso quiz lanciato da Mike Bongiorno. Tutto una volta, cambia solo l'entità dei premi: il supercampione potrà vincere infatti fino a trecento milioni*
22,30 **Linea diretta**, Enzo Biagi. *Trenta minuti dentro la cronaca*
23 — **Telegiornale**
23,10 Dalla Sala Grande degli Amici Musica Vienna: **R. Schumann**: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore . 38 Orch. Wiener Philharmoniker. Direttore Leonard Bernstein
23,50 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

MATTINA

7,15 **Unomattina** con Livia Azzariti e Badaloni
9,40 **Santa Barbara**, serial
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle dieci**, varietà
11 — **Passioni**, sceneggiato, 74ª puntata
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, Luciano Rispoli e Anna Cariucci
— **Oggi sport**, di Gianni Vasino
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
17,30 **In diretta**, con Oriana Dal Malle
18,25 **Eurogol**
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

20,30 FILM ● **La rivolta degli impiccati**, film per la tv tratto dai romanzi di Bruno Traven. Regia Juan Luis Buñuel, Fernando Balzaretti, Elena Sofia Ricci, Günther-Maria . Seconda parte — *Nel villaggio Bujvilium c'è una grande tensione. un giovane indio, viene proclamato dai latini capo della tribù. Don Gabriel ha paura di lui e, per liberarsene, autorizza Ramon ad utilizzare gli indios per i lavori nelle grandi segherie. Isabel decide di fuggire con un altro uomo*
21,50 **Videocomic**
22,15 **Tg 2 Stasera**
22,25 **International Doc Club**
23,15 **Tg2**
23,40 **Pallacanestro**. Sintesi l'incontro Standa Re-Snaidero
0,15 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM ● **Un complicato intrigo donne vicoli delitti**, di Lina Wertmüller, Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal. Drammatico 1985

7 — **Prima edizione**
8,30 **Più sani, più** «**Mattino**»
9 — FILM ● **Tu mi hai salvato la vita**, di Sacha Guitry, con Lucha Guitry, Lina Marconi, Fer. Drammatico
10,30 **L'impareggiabile giudice Franklyn**
10,55 **2 Trentatrè**, giornale medicina
11,05 **Dse Inglese e francese per bambini**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**, a cura di Adriana Foti
15,30 **Ciclismo**: Giro Puglia
16 — : *In eurovisione da Montecarlo, Torneo internazionale femminile*
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,30 **Samarcanda**, attualità a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di F. Laurenti
22,30 **Il ragazzo selvaggio**, di François Truffaut, Jean-Pierre Cargol, Françoise Seigner, Truffaut, Pierre Fabre. Francia drammatico 1969 — *Nel 1798 in Francia viene trovato un ragazzo di circa 11 anni, cresciuto da solo nei boschi. Un medico Parigi cerca di recuperarlo alla civiltà*
23,55 **Appuntamento al**
24 — **Tg3 notte**
0,15 **anni prima**, documenti

12 — **Dse Invito a teatro: Don Pietro Caruso - Notte di neve**, due atti unici di Roberto Bracco

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, sceneggiato
19,30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e Cesara Buonamici

20,30 FILM ● **Il console onorario**, di John MacKenzie, Michael Caine, Richard Gere, Hoskins. Gran Bretagna drammatico 1983 — *In una cittadina argentina un giovane alla ricerca del padre scomparso per motivi politici e il Console onorario britannico, un uomo distrutto dall'alcol, vengono coinvolti insieme drammatica vicenda quando il console viene rapito sbaglio dagli oppositori del regime*
22,35 **Ciak**, di
23,20 FILM ● **Il diritto d'amare**, con Omar Sharif, Florinda Bolkan, Gilles Segal, Pierre Michael. Francia drammatico 1972 — *In una nazione sotto un regime dittatoriale, la giovane moglie giornalista progressista, condannato a morte e rinchiuso in un penitenziario, attende da anni di poterlo rivedere. Durante il sospirato colloquio, l'uomo, distrutto fisico e nel morale, non riconoscerla*
1,15 **Vegas**, telefilm

7,45 **Lou Grant**, telefilm Edward Asner
8,35 **Switch**, telefilm
9,40 FILM **donne alla deriva**, di Wolfgang Gluck, con Gerlinde Locker, Wolf Albach-Retty. Poliziesco 1959
11,30 **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby Sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà con Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **E' quasi magia Johnny**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
19,30 **Happy Days**, telefilm, con Harry Winkler
20 — **D'Artagnan e i moschettieri**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Animal house**, di John Landis, con Tim Matheson, John Belushi, John Vernon, Cesare Danova, Verna Bloom. Usa 1978 — *Nell'America degli Anni Sessanta vicende di banda di matricole che aderiscono ad club di «demenziali». Capostipite del filone di film comico-stupidi che furoreggia ancor oggi*
22,20 **I Taliani**, telefilm con i Trettrè
23 — **Obiettivo**. Gianni Ippoliti
Jonathan, documenti Ambrogio Fogar. Viaggio nello Yunnan, al confine tra Birmania, Laos e Vietnam, regione dove vivono i Naxi. Poi ci si trasferisce sul lago Dali pescano i cormorani
Première, i trailers della settimana
0,30 **Troppo forte**, telefilm
1 — **Giudice notte**, telefilm
1,30 **Kung fu**,

7 — **Caffelatte**, cartoni animati:
— **Alice nel meraviglie**
— **Il piccolo principe**
— **Lucy May**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da dollari**, telefilm Lee Majors
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **La casa nella prateria**, film
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz Marco Columbro

20,25 , Giuliano Ferrara
20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Del suo programma il decano dei presentatori televisivi dice: «La è trasmissione che assomiglia al gioco del Lotto. Tutti ne conoscono la struttura ma il finale è sempre imprevedibile». Ospite della puntata Toto Cotugno. Oggi collegamento con il New Mexico. Mons. Corrado Balducci parlerà del demonio*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,35 **Première**, i trailers della settimana
0,45 **Baretta**, telefilm Blake
1,40 **Mannix**, telefilm Mike Connors

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **cantando**, a quiz condotto da G. Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Furia Tropici**, André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Usa drammatico 1949 — *Un ex pilota militare si è guadagnato una decorazione al valore che gli viene consegnata quando ormai alla vita civile, si è invischiato in traffici poco puliti. Il fatto la sua coscienza e gli dà il modo di riscattarsi*
16,30 FILM ● **Il Matrimonio**, di Antonio Petrucci, con Vittorio Sica, Alberto Sordi. Commedia Italia
18 — **Cartoni animati**
19 — **monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
21,30 **Palla al centro**, rubrica sportiva
22,35 in esclusiva dal Madison Square Garden
23,30 **GRP monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente in tempo utile**
1,30 **I colori di Francia: Richelieu**, sceneggiato
— **Film no stop**

13 — **Un uomo due donne**, telenovela
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17,30 **God Mars**, cartoni animati
17,55
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela
20,30 FILM ● **Macho Callagan**, con Janssen, J. Seberg. Inghilterra Western 1970
22,25 **Videonotizie**
22,30 **d'autore**, rotocalco sportivo di Bernardini e Pastorin
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Le auto settimana no stop**, promozionale

ITALIA 7

14 — **Una vita vivere**, sceneggiato
15 — **Il principe stelle**, telefilm, con Louis Gossett jr.
16 — **Gli eroi Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo, Fritella e Mic Mac. Cartoni
— **Combattler**, cartoni animati
18,15 **Capitan Dick**, cartoni animati
18,50 **Capitan Harlock**, cartoni
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**,
20,30 FILM **La** di Mariano Laurenti, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri. Italia commedia 1983 — *Nino, posteggiatore napoletano lascia Positano e la ragazza per un lavoro in un albergo di montagna*
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23 — FILM ● **Il Rompiballe**, Edouard Molinaro, Lino Ventura, Jacques Brel. Comico Francia-Italia 1973
0,35 **M.A.S.H.**, telefilm
— **Programmi no stop**

ODEON

13 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
14 — **Tg4 Borsa**
14,20 **La ricetta giorno**
15,15 **Magic**
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Chopper One**, documentario
17,30 **Capitan Futuro**, animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
Automarket tv, programma promozionale
— **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Al banco difesa**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**
1 — **Strike force**, telefilm
1,30 **Questa è Hollywood**, telefilm

QUINTA RETE

13 — FILM ● **24 Dicembre fiamme su York**, Usa drammatico 1976
15 — **Mariana il diritto di re**, telenovela
17 — **Help!**, cartoni animati
17,30 **Uno poliziotto**, film
18,30 **Softicine**, telefilm
19 — **Miliaidee**
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
20 — **S. O. S. Squadra Speciale**, telefilm
20,30 FILM **occhi paura**, di Enzo Gicolami, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971 — *Due banditi imprigionano il figlio di un giudice e sua ragazza in casa loro attendono il padre lui per eliminarlo. Il giovane cerca di uccidersi causando un corto circuito. Lotta finale tutta al buio, invisibile per chi ricezione televisiva ottima*
22,30 **Boomerang**, attualità
0,30 FILM ● **Al pappagallo verde**, con J. Mills, R. Newton. Gran Bretagna 1940

TELE

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Music Box Italia studio 1**: N. 9
15 — **Music Box Italia 2**: N. 9
16 — **Pomeriggio con simpatia**, musicale
18 — **Flying Dragon**, animati
18,30 **Tenaramento rock**, con Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale giovani. Produzione Superaix
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
Catch the catch, incontri catch femminile
Cronache Piemonte e Valle d'Aosta: tradizioni popolari, cultura, spettacolo
24 — **Telefilm della notte**

RADIOUNO

14,03 **Sotto il Sole**, varietà d'argomenti per argomenti
Megabit, settimanale per tutta la scienza Carla Ghelli
16 — **Il paginone**, rotocalco di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Mazzoletti. Sidney Bechet in Francia
18,05 **Musica del Novecento**. Guido Pannain, Giorgio Cambissa
18,30 **Microscopio che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa

19,25 **Audiobox**
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese raccontate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì**: Il Conduce in studio Adriano
La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,55 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **famiglia Manzoni**, Natalia Ginzburg. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franco Guerini
Il fascino discreto della melodia: oggi operetta, balletto e musical
18,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori

20,10 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Parduà. On my way
20,30 **Fari accesi**. Un programma per chi viaggia e per chi rimane in casa
21,30 Dalla sala F di Roma: **Radiodue 3131 Notte**, conduce Maurizio Campa. Per intervenire telefonare allo 3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
I magnifici dieci
18,50 **Stereoduecla****ssic**
21,02 **F. M.**

RADIOTRE

— **Pomeriggio musicale**. Compact club. Quartetti di J. Brahms
14,45 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**. Itinerario musicale proposto da Giorgio Vigolo, con Roberto Giuliani
16,45 **Orione**. quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**
Pomeriggio musicale. Grandi interpreti: Duo Gold-Fizdale
18,45 **Europa '89**, settimanale Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Ort

19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
— **L'amore dei tre re**, poema tragico di Sem Benelli. Musica di Italo Montemezzi
22,45 **Festival di Berlino 1986**. Musica alla corte di Federico il Grande
Blue note

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

by Charles M. Schulz

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
13,30 **Lamù**, cartoni animati
14 — **Rituale**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela [illegible] Roberto [illegible]nis, con Gracia Colmenares, Jeorge Martinez
15,30 **Colorina**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
16,30 **Sugar**, presentano Gasti, Paola e Christina
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbuster**, cartoni animati
— [illegible] cartoni animati
— **New Transformers**, [illegible]toni animati
— **Thomas & Senior**, telefilm
19,30 **Beyond 2000. Verso il futuro**, documenti
20 — **T and T**, telefilm

20,30 FILM ● **Bocca da fuoco**, di [illegible] Winner, con James Coburn, Sophia Loren, Eli Wallach, Anthony Franciosa. Usa avventuroso 1979 — *Stetner, il terzo uomo più ricco del mondo, possiede un'industria che inquina : [illegible] prove le raccoglie un medico che però viene ucciso. La vedova, rivol[illegible] [illegible] Dipartimento [illegible] Giustizia, ottiene che l'incarico di catturare il magnate (che nessuno ha mai visto) sia affidato [illegible] un agente della CIA, Fannon, ritiratosi ormai dal servizio attivo*
22,45 FILM ● **Scuola di pazzi**, [illegible] Zielinski, [illegible] Peter Kelegham, Linda Speciale, Alan Daveau. Commedia 1983 — *Una ragazzina dalle forme assai procaci e molto poco adolescenziali, è ambitissima [illegible] tutti i compagni di scuola che fanno a gara per aggiudicarsi le [illegible] grazie; [illegible] non tutti ci riusciranno*
0,30 [illegible] **nel buio**, telefilm

8 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
8,[illegible] **Good times**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e [illegible]**, telenovela
11,30 [illegible] **Bill Cosby Show**, telefilm

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Tennis**: Torneo Open di Montecarlo. Commento [illegible] Lea Pericoli
16 — **TV donna**, chi come quando dove e perché dell'universo femminile
19,15 **Specchio della vita**, [illegible] Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Al di là [illegible] ragione**, di Telly Savalas, [illegible] Telly Savalas, Diana Muldaur, Marvin Laird. Usa Thriller 198[illegible] — *Viene narrata la storia di un conosciuto ed accreditato psicanalista che dopo essere entrato in una profonda crisi esistenziale, perde il controllo [illegible] sé*
22,10 **Spandau Ballet**, musicale — *Il gruppo inglese seguito nelle principali tappe della sua carriera musicale*
23,05 **Stasera news**
23,20 **Pianeta mare**, settimanale di sport
23,50 **Stasera sport**

7,30 [illegible] **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — [illegible] **Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela [illegible] Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri
12,45 **Specchio della vita**, [illegible] Castelnuovo (Replica)

SVIZZERA

16 — **Tg flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**, documenti
— **T.T.T.**, testi, temi, testimonianze. **Guglielmo Tell nella giungla**
17,30 **Natura amica**, documentario: Coccodrilli
[illegible] — **Winnetou**, telefilm
19 — **Attualità**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

[illegible] FILM ● **Cowboys**, di Mark Rydell, [illegible] John Wayne, [illegible]scoe Lee Browne, Bruce Dern, Slim Pickens, Colleen Dewhurst. Usa Western 1971
22,25 **Tg sera**
22,55 **Giovedì Sport**. Calcio, coppa svizzera. Sintesi delle semifinali

[illegible]

13,30 [illegible]**legiornale**
13,40 **Hockey Ghiaccio**, campionati mondiali A: Finlandia-Svezia
— **Tennis**, Torneo [illegible] femminile da Montecarlo; finale. Commento di Rino Tommasi
18,50 **Telegiornale**
19 — **Campo base** — *Inventa una [illegible] macchina del tempo per mettere a confronto due modi di affrontare con lo sci estremo le pareti più difficili*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Play off**, quotidiano di basket e pallavolo

20,30 **Calcio internazionale**, una partita
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**
22,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,15 **Boxe di notte**, i grandi match [illegible] storia del pugilato, a cura di Rino Tommasi

[illegible]E[illegible]

14 — [illegible] **ilchissimo del baseball**, cartoni animati
14,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
15 — **Devil Man**, [illegible] animati
15,30 **Invincibile Shogun**, cartoni animati
16 — **Robottino**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia e il mondo animale
18 — **Cartoni** [illegible]
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 In diretta [illegible] studio: **Appuntamento con...Krishna**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco Quiz**, spettacolo
21,40 **La pattuglia nel deserto**, telefilm
[illegible] **World Sport Special**, programma sportivo
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con [illegible] Palermo-sito
23,45 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Lucy Show**, telefilm

[illegible]

12,40 **Teo**, medicina complementare
14,20 **Un uomo e la città**, telefilm
15,22 **Tifosi alla sbarra**
16,27 [illegible] **Bra**[illegible]
16,59 **Boys and girls**, telefilm
19,51 **Shopping tv**
20,02 FILM ● **La conquista** [illegible] **successo**
22,06 **Le auto della settimana**, promozionale
23,03 **Natura selvaggia**, documentario
23,34 **Coffeé Break**

[illegible]

14,40 FILM ● **7 Magnifici cornuti**
15,30 **Star Trek**, cartoni
17,30 FILM ● **La** [illegible] **lunga del padrino**
19 — **Buonasera onorevole**, inchiesta
19,45 **Documentario**
20,20 **Il nido del serpente**
20.55 **Almanacco storico**
21,30 **'l pollo**, varietà [illegible] Romano Magnino e Silvia Vada
23 — **Catch**
[illegible] **Lo sceriffo del sud**, telefilm

[illegible]

13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
14 — **Casa Cecilia**, telefilm
15,30 **Ciranda de Pedra**, telenovela
17 — **Favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Hanna-Barbera**, cartoni animati
18 — **La valle dei pioppi**, telefilm con Philippe Leroy, [illegible] Brazzi
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
20,30 **Voglia di volare**, [illegible] Gianni Morandi, Daniela Poggi
22 — **Tg4**, notiziario
22,10 **Islam**, documentario
23,10 FILM ● **Terrore sul treno**, [illegible] Glenn Ford, Anne Ver[illegible]. Usa drammatico [illegible] — *Un terrorista che aveva organizzato il sabotaggio di un treno, viene catturato*

[illegible]

15 — FILM ● **Sotto il sole** [illegible]**to**, con Rock Hudson. Usa Western 1952
17,45 **Lo show** [illegible] **Banana Split**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Arthur l'invincibile**, [illegible] Mario Feliciani. Italia 1964
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,45 [illegible]
0,30 **Telegiornale**
0,45 **L'allenatore Wulf**, telefilm

[illegible]

14,30 **Charleston**, situation comedy
15 — FILM ● **Leila, la figlia** [illegible] **tempesta**
18,45 **Tg**, notizie e commenti
19 — **Mangiarbere oggi**, rubrica
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,10 **Charleston**, situation comedy
21,40 **Giovedì Musica**, Andrea Lucchesini e Maria Tipo interpretano Chopin e Liszt
23 — **Superclassificashow**

[illegible]INA

16,30 FILM ● **Una pioggia di stelle**, di Igor Talankina
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
19 — **Meglio insieme**: per un dialogo [illegible] generazioni
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 FILM ● **Non ho paura di vivere**, di Fabrizio Taglioni
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il perduto amore**, telefilm

[illegible]

16 — **Il ritorno** [illegible]**une**, teleromanzo
17 — **Incatenati** [illegible]
18 — **Sentieri di** [illegible] teleromanzo
18.30 **Telegiornale**, [illegible] Emilio Fe[illegible]
[illegible] **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela
22 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
22,25 **Sentieri** [illegible] **gloria**, sceneggiato

PAN TV

16 — **Hanna** [illegible] **Barbera**. Cartoni [illegible]
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
17.15 **Shopping con noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Discutiamone**, rubrica di attualità
20,45 **The invaders**, telefilm
22 — **Jambo jambo**, documentario
22,30 **Le grandi proposte**, [illegible]
2 — **Programmi no stop**

[illegible]

13,34 **Siamo neri o solo sporchi?**
15,02 **Mille idee**
16 — [illegible] **musica**
17,31 **Boys** [illegible] **girls**, telefilm
19,17 **Coffeé** [illegible]
20,36 **Torino musica**
21,21 **Invito all'arte**
23.11 **Lotteria**, invito alla magia
23,37 [illegible] **in pantofole**, telefilm
1,10 FILM ● **Occhio dietro la parete**
2,44 **Programma notte**

RETE [illegible]

13 — **Tutt'arrosto... niente fumo**
14,35 **Primo piano**
15 — **Hockey** [illegible] **Hockey**
15,30 **Il** [illegible] **solitario**, telefilm
16,30 **Il gioco di Artemis**
17 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Il gioco di Artemis**
20 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
20,30 **Tacat**, show
22 — **Pesca sport**
22,30 **Politica** [illegible] **Company**
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA RETE

14,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
15,30 **Mariana, il** [illegible] **re**, telenovela
16,30 FILM ● **Fox Trap**
18 — **Le spie**, telefilm
[illegible] — [illegible] **poliziotto**
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Mariana il** [illegible] **di** [illegible]**re**, telenovela
[illegible] — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
22 — **Cash and Carry**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**. [illegible]
23,30 FILM ● **Credere per vivere**

[illegible]

13,30 **Tv Flash**
14,30 **Telefilm**
15 — **Monty** [illegible], telefilm
15,15 **Starlandia**, per i ragazzi
17 — **Telefilm**
17,20 **Marta**, telenovela
18,20 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
20.30 FILM ● [illegible] **fragola**, di R. Walsh, con R. Hayworth. 1941
22 — [illegible]
22,30 **Ruote** [illegible] **pista**
23 — **Frutto proibito**

[illegible]VAL D'A[illegible]

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
15 — **Devilman - Vultus 5**, cartoni animati
16 — **Robottino**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**
18,30 [illegible] **poltrone scomode**, rubrica
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,30 **Rubrica di pranoterapia**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — **Film**

[illegible]LTRONA

Amadeus al campus

ITALIA 1 — 20,30

Successo non clamoroso però enorme e duraturo per *Animal House*, film che oltretutto, a undici anni dall'uscita, [illegible] televisioni continuano a trasmettere non certo [illegible] l'intenzione di indurci a [illegible]biare canale. La data d'uscita [illegible] quella [illegible] 1978, mentre [illegible] vicenda [illegible] svolge [illegible] primissimi Anni Sessanta. Al centro c'è la piccola storia del club universitario del Delta, che raccoglie le matricole più derelitte, idiote e di piccolo censo. I Delta [illegible] sporchi, brutti, sregolati e maleducati, e finiscono col trovarsi tutti contro. Il film fece [illegible] il regista John Landis e il protagonista, John Belushi, che fa la parte dell'antesignano del punk, Bluto, più sporco e più demente di tutti. Accanto a lui c'è anche Tom Hulce, futuro Mozart in *Amadeus*. Film da prendere com'è: o piace e fa ridere, o fa scappare via.

Tom Hulce

Gambarotta contro Mike

RAIUNO — 20,30

Ancora un match fra il *Lascia o raddoppia?* [illegible] Raiuno e il *Telemike* [illegible] Mike Bongiorno che ai punti Auditel sta vincendo e che si è anche preso dell'*ineguagliabile* da Enzo Biagi, che non se ne intende affatto, [illegible] è una firma di tutto rispetto comunque. Bongiorno stasera oltre a condurre i giochi si collega [illegible] una tribù pellerossa del New Mexico, poi illustra un [illegible]daggio sul diavolo e, parlando [illegible] diavolo, fa spuntare padre Corrado Balducci, l'esorcista già visto diverse volte al *Maurizio Costanzo Show* che racconta esperienze personali. Sul fronte Gambarotta invece [illegible] menù [illegible] sempre: [illegible] sono i quiz al raddoppio e [illegible] sono i giochi condotti [illegible] Buzzanca. La trasmissione [illegible] abbastanza seguita, ma non riesce a decollare benissimo: che il pubblico incominci a stancarsi dei giochini telefonici?

Bruno Gambarotta

Ma è solo per fans

[illegible] — 20,30

Per fanatici [illegible] Sofia Loren, per [illegible] è disposto a vedere qualsiasi cosa purché vi compaia lei, ecco *Bocca da fuoco*, altro gioiello incolore della lunga serie [illegible] pellicole angloamericane in cui l'attrice romana naturalizzata pozzuolese era chiamata a fare l'italianissima a oltranza. *Bocca da fuoco* è un film inglese, che alla Loren affianca l'americano James Coburn, attore che vuole proporsi come paladino dei film brillanti e che invece costringon sempre a fare parti di duro. La Loren fa la vedova italiana di uno scienziato che si è messo [illegible] un'industria farmaceutica. Coburn è l'agente Fbi che le dà una mano a combattere gli industriali cattivi e fra agguati, sparatorie [illegible] mordente, tutto finisce, superato l'ostacolo della pre[illegible] [illegible] un sosia del cattivo che confonde le indagini.

Sofia Loren

Il console [illegible] la moglie

[illegible] — 20,30

Se uno non ha [illegible] letto niente di Graham Greene, sapendo che *Il console onorario* è tratto da un suo romanzo, potrebbe pensare che Greene sia [illegible] scrittore di fotoromanzi pasticciati, ma non è così. Il console onorario del titolo è Michael Caine, funzionario del governo inglese, ubriacone e disfatto, che vive nell'Argentina ancora sotto i militari e ha una bellissima moglie. Arriva Richard Gere, medico credibile come lo sarebbe [illegible] Costanzo nei panni di un trapezista, e se la porta a letto. Poi arrivano i terroristi, e arrivano i sanguinari paracadutisti del regime. [illegible] Gere ha [illegible] qualche rapporto con [illegible] bella consorte del console, mostra le terga [illegible] suo pubblico, si produce in un paio di espressioni diverse da quella languide e [illegible] porta per mano verso il finale.

Richard Gere

Complicata Wertmüller

[illegible] — 0,20

Lina Wertmuller e Liliana Cavani uscirono quasi contemporaneamente con due [illegible] dissimili, *Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti* e *Interno berlinese*, entrambi finanziati [illegible] Cannon di Globus & Golan, la più grande major del mondo, che per un certo periodo, oltre [illegible] acquistare sale italiane, ha anche mostrato interesse per la produzione cinematografica nostrana. Raidue [illegible] in onda il film della Wertmüller, *Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti*, con Angela Molina protagonista, connotato dal titolo lunghissimo, dalle splendide immagini di Napoli e dei suoi suburbi, e dal tono che per tre quarti è quello di un giallo divertito che solo alla fine diventa tragedia. Tragedia davvero nazionale: sullo sfondo c'è la Napoli dello spaccio e del consumo di eroina. Un capoccione [illegible] ragiona sopra e dice che in fondo, sulla pelle di qualche povero disgraziato, l'eroina dà da vivere a tanti altri disgraziati e permette di uscire [illegible] ghetti della povertà manovrando anche l'alta politica. Chi è che incomincia a fare strage [illegible] spacciatori [illegible] con una siringa piantata nel pieno della loro virilità? Si sospetta un'ex prostituta ribelle, mentre invece [illegible] le madri coraggio, tutte unite, guidate [illegible] una [illegible] di classe. Affronteranno il processo, sperando che questo serva a cambiare qualcosa. Bel film, da vedere.

Angela Molina

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Paradotto

STAMPASERA

ANNO 121 · NUMERO 107 — GIOVEDÌ 2[illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1032 del 16/12/1988

Jessica Lange in versione sportiva: la vedremo in «Una vita, un amore» ■ Taylor Hackford

ANTEPRIMA

Viene presentata oggi a Roma la 44ª edizione del Festival di Cinema Sportivo programmato in due sale del Museo Nazionale del Cinema a Torino da martedì 2 a sabato 6 maggio. In cartellone anteprime hollywoodiane con Kevin Costner e Jessica Lange

Tutto sport per cinque giorni ma è cinema, vecchio e nuovo

Il presidente Paolo Ferrari presenta oggi [illegible] Coni [illegible] Roma la 44ª edizione del Festival di Cinema Sportivo programmato in due [illegible] Museo Nazionale del Cinema a Torino da martedì [illegible] a sabato 6 maggio.

Nel cartellone si bilanciano la tradizione e la novità, con il concorso internazionale, le anteprime spettacolari, la [illegible]nomenica della stagione e una serie di proposte monografiche che occuperanno, in numero di cinque, lo spazio di un'intera giornata ciascuna.

L'apertura è affidata al film greco [illegible] calcio *L'attaccante nº 9* di Pantelis Voulgaris che suscitò polemiche all'ultimo Berlino; sarà presente il protagonista Stratos Tzortzogiou.

Le successive anteprime [illegible] l'hollywoodiano *Boxe* di David Drury con Gene Stack e Jennifer Beals, [illegible] una famiglia che vive onestamente di pugni in conflitto con le imposizioni della [illegible] sportiva; l'italiano *Cuore in gola* [illegible] Stefania Casini della serie tv *Vincere per vincere* sulla simbolica sopravvivenza d'una piccola società di ciclismo [illegible] un centro della Toscana insidiato [illegible] speculazione edilizia; l'hollywoodiano [illegible] *Joe* di Phil Alden Robinson con [illegible] Costner, Burt Lancaster e James Earl Jones; infine ancora una produzione americana, *Una vita, [illegible] amore* di Taylor Hackford con Jessica Lange, Dennis Quaid e Timothy Hutton, triangolo amoroso per 35 anni all'interno del campionato di baseball.

Ed ecco in sintesi il contenuto delle giornate monografiche. Martedì i classici hollywoodiani. Accanto a titoli noti quali *L'idolo delle folle* (1942) di Wood con Gary Cooper, *Lui e lei* di Cukor (1952) [illegible] Spencer Tracy e Katharine Hepburn e i due Hawks (*L'urlo* [illegible] *folla*, 1932 e *Linea* [illegible] *7000*, 1965) spiccano due inediti: *Hard, fast and beautiful* di Ida Lupino (1950) con Claire Trevor e 29' di un telefilm diretto da John Ford: *Il campione dell'anno* (1956) [illegible] Pat Wayne, John Wayne e Ward Bond che arieggia il successivo *L'uomo che uccise Liberty Valance* a proposito dell'impossibilità [illegible] scrivere in termini costruttivi la storia (qui è la storia di [illegible] scandalo sul baseball che il giornalista rifiuterà di rievocare [illegible] per non tradire un innocente incolpatosi [illegible] fine di salvare un amico).

Mercoledì [illegible] tauromachia. In cartellone un omaggio a Budd Boetticher, con *Il grande matador* (1955) interpretato da Anthony Quinn e Maureen O' Hara e con due controverse pellicole iniziate dal regista e terminate a distanza di anni, l'una con Carlos Arruza e l'altra [illegible] Robert Stack. Inoltre due documentari poco noti, l'uno firmato dal produttore della «nouvelle vague» Pierre Braunberger nel [illegible] commentato favorevolmente dall'indimenticabile critico Henri Bazin e l'altro da Marco Bellocchio nell'84, [illegible] video [illegible] 85' intitolato *Impressioni di un italiano sulla corrida in Francia*.

Giovedì l'Unione Sovietica tra il '68 e l'81. Con l'opera prima [illegible] Efrem Klimov *Sport, sport, sport* e il vincitore dello scorso Sanremo: *Il nuotatore* [illegible] Irakly Kvirikadze censurato per sette anni.

Venerdì il culturismo a Cinecittà Anni Cinquanta con la presenza [illegible] fenomeni Steve Reeves e Gordon Mitchell.

Sabato una carrellata di 13 ore sul muto. Da non perdere il primo *Ben Hur* di Fred Niblo con Ramón Novarro del '25. Accompagna[illegible] [illegible] pianoforte di Raf Cristiano.

r. s. s.

Le Corbusier va verso l'India allo Juvarra

Dallo spettacolo in scena allo Juvarra

TORINO ● Curioso e lungimirante lo spettacolo *Le Corbusier verso l'India* [illegible] Bauci, in programma fino a stasera allo Juvarra nel cartellone del Cabaret Voltaire.

E' il racconto di un sogno e di un'utopia, che potrebbe sprigionare altre unità spettacolari. Se l'India mediata attraverso l'esperienza del grande architetto è la prima, sette dovrebbero essere [illegible] tutte le tappe del programma *Il sogno di Chandigarh o della città radiosa*.

In questa proposta direttamente prodotta dal Voltaire [illegible] attori Mariacinzia Bauci, Mauro Sabbione, autore delle musiche, Alessandro e Fabrizio Brilli affiancano un viaggio reale, da Vienna a Istanbul, a [illegible] viaggio inventato.

Una donna riceve un messaggio [illegible] giovane Le Corbusier caduto malato nel suo viaggio verso il sole cioè durante la scoperta dell'Oriente.

L'incontro passionale tra questi due temperamenti provocherà in Le Corbusier un'architettura «sonora» che crea spazi, facciate e interni atti a sostenere [illegible] proiezioni e le sfumature dei colori. Ne deriva un concerto teatrale (o uno spettacolo in musica).

La guarigione di Le Corbusier, venendo [illegible] storia, gli offerse la concreta progettazione di Chandigarh nuova capitale del Punjab, dove il razionalismo incontra la millenaria cultura indiana.

r. s. s.

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67
Inseparabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori. Vietato minori 14 anni. Drammatico
Orario: 15.40, 18, 20.15, 22.30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo. Commedia
Ore 15.10, 17, 18.50, [illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52
Mississippi Burning, le radici dell'odio, di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non vietato. Drammatico
Ore 15.10, 17.35, 20, 22.25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22
Gorilla nella nebbia, con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non vietato. Drammatico
Ore 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24
Hellraiser II, Prigionieri dell'inferno, con Clare Higgins, Ashley Laurence. Vietato minori 14 anni. Horror
[illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CENTRALE — via C. Alberto 27
Yeelen - La luce, di S. Cissé. Drammatico
Ore 16.15, 18.20, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E
La forza della volontà (Stand and deliver) di Ramon Menendez, con Edward James Olmos, Lou Diamond Phillips, Andy Garcia. Drammatico
Ore 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E
Una vedova allegra... ma non troppo, un film di J. Demme. Con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell. Col. Dolby stereo. Commedia
Orario: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CRISTALLO — via Gattia 3
Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. Drammatico
Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA — via Grimaldi 1
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly McGillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18. Oscar a Jodie Foster. Drammatico
Orario: 15.50, 18.05, 20.15, 22.30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino
La bella Addormentata nel bosco, di Walt Disney. Animato
Orario: 15, 16.30
Due figli di..., di Frank Oz, con Steve Martin, Michael Caine. Colori. Commedia
Orario: 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO BLU — piazza Sabotino
Highspirit, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14. Oggi la prima
Orario: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino
Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Drammatico
Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

FIAMMA — corso Trapani 57
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario: 20.20, 22.30

GIOIELLO — via C. Colombo 31
Le cintura (da Moravia), con James Russo, Eleonora Brigliadori. Vietato 14. Drammatico-sexy
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

IDEAL — corso Beccaria 4
Tequila Connection, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell. Colori. Non vietato. Poliziesco
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21
La vita allegra, di F. Colombo, con Veronica Forqué, Ana Obregón, Antonio Resines. Colori. Non vietato. Commedia
Ore 17, 18.50, 20.40, 22.30

KING KONG CASTELLO — piazza Castello
I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. Comico
Orario: 20.20, 22.30

LILLIPUT — via XX Settembre
Cambio marito, di Ted Kotcheff, con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Commedia drammatica
Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30

LUX — Galleria S. Federico
I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. Comico
Orario: 16.55, 18.05, 20.15, 22.30

NAZIONALE 1 — via Pomba 7
Jacknife, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Drammatico
Ore 15, 16.45, 18.30, 20.25, 22.30

NAZIONALE 2 — via Pomba 7
La chiesa, scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Horror
Orario: 15, 16.45, 18.35, 20.30, 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato. Commedia
Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31
Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. Vietato 14. Drammatico
Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Vincitore di 4 premi Oscar. Drammatico
Orario: 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO — Galleria Subalpina
Turista per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo. Sentimentale
Ap. 15.30. Feriali: 15.40, 18, 20.15, 22.30

STUDIO RITZ — via Acqui 2
Francesco, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Andrea Ferréol, Mario Adorf. In dolby stereo, colori. Non vietato. Drammatico
Orario: 16, 19, 22

VITTORIA — via Roma 356
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato. Comico
Ore 15.40, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30

ZETA D'ESSAI — via Cefalonia 12
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Non vietato. Commedia
Ore: 20.40, 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salone 77
Aquile d'attacco, di Sidney J. Furie. Con Mark Humphrey, Stuart Margolin, Maury Chaykin. Colori. Non vietato. Avventuroso
Orario: 20.30, 22.30

CINE TEATRO FREGOLI
Oggi teatro

FARO — via Po 30
Tucker, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Colori. Non vietato. Biografia
Ore 20.25, 22.30

FORTINO — via Cigna 47
Cineclub Il pungolo. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON — via Vandalino 8
Oggi riposo. Domani **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Étienne Chatiliez, con Helene Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Colori. Non vietato. Commedia
Ore 20.30, 22.30

ALTRE VISIONI

AGNELLI — Oggi chiuso. Sabato e domenica **Un mondo a parte**.
ARALDO — Oggi chiuso.
CUORE — Al cinema con i figli. **La storia fantastica**, [illegible] Peter Falck, Cary Elwes.
FALCHERA — Oggi chiuso.
LANTERI — Oggi chiuso.
MASSAUA — Vedi teatri.
VALDOCCO — Oggi chiuso. Domenica **Red e Toby nemiciamici**.
STUDIO MIRAFIORI — Oggi chiuso.
S. RITA — Oggi chiuso.
PRINCIPE — **Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal & animal doppio piacere**. Colori. Ap. 15; ultimo 22.30.
REGINA — **Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa** con Samantha Fox e Vanessa Del Rio. **Giochi bestiali nel mondo** con John Holmes. Colori. Apertura ore 10, ultimo 22.30.
ROMA BLUE — **Zozzerie di ragazze erotiche** con Sophia Ballard, Nadine Russel [illegible]. Ap. 15. Ultimo 22.30.
SPEZIA — Super rassegna esclusiva Lili Carati. **Una scatenata moglie insaziabile**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30.
TORINO — [illegible] in **Una calda femmina da letto**. Colori. Ap. 15; ultimo 22.30.
VITTORIO VENETO — **Dinamici incontri**, con Katy Richards, Vanessa Del Rio - **Rambo sfida la bestia**. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — **Incontri porno proibiti**, con Samantha Fox, Georgina Spelvin (Usa 1988). Colori. Ore 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.30.
ARCO PUSSICAT — **Moana la scandalosa matrioska - Super bestie in calore**. Colori. Ap. 16. Ultimo 22.30.
CINECLUB — **Anal ecstasy**. Dalle 16.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD — **Mostro desideri di una nobildonna - Anal & animal pleasures**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24).
MAFFEI — Moana Pozzi in **Una calda femmina da letto**. Colori. Ap. 14.30; ultimo 22.30.
MAJOR — **La cosa che piace di più**, con Danielle Lang, Paul Thomas. Colori. Ap. 15; ult. 22.30.
METROPOL — **Oltre ogni limite**, con B. Lalande, P. Ricot, M. Cartier. Colori. Ap. 14.30; ultimo 22.30.
MILANO SEX KING — **Piaceri bestiali di una donna di classe** (novità) - **Anal & animal doppio piacere**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: [illegible] col [illegible] proibito V. 18.
MARGHERITA: [illegible] in carriera.
CHIERI
[illegible] CHIERESE: Once more.
SPLENDOR: L'ultima tentazione di Cristo.
CHIVASSO
CINECITTA': Gorilla nella nebbia.
MODERNO: Due figli di...
POLITEAMA: Rain man.
COLLEGNO
PRINCIPE: Rain Man.
REGINA: Due figli di...
CUORGNE'
PERONA: Una donna in carriera.
MARGHERITA: Turista per caso.
GRUGLIASCO
ROMA: Una pallottola spuntata
IVREA
ABCINEMA: Inseparabili.
POLITEAMA: Mississippi burning.
MONTANARO
VITTORIA: La signora e il marinaio n. 2.
ORBASSANO
MODERNO: Una donna in carriera.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Jacknife.
ITALIA: I gemelli.
RITZ: Un affare di donne.
SUSA
CENISIO: Ammazzavampiri 2.
VALPERGA
AMBRA: La signora e la bestia.

Calcio: l'anno prossimo (se tutto va bene) 8 squadre italiane «invaderanno» l'Europa

Nella stagione 1989-90, le squadre italiane iscritte alle tre coppe europee di [illegible] potrebbero essere addirittura otto. Il condizionale è d'obbligo, perché [illegible] è legato all'esito delle finali di maggio che vedranno impegnate, prima volta [illegible] storia, tre formazioni italiane. Infatti solo se si affermeranno Milan, Sampdoria e Napoli, le porte dell'Europa si allargheranno per dare via libera ai nostri clubs che, ricordiamolo, quest'anno [illegible] sei. Oltre a milanisti, sampdoriani e napoletani, erano infatti impegnati sulla scena internazionale anche Juventus, Inter e Roma.

Siamo solo nel campo delle ipotesi, ma vista [illegible] sicurezza con la quale le tre squadre hanno raggiunto la finale, non è follia pensare che la fortunata combinazione possa verificarsi. Vediamo [illegible] munque nel dettaglio cosa potrebbe succedere. [illegible] Coppa Campioni, sicuro l'Inter — oggi possiamo dirlo anche se il 25 giugno è ancora lontano — e a rappresentare l'Italia ci potrebbe [illegible] anche il Milan, a condizione [illegible] a [illegible] cellona abbia la meglio [illegible] Steaua Bucarest.

Altro accoppiata anche in Coppa Coppe e vediamo perché. La Sampdoria ci andrebbe di diritto vincendo il 10 maggio la finale contro il Barcellona a Berna. Il Napoli invece, impegnato prossimamente nella finale di Coppa Italia proprio contro la Sampdoria, seguirebbe [illegible] squadra di Boskov vincendo il trofeo italiano o anche [illegible] candosi al secondo posto essendo costretta ad optare la Coppa Coppe in quanto finalista di Coppa Italia.

[illegible] se la Samp perderà la finale di Berna, [illegible] vincerà quella con il Napoli, Maradona e compagni «retrocederebbero» in Uefa, competizione che non da diritto — anche se vinta — ad una automatica reiscrizione.

Nella migliore delle ipotesi (tre italiane vittoriose) la zona Uefa assorbirebbe allora Juventus, Atalanta, Fiorentina e Roma, sempre che le ultime nove partite di campionato [illegible] non sconvolgano la situazione di classifica.

Un dato ci conforta. In passato quando due squadre italiane hanno giocato una finale, non siamo [illegible] rimasti a mani vuote.

TORINO

Riscaldamento: si proroga l'accensione dei termosifoni

TORINO ● Se non si verificheranno improbabili cambiamenti dell'ultima ora, l'accensione degli impianti di riscaldamento (che dovrebbe scadere [illegible] [illegible] ulteriormente procrastinata sino al 30 aprile compreso: nelle prossime ore la decisione ufficiale del sindaco, che aveva [illegible] concessa una prima proroga a partire dal 15 aprile scorso. Il nuovo limite sarebbe motivato dal prolungarsi del maltempo.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'87%

Rialzo +0,4

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,4
ore [illegible]	+0,2
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,4

FIXING	1365
PRECEDENTE	(1365)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. [illegible]

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso [illegible] baldoria dal tramonto all'alba di domani

GIUNTA COMUNALE

Incontro segreto tra dc e psi per un rimpasto

«Non abbiamo preso una decisione... Possibile un ricambio»

Il sindaco Magnani Noya

TORINO ● Incontro riservatissimo, quasi segreto, ieri tra democristiani e [illegible] Tutti escludono la crisi, qualcuno parla già di rimpasto della giunta.

Al Comune, dopo le dichiarazioni in Sala Rossa del capogruppo democristiano durante il Consiglio dell'altra notte, l'atmosfera si è fatta [illegible] più pesante. *«Proviamo un disagio profondo di fronte alla gestione amministrativa sulla questione stadio»*, ha detto infatti Pizzetti e ieri, nella riunione considerata tanto informale quanto riservata, i socialisti hanno chiesto spiegazioni. Sebastiano Provvisiero, Giovanni Porcellana e lo [illegible] Pizzetti da una parte, Marziano Marzano, Franca Prest e Daniele Cantore dall'altra, hanno [illegible] pratica cercato di chiarire completamente una situazione che continua ad essere ingarbugliata.

Il tentativo comune a tutti è comunque quello di smorzare ogni polemica anche se proprio Provvisiero [illegible] menta: *«Non abbiamo assolutamente preso una decisione su un eventuale rimpasto. Continuiamo però a credere che la funzionalità di [illegible] giunta può percorrere anche [illegible] strada di un qualche cambiamento al suo interno. C'è molta preoccupazione nella dc per quello che [illegible] accadendo. Oggi pomeriggio è convocata la direzione cittadina e sicuramente si parlerà anche di quanto è accaduto in Consiglio comunale. La posizione espressa dal nostro capogruppo è stata comunque chiarissima»*.

Marzano parla invece «di *un incontro soprattutto chiarificatore e comunque informale»*. *«L'intervento di Pizzetti — dice — aveva creato non pochi malumori e si è voluto immediatamente [illegible] brare il campo da pericolosi malintesi. Rimpasto? Non ne abbiamo parlato. Oltretutto è stato una riunione che non ha potuto vedere sempre presenti tutti i partecipanti»*.

La bimba abbandonata ora sta bene

TORINO ● [illegible] Ieri sera in città c'è un'altra «cucciolina» abbandonata. O meglio, per dirla in un modo diverso dai magistrati competenti, una bimba di poche ore, appena nata, lasciata come si [illegible] [illegible] pacco su un marciapiede poco illuminato [illegible] periferia Nord, vicino a piazza Rebaudengo, di fronte ad un istituto di salesiani. Un luogo dove di solito si appartano le coppiette in cerca di qualche attimo di intimità.

Unica «dote» di questa piccina: le due sudicie canottiere in cui era avvolta. La piccola sta bene. Ha passato la sua prima notte di vita all'ospedale Regina Margherita, nel reparto immaturi del professor Mussa.

[illegible] [illegible] ora sua madre. Non [illegible] impresa facile. La zona dove è stata rinvenuta la neonata [illegible] un'alta concentrazione abitativa. Magari può trattarsi di una minorenne che fino all'ultimo può essere riuscita a nascondere in casa le sue reali condizioni.

Il medico che ha visto la bimba

Resta il fatto che durante il travaglio questa donna ha ricevuto aiuto [illegible] qualcuno. Non [illegible] escluso che [illegible] parto possa essersi addirittura verificato su un'auto.

A scoprire la bimba è stato Giuseppe Resta, 19 anni, abitante alla Falchera. Sono le 22. Il giovane scende alla fermata di corso Vercelli quasi all'angolo [illegible] piazza Rebaudengo dal pullman 2 per prendere l'autobus 51 che [illegible] condurlo a casa. Nell'attesa [illegible] coincidenza la [illegible] attenzione viene attratta [illegible] un «fagotto animato» po[illegible] [illegible] dalla fermata. Il suo primo pensiero è che qualcuno [illegible] deciso [illegible] sbarazzarsi [illegible] una nidiata di gatti o di qualche cucciolotto. Si avvicina e scopre che si tratta di una neonata, [illegible] ta in due canottiere sporche di sangue con il cordone ombelicale appena reciso.

Il giovane dà l'allarme. Arriva una pattuglia [illegible] [illegible] bla con l'ispettore Puleo. Viene chiamata un'ambulanza che porta la neonata al Regina Margherita dove riceve le prime cure e si stabilisce che è nata al massimo da tre ore.

«La bimba pesa [illegible] chili e nove etti e gode ottima salute», hanno ribadito [illegible] dal reparto dov'è ricoverata.

L'agente di polizia che ha raccolto la neonata abbandonata

«Chi ha aiutato la mamma a partorire è stata una persona che sapeva come agire».

Quale il futuro di questa neonata? Statistiche alla mano, negli ultimi vent'anni, il Tribunale per i minorenni di Torino pare aver risolto positivamente situazioni analoghe nel giro di poche settimane.

Poiché sono numerose le coppie che aspirano [illegible] un'adozione e che sono già state giudicate idonee, i neonati abbandonati a poche ore o a pochi giorni dalla nascita sono sempre stati inseriti [illegible] una famiglia adottiva al massimo entro 45 giorni dalla segnalazione, proprio per evitare una inutile e lunga permanenza in brefotrofio prima e poi in un istituto.

FLASH AURORA BOREALE?

NO. UNA SERA D'APRILE CON LE LUCI DELLA CITTA' RIFLESSE IN UNA NUBE DI VAPORI

[illegible]

Una donna di Milano gravemente ustionata mormora: «L'incidente... l'auto... un po' d'acqua...» [illegible] sviene. Ma la ps non trova traccia d'incidente

Il giallo della donna bruciata

PAVIA ● E' un giallo per adesso inspiegabile. Una giovane donna, il volto quasi completamente devastato dalle ustioni, i vestiti bruciacchiati in più parti, poche parole pronunciate a fatica: *«L'incidente... l'auto... datemi un po' d'acqua»*. Poi si accascia priva di sensi davanti alla porta della pensionata Carla Tronconi, di 84 anni, a Cascine Calderari, [illegible] frazione di Certosa a 7 chilometri da Pavia. E' accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 18, ed è subito un mistero. La polizia stradale, subito intervenuta, per quante ricerche abbia fatto non è riuscita a trovare alcuna vettura bruciata nè tantomeno un incidente. Alle ricerche hanno partecipato anche gli elicotteri, [illegible] senza alcun risultato.

Cosa nasconde allora la donna ustionata? Perché [illegible] parlato di un incidente d'auto inesistente?

«Poverina, era conciata proprio male — [illegible] dichiarato la pensionata che le ha aperto [illegible] porta di casa —, *aveva la faccia e le gambe piene di bruciature. Anche i pantaloni e la giacca erano bruciati. Faceva una pena! Le ho subito chiesto cosa fos[illegible]* — sottolinea la pensionata —, *mi ha risposto: "l'incidente, la macchina" poi ha chiesto dell'acqua ed è scivolata a terra»*.

La donna, che è risultata priva di documenti, è stata identificata dopo molte ore dagli agenti della scientifica grazie al solo elemento utile al riconoscimento: la fede che porta [illegible] mano destra con impressa la data del ma[illegible]o. [illegible] tratta di Margherita La Pomarda, 29 anni, abitante a Milano. La donna è stata caricata in auto dal marito della pensionata e subito trasportata al Policlinico di Pavia. Pochi minuti dopo i sanitari ne hanno disposto il trasferimento in elicottero al Centro Grandi Ustionati di Torino. La donna per il momento non è in condizioni [illegible] aiutare gli investigatori a dipanare il mistero, poiché, secondo quanto si è appreso dall'ospedale torinese, non avrebbe ripreso conoscenza. Le sue condizioni vengono giudicate gravissime.

Gli agenti della squadra mobile di Pavia stanno indagando in più direzioni: la vittima potrebbe essere stata [illegible] da un'auto dopo una punizione nel mondo della droga o della prostituzione. [illegible] potrebbe trattarsi anche di una tentata eliminazione per uno sgarro, [illegible] potrebbe [illegible] una prostituta aggredita da un maniaco. Tutte ipotesi, naturalmente. Un giallo in piena regola, insomma.

Quanto è accaduto fa tornare alla mente l'omicidio avvenuto lo scorso 9 febbraio a Travacò Siccomario (a tre chilometri da Pavia), quando [illegible] uomo di circa 40 anni, mai identificato, venne rinvenuto carbonizzato nei pressi di [illegible] pioppeto in una strada di campagna poco distante dal greto del Po.

Quell'omicidio, rimasto finora misterioso e impunito, si fece ris[illegible] ad un regolamento di conti nell'ambito della malavita milanese.

Amedeo Lugaro

«NO, COMPAGNA, COSI' NON VA»

Torino, la Cgil critica la Iotti per le dichiarazioni su Serena

TORINO ● *«No, compagna, così non [illegible]»*. Alla Cgil non è piaciuta [illegible] sortita di Nilde Iotti, comunista, presidente della Camera, sui «casi» di Serena e dei fratelli [illegible] Domodossola, il più piccolo dei quali è stato dato in adozione per toglierlo dall'istituto. *«La critica alle scelte del* [illegible] *magistratura è legittima* — osserva Pierino Crema, responsabile per la Cgil dei servizi socio-assistenziali — *critiche che non condividiamo, ma in uno Stato democratico ognuno ha il diritto ad esprimere la propria opinione. Però, qui, si sta passando dalla critica al linciaggio»*.

Il sindacalista sfoglia i giornali di ieri che riportano le affermazioni della Iotti: *«La storia di Serena grida vendetta al cospetto di Dio»*, riferisce il quotidiano di Scalfari. *«Serena e Christian: due casi di crudeltà»*, scrive l'Unità. E così via. A Torino, la Cgil-Funzione Pubblica ha prepa[illegible] una dura nota, sotto [illegible] quale ci sono le firme di Giuliano Nozzoli, segretario comprensoriale, di Tonino Paparotto, responsabile [illegible] le autonomie locali e [illegible] stesso Pierino Crema.

«Affermazioni [illegible] fono di quelle che abbiamo sentito — sostiene la Cgil, comprendendo nel giudizio anche gli interventi del ministro Guardasigilli, Giuliano Vassalli — *altro non sono che un linciaggio morale nei confronti di persone che hanno un solo difetto: [illegible] di far rispettare le leggi che lo Stato democratico si è dato»*.

«Dopo queste dichiarazioni — osserva Crema — *tutti si possono sentire autorizzati a insultare, più o meno anonimamente noi operatori o i giudici. Ci sorprende che personalità del mondo laico e di sinistra arrivino a difendere a spada tratta la permanenza [illegible] bambini in istituto, piuttosto che promuovere la cultura dell'affidamento ad una famiglia e dell'adozione»*.

Mario Tortello

IL [illegible]

In arrivo Bee Gees, Wonder e tanti altri

Verso un'estate rock

Vasco Rossi

TORINO ● La lunga estate con la musica sta per arrivare. Il Teatro Colosseo, il Palasport, lo Stadio Comunale e la Pellerina saranno palcoscenici di star internazionali. Ma non di solo rock si ciberanno i torinesi, ci saranno anche blues, jazz, afro music.

Aprile, dopo Fausto Leali e Pierangelo Bertoli, si chiude sabato con il gruppo heavy metal Motorhead, al Palasport, mentre inaugurare il [illegible] [illegible] maggio spetta alla cantautrice Michelle Shocked. Ecco poi gli UB 40, Philip Glass, Rossana Casale. Il 25 gli attesissimi Bee Gees.

Giugno comincia alla grande [illegible] con i Simply Red e proseguono [illegible] [illegible] i Cure e Marc Almond, Vasco Rossi e il suo sorprendente lavoro «Liberi Liberi», Stevie Wonder.

E arriva luglio e arrivano i concerti [illegible] Pellerina, che viene inaugurata [illegible] 3 [illegible] Johnny Clegg, lo zulù bianco.

SERVIZIO A PAGINA 21

Il sindaco Giuseppe Mirabelli

POLEMICA

Si accende la discussione sul futuro di ampie zone della città: piazza d'Armi e l'ex ospedale militare. La vicenda del parco fluviale

Ecologisti e Comune guerra a Alessandria in nome del «verde»

ALESSANDRIA ● Qualcuno l'[illegible] subito ribattezzata [illegible] «battaglia dei parchi e [illegible] verde». Si è aperto nell'Alessandrino un nuovo violento scontro tra ambientalisti e amministratori pubblici. Si farà [illegible] parco sull'area dell'ex piazza d'Armi, in Quartiere Orti, (costo previsto 4 miliardi) e sarà «parco naturale senza strutture sportive» o piuttosto una grande palestra all'aperto?

Si salveranno il glicine e le piante secolari dell'ex ospedale militare, destinato [illegible] diventare sede di uffici o [illegible] nuovo mercato coperto, come [illegible] chiedono decine di alessandrini con una petizione che ha raccolto molte firme e già inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli? [illegible] farà [illegible] referendum a Ovada per [illegible] alberi di corso Italia? E [illegible] la riserva naturale regionale «Garzaia di Valenza e Bosco Marengo» soffoca su un territorio protetto troppo esiguo e da più parti se ne reclama a gran voce l'ampliamento; riuscirà l'«Associazione piemontese per il parco del Po» a far nascere entro l'anno [illegible] parco su tutta l'asta piemontese del fiume, visto che proprio nel '90 scade il periodo di messa a tutela [illegible] sponde [illegible] Po?

La «battaglia del verde» è destinata a vivacizzare l'attività politica dell'Alessandrino [illegible] e c'è chi dice che su questi temi ci si scontrerà alle prossime elezioni europee dando vita ad una serrata caccia al voto ambientalista.

Per quello che dovrebbe essere il più grande parco della provincia, nell'ex piazza d'Armi, [illegible] periferia della città, [illegible] già stati spesi un anno fa 120 milioni per il progetto redatto dall'Istituto piemontese piante da legno e ambiente; l'Associazione per [illegible] pace [illegible] già [illegible] di intitolarlo a Gandhi, il partito comunista ha bandito in tutte le scuole un concorso di di[illegible] su come i giovani vorrebbero veder sistemato il futuro parco, gli ambientalisti chiedono [illegible] urgenza questo polmone verde di 400.000 metri quadri per risolvere il bisogno d'aria pura degli alessandrini; tuttavia la Regione Militare Nord Ovest non si accontenta dell'indennizzo in alloggi per [illegible] valore [illegible] due miliardi e riapre le trattative, chiedendo anche una nuova sistemazione per i suo magazzini logistici.

Della trattativa tra le auto[illegible] militari e amministratori fa parte pure l'ex ospedale militare. Il Comune vorrebbe farne uffici, parcheggi, spazi aperti ma gli ambientalisti raccolgono firme per salvare «residue bellezze» arboree e floreali (roseti, palme, cedri, glicini) fra l'area Cosola e i magazzini dell'ospedale che solo «l'insipienza derivata da scelte affrettate» potrebbe condannare.

A Ovada metà degli alberi (65 su 130) di corso Italia, che attraversa la città, è stata abbattuta: ne è nato un caso. 700 milioni per marciapiedi e mattonelle «autobloccanti» e la piantumazione di nuovi tigli, ma intanto la de parla di [illegible] ecologico» e le associazioni naturalistiche [illegible] cattiva manutenzione del verde pubblico [illegible] parte degli amministratori ovadesi che vogliono lanciare [illegible] referendum su «tagli sì, tagli no».

Infine le querelle [illegible] riserve naturali: troppo angusta quella della «Garzaia» di Valenza (100 ettari) e di Bosco Marengo (60 ettari) lungo il Po e l'Orba: contrari solo gli agricoltori, ambientalisti e Comuni rivieraschi ne [illegible] dono l'ampliamento perché la cerealicoltura ha eliminato la vegetazione di sponda modificando negativamente l'habitat degli aironi.

Mario Fazio, presidente nazionale [illegible] «Italia Nostra», dice: «Il parco del Po potrebbe [illegible] la seconda importantissima iniziativa, dopo l'istituzione del parco del Ticino in Piemonte e Lombardia, che [illegible] nella direzione della salvaguardia delle risorse naturali, paesistiche e culturali. Superando [illegible] regime di puro vincolo, in scadenza [illegible] '90, [illegible] darebbe attuazione sul piano di governo all'azione di tutela che la legge che porta il nome dell'ex sottosegretario all'Ambiente Giuseppe Galasso ha inteso avviare».

Lipu, Lega Ambiente, Pro Natura, WWF, Italia Nostra, i comitati [illegible] «Ambiente-Lavoro», «Amici del fiume», «Rivalutazione [illegible] Po» [illegible] lanciato un'offensiva di informazione per organizzare la domanda di un parco fluviale del Po mentre la Regione, a Torino, due proposte di legge sul tema in questione attendono, [illegible] da troppo tempo, di essere discusse [illegible] aula.

Sandro Buoro

Il cortile fatiscente dell'ex ospedale militare

Un guasto ad una pompa ha provocato una fuoriuscita di sostanze inquinanti dalla fabbrica. Nuove proteste dei sindaci di Cortemilia [illegible] Acqui Terme

Allarme all'Acna in val Bormida una notte di paura

CENGIO ● [illegible] di allarme stanotte in Val Bormida, ancora per [illegible] episodio legato all'attività [illegible] stabilimento Acna di Cengio indicato da decenni come responsabile dell'inquinamento [illegible] fiume e dell'intera vallata causa i suoi scarichi.

Durante la notte [illegible] avuto un forte percolato dal muro di contenimento dell'impianto di depurazione. [illegible] tratta [illegible] sostanze inquinanti che finiscono, se non bloccate in tempo, nel fiume Bormida, con quali nuove conseguenze è facile immaginare. L'inconveniente è stato provocato dalla rottura di una pompa d'aspirazione.

Quando l'allarme è scattato a Cengio si sono recati alcuni abitanti della Valle Bormida con il [illegible] Perletto (Cuneo), Tobbia. A loro si [illegible] poi aggiunto il sindaco di Acqui Terme, Balza. I valligiani e gli amministratori si sono trovati di fronte ai carabinieri che impedivano di avvicinarsi all'impianto, con minaccia di denunce per invasione di terreni. Ci sono state polemiche e discussioni, a qualcuno sono stati ritirati i documenti. «*Potrete ritirarli all'ingresso dell'Acna*», hanno detto i carabinieri, esasperando [illegible] interessati. Alla fine i documenti sono stati restituiti ed [illegible] tornata la calma.

Dice il sindaco di Cortemilia, Dessino, dopo aver avuto [illegible] telefonata [illegible] collega Tobbia che si trova a Cengio: «*Il fenomeno del "percolato" dal muro di contenimento, sulla regolarità del quale abbiamo sempre avuto dei dubbi, è abbastanza intenso. [illegible] addetti dell'Acna hanno aperto un solco, per convogliare i liquami e con [illegible] pompa stanno risucchiandoli nello stabilimento. Bisognerebbe sapere quanto tempo dopo la fuoriuscita del materiale è stato dato l'allarme e quanto "percolato" è [illegible] possibile ricuperare. Siamo certamente preoccupati, considerato che se non bloccato il materiale inquinante si scarica direttamente nel fiume Bormida*».

«*E' stata una notte di allarme ed ora cerchiamo di seguire la situazione e di stabilire quali possono essere le conseguenze dell'incidente all'impianto*», dice il sindaco di Acqui, Balza, raggiunto telefonicamente a Cengio. La fuoriuscita del «percolato» [illegible] stata ammessa anche dal sindaco di Cengio, Gamba, che ha però aggiunto: «*Si sta provvedendo a sistemare ogni cosa*». «*Non bastano certe affermazioni per tranquillizzarci* — dice il sindaco Dessino di Cortemilia —, *abbiamo già informato Regioni, Prefetture e ministeri, per ottenere pronti interventi e controlli che garantiscano sicurezza alle popolazioni della valle*».

Bruno Marchiaro

La fotomodella Terry Broome

IL LEGALE DELLA FOTOMODELLA

Terry non ha ucciso? «E' un linciaggio morale»

Secondo l'avvocato è completamente da scartare l'ipotesi che la ragazza abbia confessato per coprire, in cambio di denaro, il vero assassino

MILANO ● «S[illegible] ancora convinto che Terry Broome abbia detto la verità, e d'al[illegible] parte tutto quello [illegible] emerso nei due processi [illegible] l'hanno giudicata testimonia la veridicità del suo racconto. Non [illegible] sembra quindi che vi possano essere elementi per arrivare ad un'eventuale revisione del processo. Se così fosse la stessa procura della Repubblica procederebbe d'ufficio».

L'avvocato Raffaele Della Valle, difensore al primo processo della fotomodella americana condannata per l'omicidio di Francesco D'Alessio avvenuto nel giugno dell'84, ha respinto seccamente l'ipotesi formulata dal padre dell'ucciso durante la registrazione di una trasmissione televisiva: Secondo quest'ipotesi Terry Broome si sarebbe addossata tutta la responsabilità dell'omicidio del play-boy milanese in cambio [illegible] una notevole [illegible] ma [illegible] denaro per coprire il vero colpevole.

«Comprendo ovviamente i turbamenti [illegible] padre dell'ucciso — ha detto l'avvocato Della Valle — ma con la sua ipotesi non ci fa certo un favore. [illegible] le sue dichiarazioni toglie a Terry la patente di omicida per darle quella, assai peggiore, di cinica e avi[illegible]. Si tratta di un vero e proprio linciaggio morale che non merita. Terry non è persona capace di doppio gioco, [illegible] "dietrologia" non [illegible] parte della [illegible] mentalità e della [illegible] cultura anglosassone. Non [illegible] può pensare che dopo [illegible] fatto, ad omicidio appena avvenuto, con [illegible] freddezza da [illegible] professionista, sia prima corsa in Svizzera per controllare il conto in banca e poi si sia costituita alla polizia».

Oltre alla personalità di Terry Broome, secondo Della Valle, [illegible] soprattutto i riscontri processuali a fare scartare questa ipotesi. «Le istruttorie dei due processi —ha aggiunto — sono state sempre puntigliose e rigorose. Sono state effettuate perizie balistiche e psichiatriche, [illegible] stati ascoltati decine di testimoni, è stata trovata l'arma e c'è [illegible] confessione della ragazza. Tutto quadra perfettamente. Se poi avesse davvero progettato il doppio gioco lo avrebbe fatto meglio. Ricorrendo alla tesi della legittima difesa, anche [illegible] putativa, avrebbe forse potuto evitare il carcere e comunque avere una sentenza mitissima. Invece ha subito l'accusa di omicidio premeditato e rischiato di trascorrere tutta la vita in carcere».

[illegible]

Una nave avrebbe gettato in acqua fusti carichi di sostanze tossiche. Nella vicenda pare coinvolta l'Acna di Cengio

Quei bidoni nel Mar Nero

VENEZIA ● [illegible] notevole quantitativo di bidoni contenenti rifiuti tossici provenienti da aziende italiane, caricati a bordo di una nave a Marghera, sono finiti [illegible] coste turche del Mar Nero dopo [illegible] stati gettati in mare nel tentativo di farli affondare in acqua. Sull'episo[illegible] — ha rilevato il vicepresidente dell'Acops (Advisory comittee on pollution of the sea), Gaetano Zorzetto — il governo italiano, stando a dichiarazioni del governo turco, si [illegible] dichiarato estraneo. «Ma tutta la documentazione ricevuta da Ankara — ha detto Zorzetto, che ha denunciato la vicenda al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Venezia, [illegible] Salvarani — prova, [illegible] al[illegible] dubbio, che i barili arenatisi sulle spiagge turche del Mar Nero, nella zona tra Sansun, Sinop e Zonguldak e precedentemente sfondati, sono di provenienza italiana». «Oltretutto — ha [illegible] giunto — è questa la prima volta in assoluto che viene documentato l'affondamento in mare [illegible] rifiuti tossici, [illegible] finora si sapeva solo di scarichi a terra più o meno autorizzati da governi o soggetti compiacenti. Tra i 251 barili finiti sulle spiagge, alcuni contenevano documenti di ditte italiane e uno porta impresso all'esterno [illegible] mar[illegible] e [illegible] scritto «Acna» della Montedison.

La vicenda è venuta alla luce tra [illegible] 28 luglio ed il 18 [illegible] vembre dell'anno scorso quando, [illegible] coste turche, si [illegible] barili [illegible] rifiuti tossici. Molti di questi furono svuotati e utilizzati [illegible] popolazioni locali finché intervennero le autorità che, sequestrati e accatastati i bidoni, ne fecero [illegible] il contenuto. I risultati degli esami non lasciano [illegible]: i bidoni contengono cloro, tricloro, metilbenzene, esaclorocetano, nitro, tutti tipici prodotti delle industrie chimiche. Ma non basta: in alcuni di essi sono state trovate bollette [illegible] fatture di ditte italiane e, [illegible] uno, marchio [illegible] scritta della «Montedison». All'inizio di novembre il governo turco si è rivolto [illegible] governo italiano, ma il 27 dicembre — secondo quanto ha reso noto Zorzetto — ha ricevuto la risposta con cui l'Italia [illegible] dichiarata estranea ai fatti. A questo punto, un «dossier» informativo è stato inviato all'Acops di Londra che [illegible] ha [illegible] so a Zorzetto. Dopo un contatto diretto con il professor Kriton Curi, capo del gruppo di ricerca sull'inquinamento dell'università di Istanbul, Zorzetto [illegible] denunciato i fatti al magistrato che, secondo quanto gli risulta, «è già in grado di dire che [illegible] nave (di [illegible] è noto il nome) è partita da Porto Marghera con un carico di rifiuti tossici [illegible] origine italiana».

[illegible] FA?

Radiotelefoni giocattolo (costano [illegible] mila lire l'uno) sequestrati [illegible] Chiasso

COMO ● *(m. mar.)* Quello del contrabbando, ormai si sa, è un filone inesauribile. Ne[illegible] qualcosa la Guardia di Finanza di [illegible]. Attraverso [illegible] ormai famose piste di «Ho [illegible]», valichi alternativi che si possono incontrare lungo [illegible] sbrindellata rete di confine, che divide il territorio comasco dal Canton Ticino, [illegible] proprio [illegible] tutto. Anche merce socialmente pericolosa, quali armi e droga. Passa però anche merce «curiosa».

L'altro ieri [illegible] casello autostradale di Grandate, a due chilometri dalla frontiera, sono state sequestrate quattro centraline telefoniche di produzione giapponese, in grado di trasmettere sino a trenta chilometri. Nel nostro Paese la loro vendita non è consentita. Non è stato possibile quantificare i valori [illegible] merce sequestrata.

Le «Fiamme gialle» di Como hanno chiesto lumi nel Canton Ticino, per [illegible] a saperne di più. La curiosità, però, è un'altra: radiotelefoni fasulli [illegible] meglio giocattoli prodotti [illegible] Estremo Oriente, [illegible] da [illegible] mila lire. Considerato [illegible] loro prezzo sorge spontaneo un interrogativo: siamo di fronte solo [illegible] reato di contrabbando o anche a quello di truffa? E' mai possibile contrabbandare robe che, considerato anche il prezzo, può essere tranquillamente acquistato in Italia?

La scoperta [illegible] radiotelefoni fasulli è stata fatta a seguito di un'operazione anti-contrabbando che contribuisce a far emergere quella che sembra essere [illegible] molto diffusa nel nostro Paese, [illegible] installare sulla propria autovettura lo strumento in voga fra i «vip». Infatti, si sa che un numero sempre crescente di automobilisti italiani ha sulla propria autovettura il radiotelefono. Ma quanti sono quelli veri?

MILANO

● Nulla di nuovo in Borsa, anche oggi buona stabilità di fondo all'inizio con discreto rialzo per alcuni titoli particolari come le Amef aperta a 13.500 però subito sospesa dalla Consob e rinviata a fine seduta per eccesso di rialzo. Ancora buone le Burgo che aprono a 14.300, le Italcementi a 115.500 per chiudere però poi a 114.850. Stabili i titoli primari, Fiat 9461, Montedison 2260.

La Italmobiliare ha aperto a 157.000. In apertura piccole oscillazioni nei due sensi per la stabilità delle quote per la massima parte dei titoli. L'indice del mattino ha segnato +0,5%.

Salvo i grandi programmi finanziari e di fusione la Borsa continua a vivere mantenendosi su buoni livelli ma senza segni di vita particolari. Oggi chiusura degli assicurativi leggermente migliore di ieri. Le Ras recuperano terreno chiudendo a 30.700. Movimento inverso delle Generali che si è iscritta a 42.800 attraverso notevoli scambi.

Negli altri settori la Mondadori ha tenuto bene in apertura a 26.500.

Prezzi: Generali 42.800; Fiat 9461, 9475, 9490, 9480, 9470, 9465, p. 6047, 6045, 6040, 6030; Montedison 2160, 2157, 2163, 2155, 2157; Viscosa 2750; Olivetti 9388, p. 5530; Toro 21.510, p. 13.110; Sai 20.400, r. 8270; Ifi 18.390; Burgo 14.340, p. 12.100.

TORINO

■ Mercato azionario in rialzo alla Borsa valori di Torino con scambi sostenuti. Dopo un avvio leggermente incerto la domanda ha fatto sentire nuovamente la sua pressione spingendo i prezzi al rialzo.

L'indice generale segna, alle 12,30, un incremento dello 0,2 per cento. Positivo l'andamento degli assicurativi, dove spicca il recupero delle Toro ordinarie (+2,16 per cento), buone comunque anche Generali (+0,70 per cento) e Ras (+0,62 per cento).

Invariate le Sai.

Tra i chimici in recupero le due Montedison, il titolo ordinario si incrementa dello 0,84% e quello di risparmio dello 0,82. Deboli invece le Snia Bpd (meno 1,43 per cento).

Nel comparto dei finanziari sempre deboli le due Pirelli, in particolare le S.p.a. che perdono oltre l'1 per cento. In ripresa invece le Bastogi (+0,73 per cento), calme le Cir (meno 0,05 per cento).

Tra i meccanici in lieve cedenza il gruppo Fiat, il titolo ordinario perde lo 0,21 per cento, quello privilegiato lo 0,28 e quello di risparmio lo 0,33 per cento.

In ripresa invece le Olivetti ordinarie, in ribasso quelle privilegiate.

Tra i bancari in evidenza il Banco Roma, che fa segnare +2,35%, e il Credito Italiano, +1,55%. Ma nel complesso risulta ben tenuto tutto il settore, con l'unica eccezione della [illegible] Commerciale Italiana che fa segnare un calo dello 0,8%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2700, r. 2810, r. n.c. 1490; Sip 2960, r. 2550; Stet 3510, r. 2980; Fiat 9465, p. 6030, r. 6060; Generali 43.000; Montedison 2150, r. 1225.

ASSEMBLEA A TORINO

Record di abbonati per la Sip Entro il '92 ottomila assunzioni

TORINO ● Oltre venti milioni di utenti e quasi 500 miliardi di utili. Così la Sip chiude il bilancio '88 e si prepara per la sfida degli Anni 90. Nei prossimi quattro anni sono previste almeno ottomila-ottomila cinquecento [illegible]zioni (non 12 mila come qualcuno della società stessa aveva detto nei giorni scorsi).

Stamane, si è tenuta a Torino l'assemblea annuale della Sip, presenti il presidente Michele Giannotta e l'amministratore delegato Paolo Benzoni. L'esercizio '88 registra un utile di 495,7 miliardi (più 1,3%), dopo aver realizzato ammortamenti per 4.417 miliardi. Tale utile verrà destinato per 24,8 miliardi alla riserva legale, per 208,9 al fondo reinvestimenti nel Mezzogiorno e per i restanti 262 miliardi a remunerazione del capitale, in ragione di 140 lire per azione ordinaria e di 160 lire per quella di risparmio.

Il piano di sviluppo '89-'92 prevede un investimento globale pari a 30.450 miliardi. Per quanto riguarda i servizi, le richieste degli utenti dovrebbero essere evase entro due settimane (oggi si oscilla ancora fra i [illegible] e i [illegible] mesi). Entro fine '92 la penetrazione telefonica dovrebbe raggiungere 42 abbonati ogni 100 abitanti e il servizio radiomobile crescere di 200 mila abbonati. Infine, un dato particolare: la Sip spende oggi 8-10 miliardi l'anno per riparare i danni recati da vandali ai suoi impianti pubblici.

Michele Giannotta

Paolo Benzoni

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/04	19/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzate	100 85	100 85
Enel 82/89 IV indicizzate	103 10	103 10
Enel 83/90 I indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 II indicizzate	102	102
Enel 83/90 III indicizzate	101 50	101 50
Enel 84/92 I indicizzate	104	104
Enel 84/92 II indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/93 III indicizzate	108 40	108 80
Enel 84/93 IV indicizzate	108 40	108 40
Enel 85/95 I	101 40	101 40
Enel 85/00 II indicizzate	100 50	101 40
Autostrade 6% 68/88	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 90	89 90
C.C. OO. PP. 5,5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 6%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 6% 74	77 20	77 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	80 50	80 50
C.C. Aut. 7% 72 II	76 80	76 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 60	94 60
FF.SS. 7% 72 II	84 30	84 50
Amm. FF.SS. 7% 70	87 20	87 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 20	101 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 84/92	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 40	93 50
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/93 I	86 80	86 80
IMI-Aut. 73/03 II 68	83 50	83 50
Montedison 13,8% 78	169	169
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	75 50	75 50
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	83	83
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	81 50	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	129	129
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 85/93 6,50%	94	94
Cir 10% 88/92	103 50	103 50
Eridania 10,75% 85/90	137	137
GIM 85/91 9,75%	155	155
La Rinascente 86/93 6,50%	100	100
Medio Cir 7% 88/94	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 88/90	89	89
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/95	86	86

Titoli	20/04	19/04
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Sip 8% 88/91	105	105
Smi 10,25% 85/92	111	111
Snia 10% 85/93	143	143
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	102 60	102
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	103	103
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 60	97
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	102 60
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 30	102 30
C.C.T. 1-11-90	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90 II	[illegible]	99 45
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	99 50	99 60
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	[illegible]	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 40
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 55	100 50
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 85	99 75
C.C.T. 1-11-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-91	99 65	99 70
C.C.T. 1-1-92	99 65	99 65
C.C.T. 1-2-92	97 95	100
C.C.T. 1-2-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-3-95	93 05	93 10
C.C.T. 1-4-95	93	92 85
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 20
C.C.T. 1-6-95	93 55	93 45
C.C.T. 1-7-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-8-95	94 10	93 95
C.C.T. 1-9-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-10-95	93 60	93 55
C.C.T. 1-11-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-12-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-1-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-2-96	94 05	94 05
C.C.T. 1-3-96	93 30	93 60
C.C.T. 1-4-96	93 30	93 45
C.C.T. 1-5-96	93 75	93 75
C.C.T. 1-6-96	94 20	94 20
C.C.T. 1-7-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-8-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-96	93 30	93 30
B.T.P. 1-5-89	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-1-90 9,25%	[illegible]	98 20
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 90	98 20
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1304,25	1364,75
Sterlina	2333,50	2334,50
Marco tedesco	733,25	733,35
Franco svizzero	836,50	[illegible]
Franco francese	216,50	216,65
Franco belga	35,02	35,34
Fiorino olandese	650,00	650,15
Scellino	104,15	104,25
Dracma	8,59	8,61
Peseta	17,81	11,72
Escudo	4,85	5,87
Yen	10,32	10,33
Ecu	1525,30	1525,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/04	19/04
ALIMENTARI		
Alivar	8950	8800
Eridania	5870	5870
Eridania risp	3450	3440
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25800	25700
Milano Ass. r. n.c.	12700	12800
C. Latina	18600	17750
C. Latina r. n.c.	6450	5880
Lloyd Adriatico	18700	18350
Lloyd Adriatico r.	9650	9600
Generali	43000	42850
Ras	31000	31000
Ras r.	13400	13350
Sai	20600	[illegible]
Sai r.	8200	8110
Toro	21100	20800
Toro p.	13150	13250
Toro r.	9000	8900
Un. Subalpina Ass.	30000	30000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4280
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	[illegible]

Titoli	20/04	19/04
B. Naz. Agr.	12000	12200
B. Naz. Agr. p.	5850	5850
B. Naz. Agr. r.	2640	2630
Banco di Roma	9400	9250
Credito Italiano	2025	2010
Credito Italiano r.	1920	1900
Interbanca	—	—
Interbanca p.	[illegible]	30600
Mediobanca	21600	[illegible]
N. Banco Ambr.	3720	3600
N. Banco Ambr. r.	1880	1880
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14100	14200
Burgo p.	13100	12100
Burgo r.	14000	14000
Gruppo ed. Fabbri p.	2700	2800
S.I.S.A.	2610	2610
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4880	4840
Cement. di Barletta	8100	8100
Unicem	23300	[illegible]
Unicem r. n.c.	11100	11000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2200	2200

Titoli	20/04	19/04
Mira Lanza	41400	41500
Montedison	2150	2133
Montedison r. n.c.	1225	1212
Pierrel	1900	1870
Pierrel r. n.c.	1160	1160
Saffa	9700	9700
Saffa r.	9550	9550
Saffa r. n.c.	6150	6100
Saiag	4200	4230
Saiag r.	1950	1950
Snia Bpd	2760	2770
Snia Bpd r.	2810	2810
Snia Bpd r. n.c.	1490	1465
Sorin	9750	9750
COMMERCIO		
Rinascente	4710	4680
Rinascente p.	3000	2980
Rinascente r.	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2070	2070
Alitalia p.	1300	1250
Alitalia risp. n.c.	1240	1240
Autostrade To-Mi	18000	18700
Italcable	12000	12000
Italcable r. n.c.	8700	8700
Sip	2985	2910
Sip r. n.c.	2550	2500

Titoli	20/04	19/04
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	415	410
Avir Fin.	8480	8400
Cir	5760	5760
Cir r.	5740	5740
Cir r. n.c.	2480	2480
Cofide	5900	5930
Cofide r. n.c.	1950	1950
Comau Finanziaria	3170	2910
Gaic	[illegible]	22900
Fidis	6890	6750
Pozzi-Ginori	[illegible]	1425
Pozzi-Ginori r.	1250	1230
Fiscambi	7150	7100
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	2845	2890
Gim	9900	9950
Gim r. n.c.	3100	3070
Ifi p.	18500	18400
Ifil	4800	4840
Ifil r. n.c.	2600	2600
Isefi	1840	1850
Mittel	3800	3790
Pirelli & C.	6800	6710
Pirelli & C. r.	3600	3580
Pirelli	3420	3440
Pirelli r.	3400	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1840	1810
Saes	2250	[illegible]
Saes r.	1230	1230

Titoli	20/04	19/04
Serfi	7150	7140
Schiapparelli	1050	1030
Sme	3930	3930
Sme ord. god. 1/1/89	3880	3800
Smi	1580	1600
Smi r.	1380	1380
Sogefi	4405	4550
Stet	3510	3490
Stet risp.	2980	2980
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4350	4200
I.p.i.	8880	8900
Risanamento	29700	29600
Risanamento r. n.c.	14100	14100
Sifa	2900	2920
Sifa r.	1720	1720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	5310	5300
Castagnetti	5600	5600
Fiat	9465	9470
Fiat p.	6030	6005
Fiat r.	6060	6080
Gilardini	15300	15450
Gilardini r. n.c.	11500	10900
Magneti Marelli	3081	3090
Magneti Marelli r.	2950	2950
Saes Gettars p.	8300	8350

Titoli	20/04	19/04
Tecnost	2740	[illegible]
Olivetti	9380	9380
Olivetti p.	5550	[illegible]
Olivetti r. n.c.	5000	4985
Pininfarina	10800	10500
Pininfarina r.	10400	10250
Saeib	4700	4700
Saeib p.	4700	[illegible]
Saeib r. n.c.	2800	2800
Westinghouse	33200	33800
METALLURGICI		
Dalmine	341	345
Teksid/Tecnicomp	1440	[illegible]
Tecnicomp r.	1160	1160
Valeo	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Benetton	11300	11300
Cantoni	6400	6300
Cantoni r.	5300	5130
Fisac	6850	6900
Fisac r.	6300	6100
DIVERSI		
Acque Potabili	8700	8820
Ciga	4800	4800
Ciga r. n.c.	2540	2220
Pacchetti	680	620

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/04	19/04
ALIMENTARI		
Alivar	8489	8010
Bonifiche Farr.	20480	20500
Eridania	5890	5870
Eridania r. n.c.	3480	3450
Zignago	7940	7905
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40200	40250
Alleanza r.	38200	38000
Assitalia	15700	15650
Ausonia	—	2275
Milano Ass.	25050	25850
Milano Ass. r. n.c.	13010	12890
C. Latina	18351	17910
C. Latina r. n.c.	—	5930
Fata	18870	18150
Fira	1950	1950
Fira r.	790	785
Generali	43000	42800
Italia Assicurazioni	11400	11301
L'Abeille	117400	117125
La Fondiaria	73100	73100
La Previdente	26810	27090
Lloyd Adriatico	18705	18700
Lloyd Adriatico r.	9700	9700
Ras	30780	[illegible]
Ras r. n.c.	—	[illegible]
Sai	20400	20400
Sai r.	8270	8190
Toro	21510	21055
Toro p.	13110	13100
Toro r.	9090	9000
Un. Subalpina Ass.	30480	29950
Unipol p.	—	[illegible]
Vittoria Ass	[illegible]	20700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14020	14010
Banca Catt. Veneto	5870	5890
Banca C. Ven. r. n.c.	3380	3380
Banca Comm. Ital.	4220	4258
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3780
B. Manusardi	1372	1339
B. Mercantile	11200	11050
Bna	11290	11080
Bna p.	5400	5540
Bna r. n.c.	2843	2845
Bnl r. n.c.	13800	13800
Banca Toscana	5035	5000
B. Chiavari	5000	5000
Banco Lariano	4150	4159
Banco Napoli r.	15750	15680
Banco Roma	9640	9400

Titoli	20/04	19/04
B. Sardegna r.	11890	11030
Credito Comm.	4101	3000
Cr. Fondiario	5640	5500
Credito Italiano	2030	2005
Credito Ital. r. n.c.	1905	1900
Credito Lombardo	3598	3520
Cred. Varesino	4350	4380
Cr. Varesino r. n.c.	—	2411
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	31212	31100
Mediobanca	21800	21590
Nba	3744	3720
Nba r. n.c.	1880	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Bleda	2036	2020
Burgo	13340	14095
Burgo p.	12100	12200
Burgo r.	14100	14050
Cartiera Ascoli	7100	7290
Ed. Espresso	22600	23000
Fabbri p.	2794	2730
Mondadori	26350	26250
Mondadori p.	16035	16150
Mondadori r. n.c.	9750	9724
Poligrafici Ed.	4850	4520
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3649	3610
C. Augusta	4880	4885
C. Barletta	8050	8130
C. Merone	4650	4580
C. Merone r. nc	—	3190
C. Sardegna	6130	6150
C. Siciliane	8240	8249
Cementir	3630	3580
Italcementi	114850	114700
Italcementi r. n.c.	43490	43500
Unicem	23400	23310
Unicem r. n.c.	11250	11150
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	2320
Auschem r. n.c.	—	3170
Boero	—	[illegible]
Caffaro	1303	1230
Caffaro r.	1270	1237
Enichem A.	2307	2335
F.M.C.	2770	2770
Fidenza Vet.	8350	8060
Italgas	—	2180
Manuli Cavi	4725	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	3356	3310
Marangoni	—	7590
Mira Lanza	41300	41400
Montedison	2157	2130

Titoli	20/04	19/04
Montedison r. n.c.	1225	1215
Montefibre	1490	1498
Montefibre r. n.c.	1080	1065
Perlier	1306	1302
Pierrel	—	1090
Pierrel r. n.c.	1164	1159
Pirelli Spa	3390	3418
Pirelli Spa r.	3350	3370
Pirelli Spa r. n.c.	1851	1850
Recordati	12590	12310
Recordati r. n.c.	—	5730
Saffa	9680	9690
Saffa r.	9550	9590
Saffa r. n.c.	6165	6150
Saiag	—	4180
Saiag r. n.c.	—	1951
Siossigeno	—	34000
Siossigeno r.	—	28000
Snia	2750	2700
Snia r.	2776	2810
Snia r. n.c.	1534	1520
Snia Fibre	1650	1650
Snia Tecnop.	6320	6450
Sorin Biom	—	9780
Vetrerie Ital.	5965	5930
COMMERCIO		
La Rinascente	4730	4710
La Rinascente p.	2980	2950
La Rinascente r. n.c.	3113	3105
Standa	27250	28150
Standa r. n.c.	10250	9810
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	—	2078
Alitalia p.	1281	1300
Alitalia r. n.c.	1238	1237
Ansaldo Tr.	5188	5101
Ausiliare	10000	9990
Autostrada To Mi	17990	17900
Autostrade p.	1288	1275
Gewiss	—	17620
Italcable	11897	11995
Italcable r. n.c.	9600	9690
Selm	—	2189
Selm r.	—	2160
Sip	—	2960
Sip r. n.c.	2547	2532
Sirti	9400	9283
Sondel	—	1080
Tecnomasio	—	2540
FINANZIARI		
Acqua Marcia	594	[illegible]
Acqua Marcia r. n.c.	481	491
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	432	438
Ame Fin.	—	11900
Ame Fin. r. n.c.	—	5200
Avir Fin.	8330	[illegible]
Bastogi	417 75	413

Titoli	20/04	19/04
Bonif. Siele	42300	42900
Bonif. Siele r. n.c.	11725	11650
Brioschi	1306	1285
Buton	3545	3550
Cam. Fin.	—	3375
Cir	5775	5770
Cir r.	5700	5700
Cir r. n.c.	2480	2480
Cofide	5850	5898
Cofide r. n.c.	1970	1946
Comau	3221	2921
Editoriale	3200	3100
Euromobiliare	—	6062
Euromobiliare r. n.c.	—	1900
F. C. Nord	19590	19650
Ferruzzi Ag. F.	2065	2070
Ferruzzi Ag. risp.	2300	2285
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1318	1318
Ferruzzi fin.	3166	3140
Ferruzzi fin. w.	1060	1069
Ferruzzi pr.	—	1600
Fidis	[illegible]	6840
Fimpar	2075	2075
Fimpar r. n.c.	974	974
Finarte	4850	4720
Fin Breda	—	3240
Fin Breda warr.	—	285
Finrex	1440	1450
Finrex r. n.c.	795	770
Fiscambi	7094	7094
Fiscambi r. n.c.	3256	3256
Fornara	2845	2899
Gaic	22800	22800
Gemina	1857	1857
Gemina r.	1825	1820
Gerolimich	103	102 5
Gerolimich r. n.c.	93	94 25
Gim	—	9020
Gim r. n.c.	—	3098
Ifi p.	18390	18480
Ifil	4748	4710
Ifil r. n.c.	2600	2560
Isefi	1854	1840
Italmobiliare	158500	158900
Italmobiliare r. n.c.	—	82100
Mittel	3880	3895
Kernel	820	824
Kernel r. n.c.	1600	1595
Partec. Finanz.	5322	5248
P. Fin. r. n.c. ed w.	1978	1941
Pirelli & C.	6802	6525
Pirelli & C. r.	3601	3650
Pozzi	1460	1430
Pozzi r. n.c.	1270	1250
Reggio Sole	4070	4070
Reggio Sole r. n.c.	3000	2995
Rejna	—	14070
Rejna r. n.c.	—	22400
Riva Finanz.	10370	10420
Saes	2290	2270
Saes r.	1248	1236

Titoli	20/04	19/04
Saes gett. p.	—	8300
Schiapparelli	—	1040
Serfi	—	7160
Selemer	23650	23850
Sifa	2951	2910
Sifa r. n.c.	—	1724
Sisa	2556	2620
Sme	3978	3930
Smi	—	1579
Smi r.	—	1350
Sogefi	4490	4490
So.pa.f.	4277	4240
So.pa.f. r. n.c.	2060	2040
Stet	3510	3497
Stet risp.	2982	2946
Terme Acqui	2719	2478
Terme Acqui r. n.c.	844	840
Trenno	3560	3685
Tripcovich	6601	6210
Tripcovich r. n.c.	3855	3880
Unione Manifatture	—	3030
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	15400	10440
Aedes r.	6530	6640
Attività Immobiliari	4450	4330
Calcestruzzi	14850	14970
Cogefar	—	6380
Cogefar r.	2740	2750
Del Favero	5080	5050
Grassetto	14850	14050
Imm. Metanopoli	1441	1380
Risanamento	29650	29700
Risanamento r. n.c.	14180	14120
Vianini	4145	4130
Vianini Ind.	1500	1557
Vianini Lav.	4189	4200
Vianini r. n.c.	3300	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	—	3361
Aeritalia warrant	—	583000
Danieli & C.	6700	6800
Danieli & C. r. n.c.	4100	4100
Dataconsyst	12750	12580
Faema	3050	3110
Fiar	22110	22000
Fiat	9461	9485
Fiat p.	6047	6037
Fiat r.	6061	6090
Fochi Filippo	—	2750
Franco Tosi	24600	23900
Gilardini	15795	15945
Gilardini r. n.c.	11510	11210
Ind. Secco	—	1840
Magneti M.	3083	3055
Magneti M. r.	2980	2971
Merloni	3350	3350
Merloni r. n.c.	2011	2020
Necchi	3640	3639
Necchi r.	3855	3855

Titoli	20/04	19/04
Necchi r. w.	435	455
Nuovo Pignone	4800	4800
Olivetti	9388	9345
Olivetti p.	5530	5549
Olivetti r. n.c.	4900	4905
Pininfarina	10770	10455
Pininfarina r.	10340	10220
Rodriquez	—	15010
Saffo	—	7650
Saffo r.	—	7610
Saipem	—	3200
Saipem r.	—	2890
Saipem r. w.	—	715
Sasib	4730	4890
Sasib p.	5000	4730
Sasib r. n.c.	2821	2800
Tecnost	2760	2740
Teknecomp	1445	1445
Teknecomp r. n.c.	1170	1170
Valeo	8300	8250
Westinghouse	33200	33100
Worthington	—	1799
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	
Dalmine	—	342
Eur. Metalli	—	1230
Falck	—	9240
Falck r.	—	9010
Maffei	5720	5690
La Magona	—	12000
TESSILI		
Benetton	11340	11250
Cantoni	—	6490
Cantoni r.	—	5210
Cucirini	—	2400
Eliolona	3875	3950
Fisac	5600	5800
Fisac r.	6350	6370
Linificio	—	2190
Linificio r. n.c.	—	1849
Marzotto	7910	8000
Marzotto r.	7750	7700
Marzotto r. n.c.	6200	6250
Olcese Veneziano	4005	4155
Rotondi	23300	22970
B. Il. Manuletti	5900	[illegible]
Stefanel	7340	7250
Zucchi	9720	10099
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8700	8500
A. De Ferrari r. n.c.	3365	3250
Acque Potabili	8850	8700
Ciga	4760	4750
Ciga r. n.c.	2327	2220
Jolly Hotel	13880	13900
Jolly Hotel r.	13900	13900
Pacchetti	624	623

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Quei rimborsi facili e calze di seta ricamate

Comincia oggi il processo alle Vallette per gli illeciti ai laboratori privati. Gli esami clinici dirottati. I rapporti di amicizia e i favoritismi. Gli imputati sono una quarantina

Nel processo c'è una manciata di miliardi di *«rimborsi facili»* per esami medici, ma il magistrato con puntigliosa meticolosità ha trovato anche sei coltelli in osso regalati a Natale, una borsa in pelle da *centomila lire* e un servizio di bicchieri in *silver*. Piccoli *presenti*: le calze di seta ricamate, una coulotte e un libro scritto anni fa sulla Valsusa. Nel documento di rinvio a giudizio è costruita l'accusa: *«Rapporti di amicizia che diventano favoritismi»* nella pubblica amministrazione.

Per anni la grande unità sanitaria 1-23 di Torino avrebbe *dirottato* sui laboratori privati una quantità di esami clinici che avrebbero potuto — e secondo la Procura della Repubblica *«dovuto»* — essere realizzati dalla struttura pubblica. Questi laboratori privati, trascurando il tradizionale spirito di concorrenza, si distribuivano il lavoro fra loro creando una specie di amministrazione della salute alternativa che si traduceva in un *business* di miliardi.

I magistrati che si sono occupati dell'inchiesta — il pubblico ministero Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cuva — parlano di un *«marchingegno»* che dava una *«parvenza di legalità»* con il risultato che le fatture pagate dal pubblico al privato hanno raggiunto il volume di 23 miliardi nel 1985. *«Enorme richiesta di prestazioni abusive* — precisano — *e forzatura del tariffario»*, per cui si facevano più esami del necessario e quelli che si facevano venivano pagati due o tre volte.

Il processo comincia questa mattina, alle Vallette, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Romano Pettinati). Quaranta imputati.

Quaranta *eccellenti* rispettabili fino a un attimo prima dell'incriminazione: l'ex presidente dell'Usl Giovanni Salerno e il capo del personale Giovanni Masante, la responsabile del Servizio Liquidazioni Liliana Cordero che aveva in mano la cassa con tutte le assistenti dell'ufficio, i medici responsabili del Servizio di Medicina Alternativa: Valjeant Grassini, Enrico Concina, Maria Renata Ranieri e Mario Patino che per fare il medico aveva presentato una laurea falsa. Poi Luciano Michelozzi titolare dell'Istituto Medico Mirafiori di corso Traiano che aveva ottenuto la convenzione con l'Usl e gli amministratori dei laboratori privati ai quali venivano smistate una quantità di analisi: gli Studi Medici di via Roma, corso Montecucco, via Magenta, il Centro di Medicina Riabilitativa di corso Vittorio. Aldo Olivieri, ex responsabile dell'assessorato alla sanità, arrestato a suo tempo perché sospettato di un'enormità di reati, risponderà soltanto di interesse privato in atti d'ufficio.

Per la verità questo scandalo è prima di tutto uno scandalo di donne, anzi di mogli. Signore che per conto dei mariti, dirigenti e funzionari della pubblica sanità, acquistavano o vendevano quote societarie di centri clinici privati. Giancarla Ceccardi, moglie di Masante, era titolare del 2,5 per cento delle azioni dello Studio Medico Mirafiori e un altro 2,5 per cento era intestato a Paola Manfredi, moglie di Salerno che, addirittura, per un certo periodo è stata assunta anche come dipendente e messa a lavorare agli sportelli.

Fra gli *eccellenti* se l'è cavata con onore l'ex Rettore Magnifico dell'Università di Torino Giorgio Cavallo. Con Luciano Michelozzi era stato il fondatore del Centro Medico Mirafiori e poi aveva affidato le sue quote alla moglie Ornella Chietti la quale, ancora più tardi, era arrivata a presiedere il consiglio di amministrazione. I coniugi dapprima erano stati interrogati dal magistrato e inquisiti, ma hanno potuto dimostrare che non c'erano interferenze fra marito e moglie. Nel senso che il professor Cavallo non si è né occupato né intromesso nell'attività del laboratorio privato. Al di sopra di ogni sospetto. E' entrato nell'inchiesta ma è stato scagionato anche l'attuale Rettore Magnifico Mario Umberto Dianzani, il quale si era prestato per alcune consulenze ma poi aveva cessato l'attività.

Lorenzo Del Boca

I coniugi Giovanni Salerno e Paola Manfredi stamane al processo delle Vallette

PRIMA LINEA

Il giorno dopo la sentenza i ricordi sono più dolorosi

Il terrorismo non c'è più e sembra che non ci sia nemmeno stato. *«E allora noi metteremo in mostra le fotografie e i giornali degli anni di piombo. Per non dimenticare. Sarà un'occasione per riflettere»*. Maurizio Puddu, presidente delle famiglie delle vittime, azzoppato dalle rivoltellate delle Brigate Rosse, ha già preparato un centinaio di gigantografie: le facce dei morti e le immagini della violenza. *«L'amministrazione provinciale ha dato l'ok. Potrà essere preparata per la fine di giugno. Dopo le elezioni europee in modo da non disturbare i politici in campagna elettorale»*.

Il giorno dopo la sentenza di *Prima Linea* i ricordi appaiono più dolorosi e la delusione più amara. La Corte d'Assise d'Appello (presidente Guido Barbaro) ha cancellato gli ergastoli. Condanne a trent'anni di carcere per Sergio Segio e Maurice Bignami; 22 anni a Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Silveria Russo, Francesco D'Ursi, Diego Forestieri, Roberto Rosso, Liviana Tosi. Una manciata di mesi per gli altri 90 imputati: il superpentito Roberto Sandalo se l'è cavata con sei anni. Sono gli uomini che avevano dichiarato guerra allo Stato, responsabili di 8 morti, 12 feriti e un centinaio di attentati: dal 12 marzo 1977 quando venne lasciato sull'asfalto il brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta al 19 marzo 1980 quando, all'Università Statale di Milano, venne troncata la vita del giudice Guido Galli.

Mite o realistico che sia, il verdetto cambia poco nella vita di tutti i giorni degli ex uomini della rivoluzione. Sono già tutti fuori dal carcere, liberi o semi-liberi: lavorano, sono padri e madri, pensano al loro futuro e alla loro famiglia. Chi immaginava una società da rifondare su regole proletarie ha accettato le consuetudini borghesi mettendosi nei panni del *mezze-maniche* che sbriga i lavori d'ufficio. Quasi tutti hanno a che fare con lavori di ragioneria, usano il computer, si segnano gli straordinari. Diversi, certamente, da chi si presentava sotto casa della gente per sparargli addosso.

«Gli imputati — ha evidenziato il Procuratore Generale Alberto Bernardi — *hanno compreso il disvalore dell'eversione armata. Per loro il carcere è stato davvero un luogo di maturazione, di crescita e di consapevolezza. Sono cambiati: oggi, nei loro confronti, non si possono applicare gli stessi metri che venivano usati ieri»*. I magistrati hanno applicato gli articoli di legge.

«Ma noi potremo ben dire che le leggi sono sbagliate!», Maurizio Puddu è *l'altra voce*: quella di chi ha sofferto, di chi — forse — può comprendere ma non può perdonare. *«Li vedo spregiudicati, questi imputati. Sorridono sempre, anche in tribunale. Ma cosa ci sarà da essere così allegri? Credono di aver svolto una loro funzione e perciò non si sentono in dovere di rivolgersi alle persone cui hanno fatto del male. Non dico per chiedere scusa, per carità, a questi intellettuali non si può chiedere tanto: ma almeno per spiegarsi. Ipocrisia. Irridono i nostri morti. E lo Stato che si era dimostrato "aperto" con una legislazione sui pentiti che favoriva la dissociazione, adesso sembra addirittura "spalancato"»*. Parole dure. Dice che nei confronti dei post-terroristi c'è più demagogia che giustizia e che i terroristi sono più furbi che ravveduti. *«I morti non possono parlare e i vivi che hanno nella carne ferite e dolore imbrogliano. Hanno bisogno di cure perché non camminano o perché stanno male e devono pagare il ticket. Non hanno nemmeno preso in considerazione la possibilità di esentarli dalla tassa»*.

l. d. b.

Maurice Bignami e Maria Teresa Conti, ex terroristi di Pl

Maurizio Puddu, in ospedale dopo l'attentato

CASELLE

Vola in alto l'aeroporto La Sagat tira le somme: «Nel 1988, bilancio felice»

Positivo il bilancio per l'88 della società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Con un utile netto di 801 milioni, ammortamenti e accantonamenti per 7227 milioni, la Sagat ha raggiunto il massimo storico di autofinanziamento: 8028 milioni. I ricavi complessivi sono ammontati a 30.328 milioni. Si è potuto, così, passare ad un'agile politica d'investimenti.

Nel 1988, infatti, gli investimenti in mezzi, attrezzature ed impianti sono ammontati a 7154 milioni, tutti autofinanziati dalla Sagat e «finalizzati — sottolineano a Caselle — al miglioramento del servizio reso all'utenza e alla sistemazione dell'attuale aerostazione». Come la Sala Club, l'area Accettazione Voli Charter, la nuova aerostazione Aviazione Generale, il parcheggio esterno e il completamento dell'automazione dei parcheggi.

I passeggeri che sono transitati per lo scalo torinese nello scorso anno sono stati 90 mila in più rispetto a quelli dell'anno precedente: un milione 161.288 in tutto. Da Torino è possibile raggiungere, con voli nazionali, Alghero, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Napoli, Palermo, Pescara, Pisa e Roma e con voli internazionali Bruxelles, Düsseldorf, Francoforte, Lione, Liegi, Londra, Monaco, Parigi, Ginevra, Stoccarda e Zurigo.

NOTIZIE

Immigrati clandestini retata della polizia

Retata della polizia ieri fra gli immigrati clandestini. Per otto ore, a cominciare dalle 21, le pattuglie del Nop, il Nucleo operativo prevenzione, e le «volanti» hanno fatto la spola fra Porta Nuova, la Pellerina e la questura, per portare all'ufficio stranieri i fermati. In tutto 96, di cui la metà donne. Sette gli arrestati: Sabad Yassin Kadour, 25 anni di Tangeri, e Lourdi Fhamdel, marocchino di 46 anni, per spaccio di stupefacenti; Mezki Lofti, 26 anni, marocchino, Abolkerim Sidi, 25 anni, marocchino, Ojebala Radia, 23 anni, tunisino, Mohamed Abdel Hara, 25 anni, marocchino, per non aver ottemperato all'ordine di lasciare il territorio nazionale.

Arrestate per aver continuato a rimanere in Italia a prostituirsi anche se espulse, sono una tunisina e Florence Oku, 41 anni del Ghana. Dovranno ritornare immediatamente nei loro Paesi d'origine 4 prostitute ugandesi, 13 nigeriane, 8 del Camerun e una del Togo. Tutte donne fra i venti e i quaranta anni. Per quanto riguarda gli uomini vengono espulsi 8 tunisini, un marocchino, un senegalese, un palestinese, un polacco e un brasiliano.

Cacciati, i precari tornano al Cto

Sono tornati nell'androne del Cto i precari sociosanitari che ieri sera hanno dovuto interrompere lo sciopero della fame indetto per protestare contro i licenziamenti messi in atto dall'Ussl 9. «Ci hanno detto che rischiavamo una denuncia per occupazione abusiva di suolo pubblico — hanno spiegato —, ma adesso studieremo altre forme di lotta. Di certo non ci arrendiamo».

I problemi delle scuole materne

Da un anno opera a Torino il Coordinamento dei comitati di gestione delle scuole materne municipali. L'organismo, apartitico, si fa carico di quei problemi delle scuole materne che, per loro natura, richiedono di essere affrontati su un piano generale. Si parla di mancata sostituzione del personale in caso di assenza, di manutenzione, sia degli edifici sia delle aree verdi, di forniture del materiale didattico. Questa sera, alle 20,45, presso la sede della circoscrizione VII, corso Vercelli 15, si terrà l'assemblea del Coordinamento.

Autostrada To-Pinerolo, sì o no?

Domani sera, alle 21, presso la Sala Conferenze di via San Rocco 1, a None, la locale Lega per l'Ambiente organizza una serata sul tema: «Autostrada Torino-Pinerolo, sì o no, proposte ed iniziative». Tra i relatori rappresentanti della Coldiretti (Sanmartino), dell'Unione provinciale agricoltori (Beria d'Argentine), della Confcoltivatori provinciale (Zanoni), della Lega Ambiente, di Pro Natura e del Wwf. Sarà presente il sindaco di None, Domenico Bastino.

Parcheggi vietati in piazza a Chieri

Niente più parcheggi in piazza Cavour a Chieri. La piazza, attualmente inagibile per la sua ristrutturazione, sarà trasformata in un'isola giardino.

«Flor '89»: da sabato a To-Expo tra mille profumi e colori

Ritornano i fiori in mostra al Valentino

Si è svolta *«a cantiere aperto»*, stamane, la conferenza-stampa su *«Flor '89»*, il grande appuntamento con i fiori di primavera in programma a To-Expo dal 22 aprile al primo maggio prossimi. Tale l'ha voluta l'assessore Marzano: e sarà il modo migliore per verificare la serietà e l'impegno che innestano la tradizione florovivaistica locale.

Il progetto è pronto; la realizzazione portata avanti tra paure di piogge e di scioperi ancora no. Ed è così che si giustifica, a To-Expo, l'attuale caotico humus disseminato di traversine e allori, terra rossa e cemento. In attesa di dar vita a un paesaggio dove troveran posto fontane e vialí, stagni e atmosfere di caffè viennese, tavole apparecchiate con il meglio di prati e giardini oppure arredi per piacevoli ozi all'aria aperta. Al centro dell'attenzione il *«self-service verde»* destinato allo shopping e il gran ventaglio di *«giardini a tema»* allestiti da produttori di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli.

Ma adesso resta da lavorare dietro le quinte: e pazienza se Mirella e Angioletta del Servizio Giardini e Alberate sono letteralmente sulle spine e se, spostando troppi tronchi, a qualche solerte operatore comunale si è appena riacutizzata una dolorosissima ernia del disco. Ciò che conta è che i cinquantamila tulipani interrati al Giardino Roccioso stiano per aprirsi con impeccabile tempismo. Mentre sono finalmente arrivate le belle rose Mediland offerte da Sgaravatti, che d'ora in poi decoreranno con una straordinaria tavolozza rossa, rosa e bianca lo sfondo del Castello del Valentino.

Dice Cesare Serafino, presidente per la Confagricoltura dei floricoltori collegati all'Unione Provinciale Agricoltori: *«Mi sarebbe piaciuto che ogni produttore esponesse il proprio giardino a tema con tanto di prezzo complessivo, in modo da dimostrare che senza troppe spese ciascuno può uscire dalla banalità delle quattro aiuole tradizionali. Ma l'idea è parsa troppo audace. Cercheremo di rimediare fornendo molto materiale informativo, con l'obiettivo di accentuare il risvolto didattico di una manifestazione nata soprattutto come risposta alla attuale fame di verde della nostra città»*. Siamo agli inizi, insomma, e se son rose fioriranno. Rivivranno i fasti indimenticabili di *«Flor '61»*? Sostiene l'architetto Ernesto Vicardi, in rappresentanza dei tecnici paesaggistici raccolti nell'Aipa: *«Da parte nostra esporremo una serie di venti progetti esemplificativi di giardini pubblici e privati, che illustreremo e approfondiremo con il pubblico. Si tratta di un primo passo verso traguardi maggiori. Per ora, di tangibile c'è una grossa soddisfazione di partenza e la volontà di rimanere coi piedi ben piantati per terra»*.

Anche se non sempre è facile; e l'architetto Isabella Lagomarsino cui è stato affidato il progetto generale della rassegna lo sta verificando giorno dopo giorno. Disposta a *«dire coi fiori»* una verità che nella cronaca torinese si allarga ben oltre l'ecologia: *«Dopo aver curato alcune mostre genovesi di orchidee, sto riscontrando nei piemontesi un carattere particolarmente pacato. Come se captassero nell'aria l'incertezza per certi cambiamenti che sentono inevitabili, ma preferissero non pensarci, un po' per fedeltà al passato e un po' per timore del futuro»*.

Ombre che non sfiorano i ragazzi della scuola di giardinaggio di Chieri, allegramente sparpagliati tra sentieri e prati per dare una mano e godersi una libera uscita d'eccezione. Nella serra del Roccioso il flash più tenero di queste ore: all'opera la piccola Eleonora Bassi, 11 anni, scolara alla *«Madre Cabrini»*, impegnatissima a colorare di viole e begonie l'aiuola con cui parteciperà alla *«gara di fiori»* bandita tra le scuole.

E intanto, certo sbocceranno in tempo gli ultimi tulipani in boccio, usciranno da qualche parte le azalee destinate a ritmare il viale di allori, si troveranno i rampicanti necessari per il romantico grillage d'ingresso risolvendo complicatissimi problemi di innaffiatura. E chissà non vada in porto anche la speranza più bella: quella di battezzare durante *«Flor '89»* il futuro e importantissimo *«fiore dei Mondiali»*.

l. r.

E il «Gramsci» si trasforma in Fondazione

Fondato nel '74 da intellettuali comunisti, l'Istituto si propone ora come laboratorio di idee per una nuova, generica «sinistra». Direttore, il politologo Bonet

L'Istituto Piemontese Antonio Gramsci diventa Fondazione culturale. Dopo una lunga attesa, si avvia ad ottenere in questi giorni dalla Regione il riconoscimento del nuovo status giuridico, che coincide con il rinnovo delle cariche: nuovo direttore, il politologo e ricercatore universitario Luciano Bonet, e consiglio d'amministrazione composto da cinque accademici: un giurista, Mario Dogliani, come presidente, poi uno storico, Aldo Agosti, un sociologo, Arnaldo Bagnasco, un economista, Bruno Contini, e un politologo, Gianenrico Rusconi.

Il Gramsci nacque nel 1974, al secondo piano del cinquecentesco Antico Macello di via Vanchiglia ora completamente ristrutturato, su iniziativa di un gruppo di intellettuali della sinistra torinese, per la maggiore parte del pci, tra cui Bobbio, Libertini, Napoleoni, Alasia e Cotiino.

Era, e tale è rimasto, un centro di riflessione, di ricerca, di teoria del fare politica. Rappresentava quello che, in altre parole, il direttore Bonet definisce: *«Una occasione, oggi più che mai tempestiva, ad alzare il profilo della nostra classe politica e dirigente»*. In questo proporre a pochi, cercando poi di conservare nel tempo il filo di un discorso certamente difficile, è anche la ragione del suo esistere senza grandi clamori, rispetto ad altre analoghe iniziative per le quali il successo, e dunque chances di sopravvivenza, si misura esclusivamente in base alla capacità di creare audience, *«di solito verso un solo partito»*, aggiunge Bonet.

Nessuna entrata, ma molte pubblicazioni ogni anno e una rivista, «Sisifo», inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, fanno dell'imminente trasformazione una scommessa ambiziosa, basata in gran parte sull'esito della sottoscrizione aperta tra tutti i simpatizzanti. Sintesi della vita dell'istituzione sono i quindici anni di attività culturale, sempre coerente ai grandi temi politici dell'associazionismo e della storia del movimento operaio, ma con una crescente apertura alla sociologia.

In questo periodo si è verificato un progressivo distacco dal marxismo, sia come oggetto di studio, sia come fonte d'analisi storica, che se all'esordio era solo un abbozzo di fronda, oggi, senza più pedaggi da pagare al massimalismo, propone la Fondazione Gramsci come laboratorio di idee per una nuova generica sinistra.

Un cenno ai suoi «strumenti». La biblioteca che, dal nucleo originario sulla teoria e sull'evoluzione del movimento operaio, si è allargata agli attuali 17 mila volumi, che comprendono anche atti di convegni e opuscoli sulle scienze sociali. Poi, una vasta e preziosa raccolta di archivi storici delle associazioni — Alleanze Cooperative, Cgil regionale, Federazione Comunista dagli Anni 50 e tanti altri.

Infine, i programmi di scadenza più immediata. Il 28 aprile s'inizierà con Bobbio a Palazzo Lascaris un ciclo di sei lezioni dal titolo «Questioni di Democrazia», che vedrà Bodei, Riva, Caprarica, Caselli e Giorgio Galli analizzare i punti nevralgici dell'ordinamento democratico.

Proseguono anche gli appuntamenti nelle librerie cittadine. Domani è la volta dell'Agorà, via Duchessa Iolanda 13a, dove, alle ore 18, Alberto Baldissera e Maurizio Pallante presenteranno *Isole nell'Arcipelago* di Mario Diani, una panoramica dei movimenti ecologisti in Italia. Seguirà un dibattito.

Maurizio Menicucci

STAMANE IN VIA BRUINO

«Rapina con la mazza» all'ufficio postale Tre banditi fuggono con trenta milioni

Nuovamente rapinato l'ufficio postale di via Bruino 1. Tre uomini, armati di pistole, il volto nascosto da mascherine nere, sono entrati stamane alle 10,45 nei locali della succursale ed hanno sfondato a colpi di mazza ferrata un vetro antiproiettile posto a divisione tra i clienti e gli impiegati. Intimoriti da quanto stava accadendo, sia il direttore, Giuseppe Pellegrini, sia gli addetti agli sportelli, hanno cercato rifugio in una stanza sul retro.

I ladri si sono quindi appropriati di 30 milioni in contanti e sono poi fuggiti a bordo di una Lancia «Delta» grigia in direzione di corso Francia. La vettura è stata ritrovata dieci minuti dopo da una pattuglia della polizia nei pressi di corso Svizzera.

L'ufficio era stato «visitato» dai banditi il 7 febbraio '85 e il 5 luglio dello stesso anno. Anche allora i malviventi erano riusciti a «saltare» il bancone dalla parte degli impiegati, ma se n'erano dovuti andare a mani vuote. Una volta per un timer a tempo del forziere, la volta successiva perché la cassa era vuota.

Un pezzo del vetro blindato rotto a colpi di mazza all'interno dell'ufficio postale

DOMANI GRANDE RADUNO

Amore e meditazione sotto il segno di Budda

L'incontro alle Cupole di via Artom. Torino è la prima città occidentale ad aprire al pubblico questa cerimonia. L'anno scorso oltre duemila fedeli

Una statua di Budda: la religione fa proseliti

Ci mancherebbe soltanto che Milano portasse via a Torino, dopo la moda e infinite altre iniziative, anche l'energia pulita del pensiero. Il che potrebbe preludere ad un furto di ben più vaste proporzioni, quello della *specialità della casa* per eccellenza, l'esoterismo, il paranormale, la sperimentazione magica, persino il diavolo. E' un pericolo che prende forma in occasione del *Wesak 1989, un ponte fra Oriente e Occidente*, grande raduno di origine buddhista che avrà luogo domani sera, 21 aprile (giorno in cui cade il plenilunio del Toro), al Palazzetto dello sport Le Cupole di via Artom. Anche a Milano, infatti, per la prima volta, avrà luogo un'iniziativa analoga, per di più sponsorizzata dalla Cariplo.

Domani, a cominciare dalla valle himalayana in cui si manifesta il Buddha e benedice gli iris (in cui la tradizione vive da duemilacinquecento anni), milioni di persone in ogni parte del mondo pronunceranno l'*Om* entrando in una meditazione profonda, al di là delle religioni, per l'amore universale, la fratellanza, la compassione.

Giuditta Denbech, grande esperta della Torino magica, che ieri ha presentato l'iniziativa alla stampa insieme a Francesco Varetto e Gaetana Frisenda della locale unità di servizio del gruppo Buona Volontà Mondiale, promotore dell'iniziativa, ha spiegato: Torino è la prima città occidentale ad aprire al pubblico questa cerimonia, finora riservata a gruppi di conoscitori. Abbiamo incominciato nei salotti, dieci anni fa, e siamo diventati sempre più numerosi. L'anno scorso a Torino per la grande meditazione collettiva abbiamo riunito duemila persone appartenenti ad ogni religione, a gruppi esoterici di ogni tendenza.

Prima dell'inizio dell'incontro sarà presentato il pensiero-seme, Per una terra di luce, e verrà consegnata a tutti una cartolina con cui si richiede al pubblico l'impegno di un minuto quotidiano di meditazione: un minuto in cui inviare al pianeta Terra un pensiero d'amore e di luce. Sarà come una scintilla di energia risanante — ha detto Varetto — perché il pensiero è energia, come affermava Einstein, e l'energia segue il pensiero. L'unione di migliaia di menti determinerà un grande afflusso di energia che servirà a creare un nuovo tipo di educazione mondiale, di cooperazione tra gli uomini per il bene del pianeta. La Terra è un organismo vivo, ricettivo e sensibile: se l'energia segue il pensiero, anche i fatti si adegueranno al pensato.

Simbolo dell'energia mentale pulita e dell'amore circolare saranno i fiori che i partecipanti all'incontro sono invitati a portare e che verranno ridistribuiti al termine della serata. A Milano ci penserà la Cariplo?

Maria Teresa Martinengo

Improvvisamente si è spento il dolce sorriso di

Anna Marchisio in Montaldo

Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, i figli José con Edgarda, Cesare con Christiana e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile c.m. alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Rocco della Cherasca-Ricca d'Alba.
— **San Rocco**, 19 aprile 1989.

Anna, Alessandro, Fulvia e Federico ricorderanno sempre con tanto affetto la loro cara **NONNA ANNA**.

I dipendenti della **CRP International** partecipano al dolore della famiglia Montaldo.

Raoul e Silvana sono vicini a Cesare e famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa di

Anna Marchisio

— **Torino**, 19 aprile 1989.

Claudio, Mitzi ed Emiliano condividono il dolore di Cesare e della sua famiglia.

Francesco Vespa si associa al lutto dell'amico Cesare e famiglia per la perdita della cara mamma

Anna Marchisio in Montaldo

— **Torino**, 19 aprile 1989.

Dopo tanta sofferenza è mancata, il 17 aprile

Rosita Zacco in Monti

Il marito **Cesarino** ed i figli **Anna** e **Alberto** ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. Ringraziamo di cuore le signore Rosetta, Irene, Rosa, Rita, Vittorina che l'hanno aiutata ed assistita con affetto.
— **Revigliasco**, 20 aprile 1989.

I cugini **Filippo, Nella, Paolo** e famiglia ricordano con tanto affetto la cara **ROSITA**.

Gianni e **Marina Bertello** piangono [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lando Vinci
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, cognata e cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile 1989 ore 10 presso la Chiesa della Resurrezione, via Pergolesi, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

E' mancato

Bruno Mensio

Lo annunciano la moglie **Carolina**, il fratello **Luigi**, cognati, nipoti. Funerali in Collegno oggi, ore 16, partendo da via Suzzi 26.
— **Collegno**, 20 aprile 1989.

E' mancata

Cristina Vietti in Crivello
anni 87

Lo annunciano con dolore il marito **Secondo**, i figli **Virginia** e **Domenico** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Moncalieri giovedì 20 aprile ore 10 da casa.
— **Moncalieri Torinese**, 19 aprile 1989.

Cristianamente è mancato

Eros Faoro
anziano FIAT
anni 63

L'annunciano la moglie **Maddalena Cagliero**, la figlia **Marisa** con **Eugenio** e la piccola **Federica**, sorelle, zia, cognati, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 10.30 da via Meucci 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casella Torinese**, 19 aprile 1989.

EROS sarai sempre nel mio cuore, **Cristina**.

E' serenamente mancata

Caterina Soraci in Calafiore

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 11,45 nella parrocchia Maria Speranza Nostra via [illegible].
— **Torino**, 19 aprile 1989.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Smerzi

Ne danno addolorati l'annuncio **Franca, Giampiero** e **Barbara Smerzi**.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

Daniela, Beppe e Chiara Zaffinetti si stringono affettuosamente alla famiglia Smerzi nella dispersione della scomparsa di **LAURA**.

Pia e Riccardo Cariola unitamente ai loro figli commossi partecipano al dolore della famiglia Smerzi.

Paola e Filippo Sellotti con animo profondamente addolorato sono vicini a Franca Giampiero e Barbara.

La famiglia **Dörvers** si stringe al dolore della famiglia Smerzi.

E' mancata

Mimy Cioffi Borghino

lasciando nella desolazione suo figlio **Renato**. Un ringraziamento particolare al dott. Riccardo Sciacca per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 11.45 nella parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

Aldo e Valeria Mazzetta e relativa famiglia sono vicini al carissimo cugino Renato.

La famiglia **Tarlocco Abbate Daga** affettuosamente partecipano.

Paolo e Grazia sono vicini all'amico Renato per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Omegna
anni 67

L'annunciano la moglie **Iolanda Caretta**, il figlio **Franco**, il fratello **Aristide**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 9,45 dall'abitazione, via Mazzini 12 e in chiesa Madonna degli Angeli ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

Partecipano al dolore i **Condomini** di **via Mazzini 12: Audino, Marzica, Milanesio, Salocco, Cattacchio, Lorenzini, Faria**.

Laura e famiglia **Renda** partecipano al vostro grande dolore.

Ha terminato la sua vita laboriosa

Candido Rossetti
cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT
anni 91

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Franca**, il nipote **Roberta** con **Antonio**, **Barbara** e **Giorgia**, nipoti **Rossetti** e **Ferrero**. Un particolare ringraziamento al dott. Ferraro, a Emma e Teresa per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì ore 10 parrocchia San Giacomo partendo da Strada del Pascolo 16. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

Roberta, Franco, Maurizio e Marco Schiavoni prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Rossetti e della sua famiglia per la scomparsa del papà

Candido Rossetti

— **Torino**, 19 aprile 1989.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati** della **Imper Italia SpA** prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Rossetti, amministratore della Siap srl, e della sua famiglia per la perdita del papà

Candido Rossetti

— **Torino**, 19 aprile 1989.

I **Dipendenti** e le **Maestranze** della **Soc. Siap** porgono le più sentite condoglianze all'amministratore geom. Giuseppe Rossetti per la scomparsa del padre

Candido Rossetti

— **Torino**, 19 aprile 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Carlo Capozzi

Addolorati l'annunciano i figli **Donatella** con **Giustino**, **Stefano** e **Roberta**; **Fabrizio**, papà, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8.15 parrocchia La Visitazione, via Caldini.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Borromeli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Loretta**, i figli **Andrea** e **Giorgio**, le nuore **Antonella** e **Veronica**, la sorella **Mariantonietta**, il fratello **Francesco**, i parenti e gli amici tutti. Funerali in Grugliasco, frazione Gerbido, giovedì 20 corr. alle ore 15 nella parrocchia Spirito Santo.
— **Grugliasco**, 20 aprile 1989.

Silvana, Pier Giorgio Prato e famiglia ricordano con affetto l'amico

Nino Borromeli

— **Torino**, 19 aprile 1989.

Serenamente ci ha lasciati

Francesco Facciolongo
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Concetta**, i figli **Anna**, **Rosa**, **Nicola** e **Maria**, nuora e generi, i nipoti **Elena**, **Dario**, **Giorgia** e **Alessandra**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella parrocchia S. Nicola.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

Mariuccia Germanino partecipa al dolore di Anna e famiglia.

La famiglia **Zoppi Saccinto** piangono il caro **FRANCESCO**.

Amici, Colleghi, Collaboratori e maestranze della Qualità; Ufficio personale FIAT Mirafiori Meccanica partecipano al lutto di Nicola per la scomparsa del padre

Francesco Facciolongo

— **Torino**, 20 aprile 1989.

Cristianamente è mancata

Irene Fiando ved. Nizzia
anni 92

L'annunciano con dolore i figli **Giovanni**, **Mariuccia** con il marito **Gaetano** e nipote **Laura**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 11.45, strada Cuorgnè 58/10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi sono affettuosamente vicini a Ugo e famiglia nel ricordo dell'amico di sempre

Oreste Ricciardi

— **Parigi**, 20 aprile 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Leone Favarato
di anni 85

Ne danno il triste annuncio: figlio, generi, nipoti, fratelli e sorelle. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Martini ed all'infermiera Giulia per le affettuose cure. Funerali venerdì 21 ore 8,15 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 19 aprile 1989.

ANNIVERSARI

1965 — 1989

Bruno Dusio

Più il tempo passa più vivo il tuo meraviglioso ricordo.

1981 — 1989

Laura Zuliani

Indimenticabile. Messa sabato 22 aprile ore 8.30 parrocchia Gesù Adolescente.

1968 — 1989

Piero Casciotti

Il tuo ricordo è sempre vivo in tutti noi. S. Messa giovedì 20 ore 18.30 basilica Maria Ausiliatrice.

1979 — 1989

Walter Ghorra

Ricordato con affetto.

1980 — 1989

Fulgenzio Chiapusso

Sempre nel mio cuore.

Lo spettacolo pirotecnico: gran finale del 24 giugno '88

LA FESTA DEL PATRONO rischia di saltare. Il Comune non concederebbe neppure il denaro per il tradizionale corteo e i falò. In programma per fine giugno un concorso ippico internazionale: spesa prevista 250 milioni

La sfilata storica, uno dei momenti clou del San Giovanni: quest'anno rischia di saltare?

San Giovanni se ne va mentre arrivano i cavalli ai Giardini Reali

Un appuntamento di livello mondiale, spiega l'assessore Matteoli: costerà un miliardo. Campioni internazionali. Ma c'è una piccola speranza

Il Comune di Torino vuol investire nell'ippica d'élite e il popolare San Giovanni forse non troverà più credito. Le feste del patrono di Torino, con Gianduja e Giacometta, rischiano di non avere più finanziamenti comunali, nemmeno quei 28 milioni concessi l'anno scorso per il tradizionale corteo e per il falò secolare che ogni 24 giugno raduna anche 100 mila torinesi. Quest'anno per il fine giugno l'amministrazione civica pensa ad altro. Investirà 250 milioni per un concorso ippico internazionale da disputare ai Giardini Reali.

L'iniziativa, confermata dall'assessore al Turismo Lorenzo Matteoli, è promossa dalla Società Ippica Torinese. *«La manifestazione* — spiega Matteoli — *costerà un miliardo di lire. La città parteciperà però solo per un quarto della spesa e il resto sarà coperto dall'iniziativa privata. Si tratta di un appuntamento di livello mondiale, che porterà a Torino grandi campioni. Non possiamo rinunciarvi, perché ci siamo impegnati al riguardo già un anno fa»*.

Allora certo nessuno poteva prevedere le ristrettezze dell'odierno bilancio comunale, costretto a tagli di spesa.

Andrea Flamini-Gianduja

«In effetti — ammette Matteoli — *la settimana scorsa l'assessore Re mi ha comunicato che avrei dovuto operare sul bilancio del mio assessorato un taglio di almeno 5 miliardi. E' evidente che ho cancellato i soldi ancora da spendere, non quelli già impegnati. Così tutto il resto salta»*. Anche le feste di San Giovanni? *«Posso cercare di salvarle, ma il rischio c'è, vedremo. Devo scegliere: o mandare al mare gli anziani o fare il corteo di San Giovanni»*.

Inutile insistere: per Matteoli la kermesse ippica è un altro discorso. Che cosa ne dice della faccenda Gianduja? *«Sono addolorato* — commenta Andrea Flamini, che da anni interpreta la maschera torinese ed è promotore della rinascita della Balôira di San Giovanni — *e se ci penso non dormo più. Da mesi sono in attesa di una risposta dal Comune. E' stato inutile spiegare che la macchina organizzativa per il San Giovanni ha comunque i suoi tempi e richiede un certo computo delle risorse disponibili. L'assessore Matteoli non dà risposte, né alle nostre lettere né alle telefonate. E' stato inutile anche il sollecito che abbiamo fatto presso la segreteria del sindaco»*.

Allora quest'anno il San Gioan salta? *«No, non possiamo permetterlo. Noi cercheremo di celebrarlo lo stesso, anche a costo di farlo con i fichi secchi. I torinesi lo aspettano. E' una tradizione che ormai rivive dal 1971. Non possiamo interromperla. L'abbiamo recuperata da un oblio di 120 anni, dopo secoli di ricorrenze sempre osservate, anche nei momenti più bui della città»*.

Eppure anche l'anno scorso avevate paura di non farcela, ma siete riusciti a spuntare un contributo civico. *«Con fatica* — ricorda Flamini — *e grazie all'appoggio popolare. Solo dopo insistenze si è avuta la promessa di uno stanziamento. In concreto però sono arrivati 28 milioni»*.

La cifra si commenta da sé, se confrontata con altre iniziative civiche, anche a livello di quartiere. Flamini con l'Associassion Piemontèisa muove decine di gruppi in costume e mobilita migliaia di persone. *«Quest'anno* — ricorda — *abbiamo presentato un piano per un corteo in grado di far sfilare duemila persone in costume. Possiamo coinvolgere anche 500 cicloturisti. Attorno al Gran farò di San Gioan, previsto in piazza San Carlo, inviteremo tutte le coppie di fidanzati che si sposeranno in quei giorni. E' un'antica tradizione torinese che vogliamo rilanciare»*. Affonda le sue origini nei riti celebrati dai Taurini in occasione del solstizio d'estate, quando venivano presentate alla comunità le coppie dei fidanzati. *«Ma non basta* — incalza Flamini — *abbiamo pensato anche a una rassegna di cori che potrebbe esibirsi in galleria Subalpina»*. E senza i soldi del Comune? *«Faremo come si è già fatto. E' già successo anni fa: alcuni gruppi, persino uno proveniente dalla Lucania, si son tassati pur di non rinunciare all'appuntamento»*.

Maurizio Lupo

CONTRATTO

Stabile: rotte le trattative

Stato di agitazione del personale del Teatro Stabile per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo. Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori dell'ente, riunitasi oggi. Un comunicato stampa informa che la decisione è stata assunta *«dalla constatazione dell'impossibilità a continuare a trattare con la direzione dell'ente per il mancato rispetto di precedenti promesse verbali»*. Il disaccordo riguarda, secondo quanto ha spiegato Maura Martano del consiglio di azienda, in particolare la richiesta di ampliamento degli organici.

MOSTRA DISCHI USATI

Quella vecchia fattoria dei Cetra vale 120 mila lire e va a ruba

Meglio di così non poteva andare. Centinaia di dischi venduti, decine di appassionati del vinile nero arrivati da tutto il Piemonte e un totale di 10 mila visitatori; qualcuno azzarda 15 mila.

In due settimane (chiude domenica) la prima mostra del disco usato e da collezione, organizzata da Radio Flash e Radio Torino Popolare in collaborazione con gli Assessorati al Commercio e alla Gioventù, ha ottenuto un successo inatteso. «Al di là delle aspettative», ammettono gli organizzatori. Partita come scommessa, l'iniziativa di creare un mercato del disco si è trasformata in un'operazione vincente. Tanto che il prossimo anno si ripeterà e domenica prossima all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, dalle prime ore del mattino fino a sera inoltrata, comincia la seconda «Convention del disco usato».

«Per averla organizzata a Torino è andata bene», esordisce polemico Marco, un giovane collezionista, che per giorni ha sostato con pile di dischi in uno dei 16 stand collocati in piazza Solferino. «Il torinese è diffidente, ci vuole del tempo prima che si abitui alle nuove manifestazioni».

Un disco d'epoca, per ricordare i tempi della gioventù

Marco non ha venduto solo dischi, 45 e 33 giri, ha esposto anche le locandine di vecchi film: «Super rapina a Milano» con Celentano e Claudia Mori e «Quelli belli siamo noi». Costano dalle 10 alle 35 mila lire e sono rari. «Li ho riciclati — racconta —. Stavano per finire al macero, ho trascorso un'estate intera a scegliere le migliori». Il disco più caro che ha venduto è del gruppo «Quella vecchia fattoria», per un valore di 120 mila lire. E di collezionisti accaniti come Marco alla mostra se ne sono visti parecchi.

E' il caso di quel signore che appena può lascia casa e lavoro e parte per l'America alla ricerca di dischi fatti «come dice lui». Quelli che non gli piacciono li vende. E' un universo tutto da scoprire il mondo del collezionismo: ci sono persone che vivono in funzione di copertine rare e 78 giri introvabili, altre ancora che li acquistano a prezzi bassi per poi rivenderli a peso d'oro.

Tuttavia chi è andato a vedere la mostra non sarà rimasto deluso. Nella pagoda Zelig ogni giorno sono stati proiettati video musicali inediti e conosciuti, nell'area spettacoli ci sono stati i concerti jazz, rock e di musica classica, oltre che spettacoli di cabaret. Il bar ha funzionato senza interruzioni: a tutte le ore ha sfornato caffè, cappuccini e coca cole. Mentre un juke-box ha fatto da sottofondo musicale alle contrattazioni con canzoni vecchie, facendo felice qualche nostalgico dei bei tempi passati. Anche le vendite non sono andate male: «Ho venduto almeno 300 dischi», ammette Franco Zirpoli, dipendente comunale.

Un'occasione d'oro è stata quella offerta da Maurizio Sanzano, occhiali e viso simpatico: «Ho venduto un disco con le hits di Frank Sinatra a sole 30 mila lire, un affare». I dischi che ha esposto erano di sua madre, «una vera collezionista». Non tutti li ha venduti: «A molti sono legato sentimentalmente, anche mia madre non se ne sarebbe staccata». E poi, 45 giri come «Ragazzo solo, ragazza sola», cantato in italiano dai Rolling Stones, al mondo ce ne sono pochi.

Noemi Romeo

AGGREDITA IN VIA BOSTON

Medici fiduciosi per Franca Piglione

Sta meglio, guarirà

Sono stazionarie le condizioni di Franca Piglione, la donna cinquantenne scippata ieri pomeriggio in via Boston, subito dopo essere uscita dalla sua abitazione di via Gorizia 149. I neurochirurghi del Centro traumatologico hanno escluso, almeno per ora, la necessità di dover ricorrere ad un intervento per alleggerire la pressione che si è formata sul cervello in seguito all'emorragia cranica. Per questa ragione, già ieri sera, era stata riportata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Martini di via Tofane dove era stata portata subito dopo l'aggressione. I medici sono fiduciosi e, nelle prossime ore, sono attesi i primi sintomi di miglioramento.

Solo quando potrà cominciare a parlare, Franca Piglione potrà dare, a polizia e carabinieri, indicazioni sui suoi aggressori. Per ora ci sono soltanto informazioni incerte perché chi ha assistito allo scippo si è allontanato senza neppure soccorrere la donna che, priva di sensi sul marciapiede, perdeva sangue da un orecchio.

Sarebbero stati due giovanissimi in motocicletta che le hanno strappato la borsa con una tale violenza da trascinarla a terra dove la donna ha battuto violentemente la tempia destra fratturando l'osso temporale.

Pier Giorgio Ferrero

Franca Piglione

Gli scippi ai danni delle donne non più giovani sono in netto aumento e provocano sovente gravi conseguenze drammatiche nelle vittime. Come tutti sanno, la frattura di una gamba può non essere superata da una persona anziana. In questura si sono resi conto della gravità di questo fenomeno ed hanno istituito una squadra speciale, antiscippo, formata da giovani poliziotti in motocicletta. Occorre, però, la collaborazione dei cittadini.

SCUOLE DI DANZA

ASAETO CCT: Stage di Clown con Dizzies Co. Int. e iscrizioni via Magenta 39a tel. 557.5305 / 561.0992 ore 16-20. La partecipazione è riservata ai Soci.

DANZAVIVA in collaborazione con **Panlocus** propone dal 16 aprile un corso intensivo di **Samba e danze popolari brasiliane** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto dal coreografo e attore **Luiz Carlos Nino**. Per informazioni ed iscrizioni via S. F. da Paola 17 Tel. 637.747.

DANZAVIVA propone maggio - giugno corso intensivo di balli da sala **Disco music - Rock'n'Roll - Boogie Woogie** per tutti i livelli. Il corso sarà tenuto da **Aldo Trivella** ballerino Rai. Per informazioni rivolgersi via S. F. da Paola 17 Tel. 637.747 - 6398.551.